



**TIRRENO POWER**

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2020**

# TIRRENO POWER SPA

**Sede legale: Roma, Via Barberini 47**

**Capitale Sociale Euro 60.516.142,00 interamente versato**

**P.I. - C.F. e Registro delle Imprese di Roma n. 07242841000**

**R.E.A. n. 1019536**

Sede amministrativa e Centrale Napoli: Napoli, Stradone Vigliena 39

Centrale Torrevaldaliga: Civitavecchia (Roma), Via Aurelia 2

Centrale Vado Ligure: Valleggia di Quiliano (Savona), Via A. Diaz 128

Settore Fonti Rinnovabili: Genova, Corso Torino 1



**TIRRENO  
POWER**

# INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>4</b>
INTRODUZIONE.....	4
FOCUS SUI RISULTATI.....	6
SCENARIO DI MERCATO.....	16
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO .....	18
SCENARIO DI PRODUZIONE .....	31
POLITICA AMBIENTALE E SICUREZZA.....	34
INVESTIMENTI E DEMOLIZIONI.....	39
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE.....	41
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO.....	48
BILANCIO ENERGIA .....	50
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	51
ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE .....	57
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	60
AZIONI PROPRIE ED AZIONI DELLA CONTROLLANTE .....	60
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROL-LANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	60
RISCHI FINANZIARI, RISCHI DI MERCATO ED ALTRI RISCHI .....	60
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE .....	61
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO .....	64
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	65
<b>PROSPETTI DI BILANCIO</b> .....	<b>66</b>
STATO PATRIMONIALE.....	66
CONTO ECONOMICO .....	67
PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO.....	68
RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	69
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	70
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> .....	<b>71</b>
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ .....	71
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO .....	71
TIPOLOGIA DEI RISCHI E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA .....	88
NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE.....	94
NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO.....	112
37. ALTRE INFORMAZIONI .....	119
<b>INFORMAZIONI DI CONTATTO</b> .....	<b>122</b>



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### INTRODUZIONE

#### Assetto proprietario

La Società al 31 dicembre 2020 è partecipata pariteticamente da Energia Italiana S.p.A. e Engie Italia S.p.A..



**Organi Sociali****Consiglio di Amministrazione**

<b>Presidente</b>	Giuseppe Gatti
<b>Amministratori</b>	Alberto Bigi Giovanni Chiura Aldo Chiarini Angelica Orlando Jurgen Fryges Antonio Cardani * Roberto Garbati *

\* *Consiglieri indipendenti, come previsto dallo Statuto della Società*

**Collegio Sindacale**

<b>Presidente</b>	Gianluca Marini
<b>Sindaci</b>	Riccardo Zingales Maurizio Lauri
<b>Sindaci supplenti</b>	Goffredo Hinna Danesi Giuseppe Panagia

**Società di Revisione**

**EY S.p.A.**

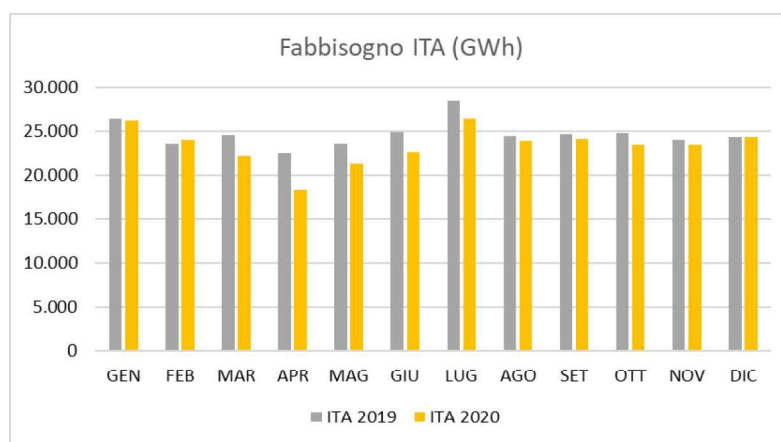


## FOCUS SUI RISULTATI

Il risultato del 2020 è in significativo miglioramento rispetto allo scorso anno. La Società ha conseguito un risultato netto pari ad euro 125.513 migliaia ed un Margine Operativo Lordo pari ad euro 255.601 migliaia, a fronte dell'importo di euro 213.180 migliaia realizzato nel 2019. Anche il Risultato Operativo conseguito, pari a euro 169.951 migliaia, risulta in crescita rispetto all'importo di euro 155.641 migliaia realizzato l'esercizio precedente.

La crisi sanitaria in atto, come noto, ha determinato una drammatica riduzione delle attività produttive e una conseguente significativa contrazione della domanda di energia elettrica soprattutto nei mesi di marzo, aprile e maggio. Durante l'emergenza Covid 19, la combinazione dei due fattori (bassa domanda con conseguente maggiore quota di fabbisogno coperta dalle fonti rinnovabili, e basso prezzo del gas che alimenta gli impianti a ciclo combinato) ha generato un netto calo dei prezzi sul Mercato del Giorno Prima (MGP).

Nel grafico è riportato l'andamento della domanda di energia elettrica nel 2020 confrontato con quello dell'anno precedente. Nei 12 mesi del 2020 la domanda elettrica italiana ha subito una contrazione di circa il 7% rispetto all'anno precedente con punte del 16% nel mese di aprile. La progressiva uscita dalle restrizioni ha sostenuto i consumi che sono tornati a crescere durante il periodo estivo. L'ultimo trimestre del 2020 si è pressoché allineato a quello dell'anno precedente



(fonte GME)

Tale scenario ha comportato effetti significativi sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD). Il fabbisogno di servizi ancillari è sensibilmente aumentato anche a seguito della necessità di bilanciare gli apporti delle fonti intermittenti e di integrare risorse di produzione in tempo reale. Ciò anche in funzione del contesto di generale difficoltà nella previsione del carico generato dalla domanda elettrica estremamente ridotta.

In questo contesto, le unità produttive della Società hanno contribuito a fornire servizi di riserva e regolazione della frequenza maggiormente richiesti in presenza di ridotta domanda di energia. Pertanto,

a fronte di una drastica generale diminuzione di produzione, i buoni risultati raggiunti sono imputabili principalmente ai maggiori volumi delle vendite realizzate sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento.

La crescita dell'EBITDA ha permesso di incrementare i flussi di cassa disponibili consentendo così di iniziare a ripagare anticipatamente la Tranche B del finanziamento per euro 183 milioni.

A valle dei risultati del 2020 Tirreno Power ha ricevuto da Cerved Rating Agency la conferma del rating pubblico B1.2 che riflette il miglioramento delle performance economiche e l'ulteriore riduzione della Posizione Finanziaria Netta che al 31 Dicembre risulta pari a € 84,1M, rispetto ad € 304,5M del 2019.

## EMERGENZA COVID 19

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, mentre in data 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la Pandemia per Covid 19 a seguito della diffusione del contagio da coronavirus SARS-CoV-2 su scala globale. A valle di tale dichiarazione, il Governo italiano attraverso specifici Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato una serie di provvedimenti che, fino allo scorso 3 maggio, hanno comportato particolari limitazioni alle attività produttive (cosiddetta "fase 1"). La sospensione delle attività imposta dai provvedimenti non ha incluso i servizi ritenuti essenziali, tra cui la produzione di energia elettrica.

La Società, sin dall'insorgere dell'emergenza sanitaria, si è immediatamente attivata, in coerenza con le indicazioni governative e delle autorità sanitarie, in alcuni casi anticipandone l'attuazione. La prima comunicazione a tutto il personale è avvenuta già il 22 febbraio 2020.

In seguito all'emanazione del primo provvedimento governativo, Tirreno Power ha istituito il Comitato di Crisi per il coordinamento della gestione dell'emergenza sanitaria e una Task Force operativa, coordinata dal Direttore Generale, dedicata al presidio della gestione dell'emergenza.

La Società ha messo in atto tutti i provvedimenti necessari a garantire da un lato la salute dei propri dipendenti e dall'altro la continuità di funzionamento dei propri impianti in condizioni di sicurezza. Ciò è avvenuto mediante l'adozione di specifiche procedure che hanno individuato opportune misure di garanzia e di prevenzione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 24 Aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali e inserito come allegato all'interno dei DPCM via via emanati a partire da quello del 26 Aprile 2020. In conseguenza dell'avvio a livello nazionale della cosiddetta Fase 3 dell'emergenza, ufficializzata con il DPCM 11 giugno 2020, Tirreno Power ha provveduto ad aggiornare le proprie procedure con l'obiettivo di ripristinare gradualmente la normale operatività, pur nel rispetto delle necessarie misure di sicurezza e prevenzione. Nel mese di novembre, in conseguenza dell'aggravamento del quadro pandemico in Italia, il Governo ha emesso un nuovo DPCM, inserendo la suddivisione delle varie regioni in scenari con diverse attribuzioni di gravità e rischio. Il DPCM del 3 Dicembre 2020 ha confermato la suddivisione delle varie regioni in 3 scenari, che vengono poi definite da Ordinanze del Ministero della Salute. Infine, il DPCM del 14 gennaio 2021, confermando la suddivisione delle varie regioni, ha aggiunto lo scenario "bianco". La società ha dunque monitorato l'andamento delle tre regioni in cui ricadono i propri siti produttivi sebbene tali misure non impattino sulle nostre attività industriali, se non per la eventuale necessità di autodichiarazioni per gli spostamenti.

La Società ha avviato, nel quadro delle iniziative di welfare, l'erogazione mirata di test rapidi per i dipendenti e i loro conviventi. Ha provveduto inoltre ad effettuare uno screening periodico per tutto il personale operativo di TP e delle ditte in appalto.

Operativamente, alla luce del quadro pandemico nei primi mesi dell'anno, la fermata programmata per marzo/aprile della sezione 5 della Centrale Vado Ligure è stata rinviata a novembre e la fermata



programmata della sezione 5 della Centrale Torrevaldaliga, già in corso all'inizio dell'emergenza, è stata limitata alle sole attività improrogabili e al minimo indispensabile per completare quanto già in corso. Sugli impianti sono stati rimodulati turni di esercizio e le attività di manutenzione ordinaria.

A livello di gestione del magazzino (supply chain) sono state messe in atto tutte le azioni per garantire la continuità operativa degli impianti produttivi grazie anche alla definizione di piani di approvvigionamento e l'identificazione di fornitori di back up per tutti i componenti principali

Ad oggi non si sono registrate interruzioni dell'attività aziendale e si sono registrati solo una decina di contagi a riprova dell'efficacia delle misure adottate

Tirreno Power ha stipulato un'assicurazione integrativa specifica a favore di tutti i dipendenti, attiva dal 12 marzo, a copertura delle spese sanitarie collegate alla patologia Covid 19. La polizza attivata si compone di una copertura assicurativa di natura economica e di un pacchetto di servizi di assistenza post ricovero. La polizza è stata rinnovata anche per tutto l'anno 2021.

In aggiunta Tirreno Power ha sottoscritto una polizza assicurativa per infortuni da smart working al fine di tutelare la popolazione aziendale da infortuni domestici e/o professionali occorsi nei giorni di lavoro da remoto.

Durante questi mesi sono state garantite le procedure delle chiusure contabili mensili e il processo di chiusura amministrativo-contabile, per la redazione del presente bilancio e di quello del primo semestre 2020, è stato interamente gestito da personale amministrativo in modalità *agile*.

La funzione Finanza ha garantito il mantenimento di un adeguato livello di liquidità attraverso una costante pianificazione e monitoraggio della struttura finanziaria; nel contesto in cui opera la Società si ritiene che il rischio di liquidità derivante da crediti commerciali sia basso poiché la base clienti della Società è principalmente composta da società concessionarie di pubblico servizio.

La solida posizione finanziaria ha permesso alla Società di fornire un contributo concreto e immediato a Piccole e Medie Imprese e professionisti dei propri territori di riferimento attraverso un'iniziativa di pagamento anticipato dei corrispettivi finalizzata a favorire la ripartenza dell'economia locale duramente colpita dall'emergenza sanitaria. Al 31 Dicembre, la Società ha anticipato il pagamento di fatture per un importo pari circa 7,4 milioni di euro, con anticipi in media di 2 mesi.

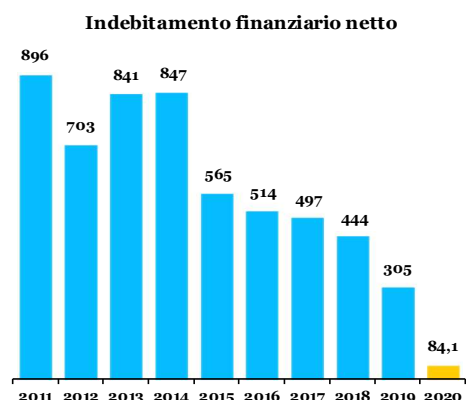
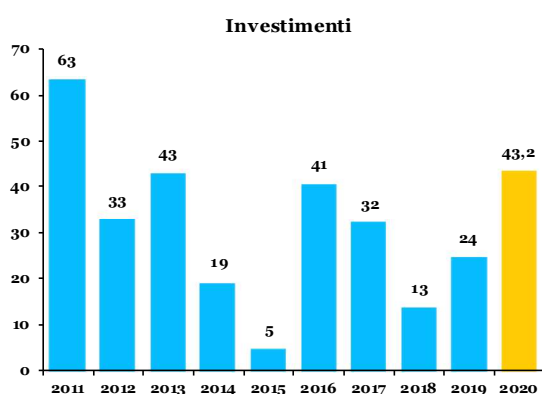
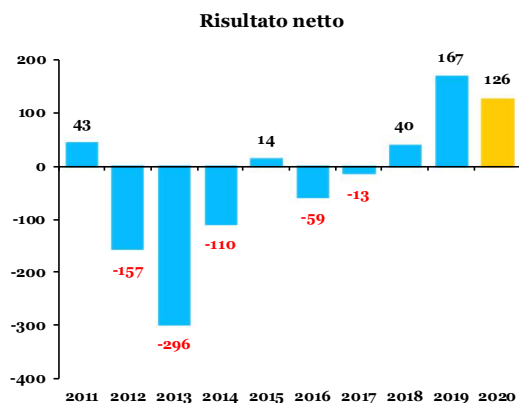
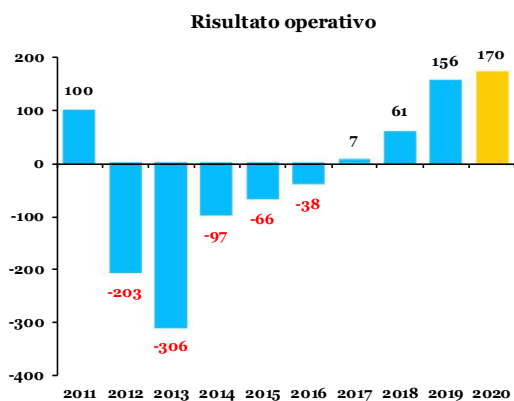
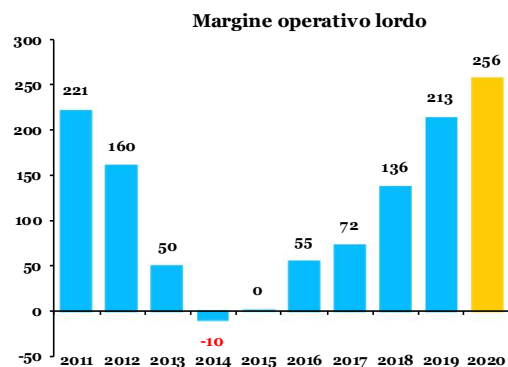
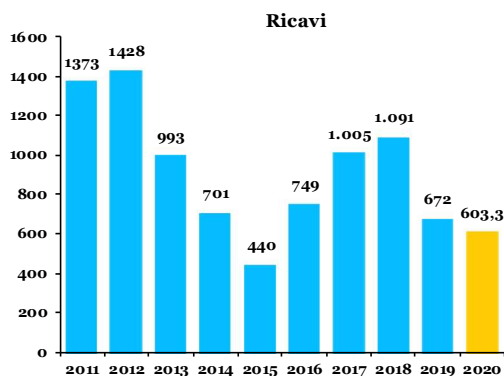
Tirreno Power e i suoi dipendenti inoltre hanno destinato più di 240.000 euro ai principali ospedali impegnati nella lotta contro il Covid 19 nelle città di Civitavecchia, Napoli, Roma e Savona e a "Save the Children Italia" per finanziare progetti volti a ridurre l'impatto negativo in termini psicologici, formativi e materiali dell'emergenza in corso per i minori in condizioni di fragilità sociale.

## Sintesi dell'andamento della Società

Allo scopo di illustrare i risultati economici e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" che il management ritiene maggiormente rappresentativi dei risultati economici e finanziari e che sono contenuti in schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali adottati. Nel paragrafo "Andamento della gestione dell'esercizio" si forniscono i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori. I dati, laddove non diversamente specificato, sono desumibili direttamente dai prospetti di bilancio.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione %
<b>Dati economici</b> (milioni di euro)			
Ricavi totali	603,3	672,0	-10,2%
-di cui ricavi da vendita di energia	599,3	665,2	-9,9%
Margine Operativo Lordo	255,6	213,4	19,8%
EBITDA (include derivati su commodity)	228,1	210,3	8,4%
Risultato operativo	170,0	155,8	9,1%
Risultato netto del periodo	125,5	167,3	-25,0%
<b>Dati patrimoniali e finanziari</b> (milioni di euro)			
Investimenti in immobilizzazioni	43,2	24,5	76,6%
Flusso monetario da attività di esercizio	263,6	164,7	60,1%
Patrimonio netto	518,6	393,6	31,7%
Capitale investito netto	602,7	698,1	-13,7%
Indebitamento Finanziario Netto	84,1	304,5	-72,4%
Debt/Equity	0,2	0,8	-79,0%
<b>Dati operativi</b>			
Energia venduta (GWh)	7.000	8.240	-15,0%
Energia immessa (GWh)	4.313	5.197	-17,0%
Consistenza media (unità)	233,5	231,9	0,7%
<b>Indicatori economico/finanziari</b>			
Ricavo unitario da vendita energia (€/MWh)	85,6	80,7	6,1%
ROS (Return on Sales)	28,2%	23,2%	21,5%
ROI (Return on Investment)	26,1%	22,8%	14,8%
<b>Indicatori di mercato</b> (medie annuali)			
Prezzo del greggio Brent (\$/bll) (fonte "Platt's ")	41,67	64,30	-35,2%
Cambio dollaro USA per euro (fonte UIC)	1,141	1,120	1,9%
Euribor 1mese @ 365 media (fonte Il Sole 24 Ore)	-0,495%	-0,401%	23,7%

Di seguito l'andamento dei principali indicatori di risultato degli ultimi 10 anni:



## Struttura operativa

La Società è attiva nella produzione e commercializzazione di energia elettrica attraverso la gestione in Italia di alcune centrali termoelettriche e da fonti rinnovabili localizzate sulla dorsale tirrenica.

Nella tabella che segue sono riepilogate le principali caratteristiche di tali impianti:

Potenza lorda di riferimento in esercizio commerciale (MW)		
Unità produttive	al 31/12/2020	Regione
Centrale Vado Ligure	793	Liguria
Centrale Torrealdaliga	1.176	Lazio
Centrale Napoli	401	Campania
<b>Totale Termoelettrico</b>	<b>2.370</b>	
<b>Totale Fonti Rinnovabili</b>	<b>75</b>	Principalmente in Liguria
<b>Totale</b>	<b>2.445</b>	

Con i suoi impianti produttivi la Società è in grado di produrre energia elettrica con elevata flessibilità e competitività:

- i gruppi di produzione termoelettrici sono costituiti da 4 cicli combinati alimentati a gas;
- le fonti rinnovabili comprendono 18 centrali idroelettriche (equamente suddivise tra le tipologie “ad acqua fluente” e “di regolazione”) dislocate lungo l’intero arco dell’Appennino ligure.

Come già segnalato nei precedenti bilanci, in data 6 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva ritenuto che non vi fossero le condizioni per poter prevedere in futuro la rimessa in servizio dei gruppi 3 e 4 a carbone della centrale di Vado Ligure, per la potenza lorda di riferimento pari a 660 MW, che erano già fuori produzione in quanto oggetto di un provvedimento di sequestro disposto dal Tribunale di Savona a far data dal mese di marzo 2014.

Tirreno Power - consapevole che la cessazione definitiva dell’attività degli impianti a carbone a Vado Ligure priva il territorio di una delle più importanti realtà industriali e occupazionali - ha avviato un’iniziativa di reindustrializzazione del sito, volto a favorire l’insediamento di nuove aziende con l’obiettivo di contribuire alla ricerca di soluzioni che possano offrire un futuro occupazionale ai lavoratori e una prospettiva di sviluppo al territorio.

Dopo aver segmentato le aree funzionali all’esercizio dell’impianto a gas, l’iniziativa ha messo a disposizione circa 30 ettari di superficie, inizialmente suddivise in cinque lotti.

La Società Vernazza Autogru nel mese di agosto 2018 aveva formalizzato l’interesse di acquisire - in un’unica soluzione - un’area di circa 27 ettari per un importo a corpo pari a circa 3 milioni di euro con formula “visto e piaciuto”, secondo la quale Vernazza Autogru ha poi acquisito le aree tal quali, assumendo in proprio anche l’onere di farsi carico di tutte le demolizioni necessarie in base ad un

cronoprogramma concordato tra le parti. In assenza di tale adempimento, la Società potrà procedere in danno all'esecuzione delle stesse.

Le Parti hanno poi concordato un percorso di cessione delle aree, le cui tappe principali sono state: la firma della Proposta di Acquisto vincolante avvenuta a Roma l'8 agosto 2018 e, successivamente, la firma del Contratto Preliminare di vendita, in data 12 ottobre 2018, con contestuale incasso delle caparre concordate.

In data 6 marzo 2020 è stato sottoscritto l'atto finale di vendita. Le Parti, a modifica delle obbligazioni assunte nel predetto contratto preliminare, hanno convenuto che Tirreno Power fosse esonerata dall'obbligazione avente ad oggetto la regolarizzazione dei due rii denominati Rio Tovi e Rio Tana che attraversano l'area oggetto di vendita, regolarizzazione che verrà pertanto effettuata a cura e spese dell'Acquirente. Per effetto di quanto sopra, le parti hanno convenuto che il prezzo di vendita fosse ridotto a circa euro 2,7 milioni.

Sempre nell'ambito del progetto di reindustrializzazione, in data 02 dicembre 2019 la società Autoliguria aveva presentato a Tirreno Power una proposta d'acquisto irrevocabile per un lotto esterno al perimetro della Centrale di Vado Ligure avente una superficie di circa 18.300 mq composto da 12.739 mq liberi e pronti per la vendita e 5.560 mq disponibili ad essere oggetto di comodato d'uso gratuito. In relazione a tale proposta, pari a euro 712.000 con formula visto e piaciuto, l'acquirente aveva versato una caparra confirmatoria pari a euro 100.000 con l'accordo di sottoscrivere il Contratto Definitivo di Compravendita entro 90 giorni dal 16 dicembre 2019, data di accettazione da parte della Società della proposta irrevocabile.

A causa dell'epidemia da COVID-19, la società Autoliguria in data 13 marzo 2020 ha richiesto a Tirreno Power il differimento della stipula del contratto definitivo al 13 maggio 2020. Il perdurare dell'emergenza coronavirus ha indotto Autoliguria a richiedere un altro differimento al 30 giugno 2020 e da ultimo, una ulteriore la proroga dei termini previsti per la stipula dell'atto notarile al 30 settembre 2020, integrando la caparra confirmatoria con l'ulteriore somma di euro 400.000, incassata in data 7 luglio 2020.

In data 26 giugno 2020 Autoliguria ha comunicato a TP che, in conformità a quanto previsto nella Proposta di Acquisto, avrebbe proceduto all'acquisto per il tramite di un'altra società, denominata QInvest partecipata al 100% da Autoliguria.

In data 9 settembre 2020 è stato sottoscritto tra le Parti l'atto di compravendita delle aree oggetto della Proposta di Acquisto.

### **Informativa in merito al Procedimento penale sito di Vado Ligure**

Si rammenta che nel 2013 è stato avviato un procedimento penale dalla Procura della Repubblica di Savona per disastro ambientale che oggi vede indagati soggetti apicali e dipendenti di Tirreno Power per i reati di cui agli artt. 434 comma 2 e 449 c.p.. In data 15 novembre 2018 è stata notificata a Tirreno Power un ordine di citazione quale responsabile civile nel procedimento penale. Di seguito si riportano alcune delle fasi principali relative a tale procedimento:

- In data 11 marzo 2014 il G.I.P. del Tribunale di Savona aveva disposto ed eseguito il sequestro preventivo dei Gruppi a carbone VL3 e VL4.
- In data 18 giugno 2015 Tirreno Power ha avuto notizia dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, ex art. 415 bis c.p.p.. Infatti in data 26 ottobre 2016 i Pubblici Ministeri, hanno depositato presso l'Ufficio del Giudice per l'Udienza Preliminare, richiesta di rinvio a giudizio per 26 imputati con i capi di accusa di disastro colposo ex artt. 434 comma 2 e 449 c.p.. Rispetto al precedente avviso di conclusione delle indagini preliminari, notificato il 17 giugno 2015, inter alia, viene stralciato il capo di imputazione di omicidio colposo plurimo, con la formazione di un nuovo procedimento al N. 1753/16- 21 R.G.N.R.. Per tale ultimo procedimento, in data 27 ottobre 2018, il GIP ha disposto l'archiviazione ex art. 409 c.p.p..
- In data 28 gennaio 2017 il GIP del Tribunale di Roma ha emesso decreto di archiviazione ex artt. 409 e 410 c.p.p., in accoglimento della richiesta del Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma, in relazione al reato di abuso di ufficio contestato nell'avviso di chiusura indagini preliminari del 20 luglio 2016 a vertici istituzionali e tecnici della regione Liguria, della Provincia di Savona e dei Comuni interessati, nonché nei confronti di un dirigente di Tirreno Power, abuso asseritamente commesso ai fini dell'ottenimento dell'AIA per gli impianti a carbone VL3 e VL4.
- Nell'udienza preliminare del 25 gennaio 2018 il GUP ha ammesso come Parti Civili nel processo le Associazioni Ambientaliste (Medicina Democratica-Movimento per la Salute, Greenpeace Onlus, Associazione Uniti per la Salute, Legambiente Associazione Onlus, Associazione WWF-O.N.G. Onlus, Associazione A.N.P.A.N.A) che avevano depositato la loro costituzione il 26 ottobre 2017 ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (in seguito anche MATTM), costituitosi il 30 novembre 2017, mentre ha escluso la costituzione di tre privati cittadini il cui atto di costituzione è stato depositato il 25 gennaio 2018.
- In data 15 novembre 2018 è stata notificata a Tirreno Power l'ordine di citazione quale responsabile civile nel procedimento penale n. 5917/13. Tale provvedimento del GUP accoglie la richiesta del MATTM di citazione del responsabile civile del 2 luglio 2018. Con tale citazione Tirreno Power è quindi chiamata, indipendentemente dalla propria costituzione nel processo, in caso di condanna con sentenza definitiva, a rispondere in solido con gli imputati dei danni cagionati alle parti civili quale effetto delle condotte di disastro colposo (ambientale e sanitario) loro imputate. Successivamente, con atto del 21 novembre 2018, depositato in Tribunale in

data 18 dicembre 2018, Tirreno Power si è costituita come responsabile civile nel processo al fine di esercitare i propri diritti difensivi nel processo penale e contrastare gli effetti che l'eventuale sentenza di condanna produrrebbero nel separato processo civile ai sensi degli artt. 651 e ss. c.p.p. Si precisa che, la Procura non ha contestato nessuno dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001, pertanto nessuna sanzione pecuniaria e interdittiva può essere irrogata a carico di Tirreno Power, sulla base dell'attuale accusa.

- Nell'udienza dell'11 dicembre 2018, il Giudice, accertato il mancato perfezionamento della notifica di un decreto di rinvio a giudizio ne ha quindi disposto la rinnovazione, con rinvio del processo al 31.01.2019. Nella medesima udienza alcuni difensori presenti in aula hanno preannunciato e successivamente formalizzato la costituzione di nuove parti civili, segnatamente, le associazioni ADOC (Associazione difesa orientamento consumatori), Art. 32, Codacons, il Ministero della Salute, oltre a 48 persone fisiche. Al momento hanno presentato richiesta risarcitoria: Associazione Uniti per la Salute per una somma non inferiore ad euro 120 migliaia, Cittadinanza Attiva per una somma non inferiore ad euro 50 migliaia, Medicina Democratica per una somma non inferiore ad euro 250 migliaia e le 48 persone fisiche per una somma complessiva non inferiore a euro 1.160 migliaia. Si precisa che gli atti di citazione pervenuti dal MATTM e dal Ministero della Salute contengono non l'indicazione di una specifica richiesta risarcitoria, quanto una riserva di quantificazione del danno da definire all'esito della discussione delle parti civili.

Il procedimento si trova attualmente nella fase dell'istruttoria dibattimentale. In particolare, nel corso delle udienze tenutesi nel 2020, sono state escusse le prove testimoniali dei testi indicati nella relativa lista presentata dal Pubblico Ministero ad eccezione dei consulenti tecnici, e sono in corso gli esami dei testi indicati dalle parti civili. Le udienze calendarizzate dal mese di febbraio al mese di giugno 2020 sono state rinviate a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid 19. Nel corso dell'udienza tenutasi il 7 luglio 2020 il Giudice ha rinviato la stessa al 29 settembre 2020 e, da tale data, sono state celebrate sette udienze fino a dicembre 2020. Nel corso dell'udienza del 26 novembre 2020 il Giudice ha calendarizzato 10 udienze da febbraio a luglio 2021.

Ad oggi, tenuto conto anche del parere dei consulenti legali che assistono la Società, poiché l'istruttoria che ha subito un rallentamento a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, non ha ancora affrontato i temi tecnici rilevanti ai fini dell'imputazione e non si è ancora giunti all'esito della discussione delle parti civili, il rischio di soccombenza deve ritenersi possibile e non sono prevedibili le conseguenze risarcitorie a carico della Società derivanti dal pendente procedimento penale.

## SCENARIO DI MERCATO

### I mercati dei prodotti energetici

Nel 2020 quasi tutte le commodity energetiche, ad eccezione del cambio Euro-Dollaro, hanno registrato un calo, consuntivando una media inferiore al 2019.

Il prezzo del petrolio greggio Brent (ARA Spot Average) ha fatto registrare una diminuzione rispetto al 2019, passando dai 64.30 \$/barile del 2019 ai 41.67 \$/barile del 2020, con un massimo di 63.50 \$/barile raggiunto a gennaio (*fonte: "Platt's Crude Oil Marketwire"*).

Il prezzo medio del carbone ha registrato un decremento rispetto al 2019 passando dai 60.99 \$/ton ai 50.28 \$/ton del 2020 (*fonte: "Argus" indice API#2 Northwest Europe Cif ARA*).

Il prezzo medio del gas naturale ha registrato una significativa diminuzione rispetto al 2019 passando dai 16.04 €/MWh ai 10.35 €/MWh del 2020 (*fonte: "Heren" indice PSV*).

Il prezzo medio della CO2 ha registrato una lieve diminuzione rispetto al 2019 passando dai 24.89 €/ton ai 24.78 €/ton del 2020 (*fonte: "ICE" indice EUA Futures*).

Il cambio medio del dollaro statunitense rispetto all'euro nel corso del 2020 è stato pari a 1.14112 €/€, in aumento (+1.9%) rispetto a quello del 2019 pari a 1.11957 €/€ (*fonte: Ufficio Italiano Cambi*).

### Produzione e domanda di energia elettrica in Italia

Nel 2020 il valore cumulato della produzione netta (273.1 TWh) risulta in diminuzione (-3.8%) rispetto al 2019 mentre il valore della richiesta di energia elettrica (302.8 TWh) fa segnare un decremento dello 5.3% rispetto al 2019.

Da segnalare l'aumento della produzione idroelettrica (+0.4 TWh pari a +0.8%) e l'aumento del pompaggio (+0.06 TWh pari a +3.6%); diminuisce di 5.9 TWh (-15.6%) il saldo estero, diminuiscono anche l'eolico (-1.5 TWh pari a -7.4%) e il termoelettrico (-11.9 TWh pari a -6.4%), mentre la produzione da fotovoltaico (+2.2 TWh pari a +9.6%) registra un aumento.

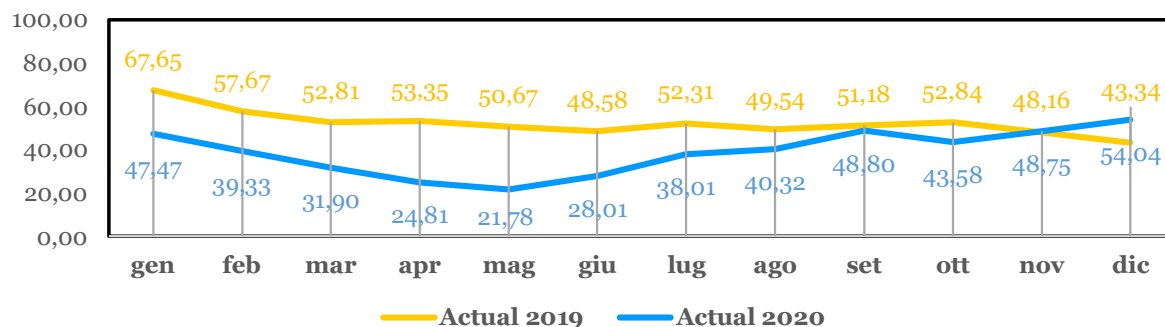
(*fonte: Terna - Rapporto mensile sul sistema elettrico – consuntivo dicembre 2020*).



### Andamento dei prezzi di vendita energia

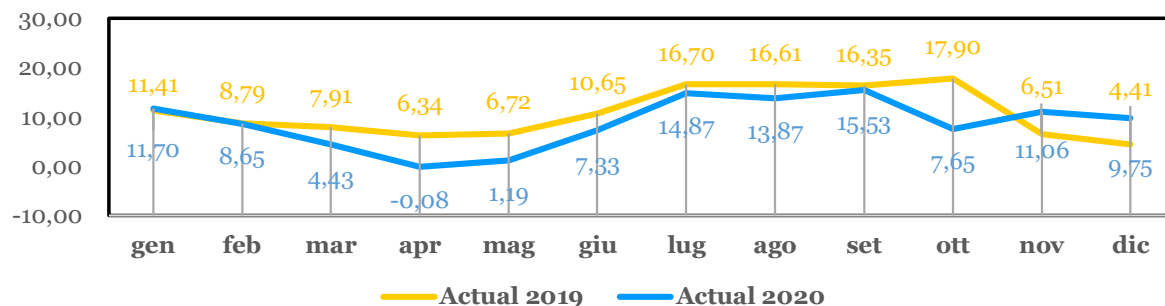
Nel 2020 il prezzo medio aritmetico dell'energia in Borsa (PUN) è stato pari a 38.90 €/MWh, in diminuzione del 26% rispetto al prezzo di 52.34 €/MWh registrato nel 2019 (fonte: GME).

#### Prezzo Unico Nazionale - PUN (€/MWh)



Il minor costo del gas, insieme alla diminuzione del prezzo della CO<sub>2</sub>, ha determinato un Clean Spark Spread mensile mediamente inferiore al 2019 di -2.03 €/MWh.

#### Clean Spark Spread Formula (€/MWh)



Il Clean Spark Spread rappresenta il margine della vendita di energia elettrica comprensivo dei costi dei costi variabili (gas e CO<sub>2</sub>).

La presenza di una consistente potenza installata di fotovoltaico, pari a 21,5 GW (fonte: GSE-ATLASOLE), contribuisce a creare una compressione del prezzo nelle ore centrali; il profilo orario del prezzo ha registrato un andamento medio che presenta un primo picco tra l'ora 8 e la 11 ed un secondo picco più evidente tra l'ora 18 e la 22.

## QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Nelle note seguenti si riportano i principali eventi normativi e regolatori del 2020 che hanno effetti sui mercati di riferimento di Tirreno Power.

### **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima**

A gennaio 2020, il MiSE ha pubblicato il testo per il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) dell'Italia predisposto con il MATTM e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. In attuazione delle norme europee in materia, il PNIEC è stato inviato alla Commissione UE. Il PNIEC stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 in merito a riduzione delle emissioni, sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili (FER) nonché gli obiettivi relativi alla sicurezza energetica e al mercato unico dell'energia definendo le misure necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo. Per quanto riguarda il settore elettrico, il PNIEC prevede un obiettivo del 55% di consumo coperto da FER entro il 2030, il phase out della produzione a carbone al 2025 e l'impiego del capacity market come strumento per la definizione di segnali di prezzo di lungo periodo sul mercato elettrico. In ottobre, la Commissione UE ha pubblicato la valutazione finale sul PNIEC italiano definendo una serie di azioni per il suo miglioramento e una più efficace attuazione.

Nel settembre 2020 la Commissione UE ha proposto di elevare l'obiettivo di riduzione dei gas serra ad almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 (target precedente 40%). A dicembre, il Consiglio Europeo ha confermato tale proposta.

### **L'avvio del *capacity market***

Durante il 2017, il nuovo meccanismo per la remunerazione della capacità produttiva elettrica (già previsto dalla delibera ARERA ARG/elt 98/11) è stato formalmente notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE), con il coinvolgimento dell'Autorità, presso la DG *Competition* della Commissione Europea. Nel febbraio 2018, la Commissione ha approvato per 10 anni il meccanismo italiano (e quello di altri 5 paesi) ritenendolo necessario per l'adeguatezza e la sicurezza del sistema. La decisione (pubblicata a metà aprile 2018), tra le tante indicazioni, ha imposto al nostro Paese di prevedere la partecipazione al meccanismo della capacità estera e della domanda. Ha inoltre fornito indicazioni per i range dei cap al prezzo per le offerte in asta (espressi in MW/anno): 25k€-45k€ per gli impianti esistenti e 75k€-95k per gli impianti nuovi entranti.

A valle dell'approvazione, a marzo 2018, Terna ha posto in consultazione un nuovo schema di disciplina che integra le modifiche richieste dalla Commissione e prevede un nuovo regolamento per le manutenzioni programmate degli impianti, per le garanzie e per il calcolo della capacità disponibile in probabilità (CDP) nonché nuovi regolamenti per la partecipazione di unità di consumo e risorse estere.

Successivamente, sempre in adeguamento e recepimento della decisione della Commissione Europea, l'ARERA ha pubblicato la delibera 261/2018/R/eel che aggiorna la delibera istitutiva del capacity

market (ARG/elt 98/2011). La delibera recepisce sia gli indirizzi della Commissione, sia quelli del Ministero e integra la disciplina anche in base alle consultazioni avvenute durante il 2017 (713/2016/R/eel e 592/2017/R/eel). Nello specifico, la delibera prevede: l'avvio della fase di prima attuazione con la possibilità di stabilire periodi di pianificazione anche inferiori all'anno, l'abolizione del premio minimo riconoscibile alla capacità esistente, l'introduzione della soglia minima di investimento richiesto dalla Commissione per i nuovi entranti, l'apertura del mercato della capacità alla partecipazione attiva della domanda, della generazione rinnovabile non programmabile e delle risorse estere.

A marzo 2019, come previsto dal PNIEC, il MiSE ha notificato alla DG *Competition* della Commissione Europea alcune modifiche allo schema di mercato della capacità con riferimento ai requisiti ambientali e autorizzativi per la partecipazione alle aste. Il 14 giugno 2019, la Commissione ha autorizzato le citate modifiche, ritenendole compatibili con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato.

Con Decreto Ministeriale 28 giugno 2019, il MiSE ha formalmente dato avvio al meccanismo approvando una nuova versione della disciplina che recepisce i limiti emissivi notificati e approvati dalla Commissione. Il Decreto ha stabilito lo svolgimento di aste entro il 2019 con consegna prevista nel 2022 e 2023.

A settembre dello stesso anno, con la delibera 363/2019/R/eel, l'ARERA ha definito i parametri economici delle aste stabilendo che il valore massimo del premio (cap) riconoscibile alla capacità produttiva nuova fosse pari a 75.000 €/MW/anno e 33.000 €/MW/anno per la capacità esistente. È stato, inoltre, fissato l'importo minimo di investimento pari a 209.000 €/MW e definita la metodologia di determinazione del prezzo di esercizio (strike).

Le aste, per gli anni di consegna 2022 e 2023 si sono tenute nel corso del mese di novembre 2019 e Tirreno Power è risultata aggiudicataria di tutta la capacità offerta, pari a 1.875 MW per ciascun anno, al prezzo previsto per la capacità esistente.

A fine giugno 2020, l'Italia ha presentato alla DG Energy della Commissione Europea il c.d. *Implementation Plan (IP)*, documento previsto dal nuovo Regolamento UE sul mercato elettrico del 2019: tale passaggio risulta necessario al fine di poter avviare le nuove aste del meccanismo (consegna a partire dal 2024). Il documento consultato illustra il funzionamento del *capacity market* nell'ambito del complessivo mercato elettrico italiano. A fine ottobre, la DG Energy ha inviato il suo parere sull'IP evidenziando alcuni interventi necessari da apportare alla struttura regolatoria del mercato. A febbraio 2021 è stato pubblicato l'aggiornamento del Piano che integra le richieste di chiarimento formulate dalla Commissione.

Sempre in tema di *capacity market*, sulla base delle nuove norme UE, che prevedono che gli Stati membri che intendono applicare meccanismi di capacità devono definire standard di adeguatezza, l'ARERA, con la Delibera 507/2020/R/eel, informa il MiSE di aver richiesto a Terna di sviluppare i necessari adeguamenti. Il nuovo metodo di calcolo dovrà essere posto in consultazione e definito entro il 3 maggio 2021.

A fine gennaio 2021, Terna ha comunicato ai gestori degli impianti nuovi e nuovi non ancora autorizzati assegnatari di capacità nelle aste tenutesi nel 2019, una possibile proroga di 6 mesi per gli anni di consegna 2022 e 2023 collegata ai ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni derivanti dall'emergenza da Covid-19. Si precisa che tale casistica non ricorre per Tirreno Power che, come suddetto, ha partecipato alle aste 2019 esclusivamente con impianti esistenti.

### **Decreto Legge Semplificazione 2018 - Concessioni idroelettriche**

Con riferimento alle novità introdotte con il DL 4 dicembre 2018, n. 135, in materia di semplificazione e sostegno allo sviluppo ("DL Semplificazione"), convertito in legge nel febbraio 2019, si segnala l'introduzione di alcune modifiche al quadro normativo delle concessioni idroelettriche. Le principali modifiche riguardano: (i) la proroga onerosa delle concessioni già scadute fino al 2023, (ii) la regolamentazione della riassegnazione delle concessioni alla loro scadenza; (iii) il regime di indennizzo del concessionario uscente per il trasferimento degli asset legati alla concessione idroelettrica. Si tratta di norme che fissano una serie di principi di ordine generale e che saranno oggetto di provvedimenti attuativi da parte delle Regioni entro marzo 2020 e delle autorità competenti al fine di disciplinare in dettaglio i rinnovi delle concessioni nel rispetto dei principi dettati dalla Costituzione.

Il termine ultimo per l'adozione di tale disciplina è stato recentemente prorogato dal 31 marzo 2020 al 31 ottobre 2020 dall'articolo 125-bis del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni nella Legge n. 27/2020), in relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della diffusione epidemiologica COVID-19.

Si rammenta che le concessioni idroelettriche attualmente detenute dalla Società che rientrano nell'ambito di applicazione del provvedimento in commento, avranno la loro naturale scadenza nel 2029. La Società ha analizzato le possibili conseguenze applicative della riforma che, allo stato, in attesa dei decreti attuativi di cui sopra, non sembra produrre un impatto significativo.

Attualmente solo poche Regioni hanno recepito la nuova normativa. Per le Regioni interessate dalle elezioni dello scorso settembre, tra cui la Liguria, è previsto un ulteriore slittamento dei termini di 7 mesi (pubblicazione tra aprile e maggio 2021). Per quanto di interesse di Tirreno Power, solo il Piemonte ha emanato la legge regionale in materia introducendo, a partire dal 2021 per gli impianti di grande derivazione, un canone aggiuntivo del 3% dei ricavi normalizzati quantificati sommando su base annua il prodotto della quantità oraria dell'energia elettrica immessa in rete e il corrispondente prezzo zonale orario (zona Nord) registrato sul Mercato del Giorno Prima. L'impatto economico futuro per la Società, sulla quota parte dell'unico impianto presente in Piemonte, è trascurabile (inferiore ai 300 euro annui).

### **Valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti durante l'emergenza sanitaria**

Nel mese di aprile 2020, l'ARERA ha pubblicato la delibera 121/2020/R/eel per la valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19. La Delibera era rivolta esclusivamente alle Unità di Consumo e alle Unità non obbligatoriamente abilitate

al MSD. Con tali misure, l'Autorità ha introdotto elementi per limitare la variabilità del prezzo di sbilanciamento valevoli dal 10 marzo al 30 giugno 2020 i cui effetti positivi sono già recepiti nel presente bilancio per le unità idroelettriche della Società interessate dall'applicazione della normativa.

### **Premi per adeguamento impianti al servizio di ripristino della rete elettrica**

Con Delibera 324/2020/R/eel, l'ARERA introduce un meccanismo premiale per l'adeguamento degli impianti di generazione inseriti nel piano di riaccensione stilato secondo quanto disposto dal Regolamento 2017/2196 (Regolamento *Emergency & Restoration*).

Per quanto riguarda Tirreno Power, gli unici adeguamenti da effettuare sono previsti sul sito di Torrevaldaliga Sud. Il meccanismo premiale prevede un corrispettivo modulato in base ai tempi di conclusione dei lavori fino a un ammontare di euro 50 migliaia.

### **Evoluzione normativa del settore gas**

#### **Tariffazione del servizio di trasporto gas**

Ad agosto 2017, l'Autorità ha emanato una delibera (575/2017/R/gas) nella quale è stato confermato, per gli anni 2018-2019, quanto proposto in consultazione in luglio in merito alla ripartizione dei corrispettivi di *entry* e di *exit* secondo una proporzione 40:60 (rispetto al precedente modello 50:50).

Lamentandone alcuni vizi, tra cui la mancata aderenza ad alcune norme primarie, il provvedimento è stato impugnato presso il TAR Lombardia da Tirreno Power congiuntamente ad altri produttori elettrici. L'udienza di merito si è tenuta a dicembre 2019. A marzo 2020 è stata depositata la sentenza del TAR Lombardia n. 440/2020 che accoglie i motivi del ricorso e annulla la struttura tariffario per il trasporto gas 2018-2019 introducendo l'obbligo per ARERA di rimodulare la tariffa (con l'ordinario effetto *ex tunc*, risalente al momento del varo del provvedimento tariffario). Con Delibera 103/2020/C/gas del 1° aprile 2020 l'ARERA ha dichiarato di aver presentato appello alla sentenza.

A maggio 2018, l'ARERA, con un documento (182/2018/R/gas) sulla metodologia dei prezzi di riferimento e criteri di allocazione dei costi relativi al servizio di trasporto del gas naturale, ha avviato le consultazioni per il quinto periodo di regolazione (5 PRT) nel quale risulta necessario recepire nell'ordinamento tariffario nazionale le disposizioni del Regolamento (UE) n. 460/2017 (Codice TAR).

Dopo una articolata fase di consultazione, L'ARERA ha inviato all'ACER gli esiti del confronto con gli operatori e, nei primi mesi del 2019, ha pubblicato una serie di delibere che definiscono il regolamento finale del periodo. Il 5 PRT è entrato in vigore dal 1° gennaio 2020 comportando effetti tariffari per la Società recepiti nel presente bilancio. Nel frattempo, la Delibera 114/2019/R/gas, che definisce le tariffe di trasporto e misura del gas naturale del 5 PRT, risulta essere stata annullata a seguito di un ricorso avviato da un operatore elettrico. Attualmente, l'ARERA ha presentato ricorso alla sentenza di annullamento. I probabili effetti attesi per la società possono essere solo positivi, ma non calcolabili fintanto che ARERA non definirà le modalità applicative della sentenza.

\*\*\*\*\*

**Si riportano di seguito ulteriori eventi normativi e regolatori i cui impatti per la Società, allo stato attuale, non sono stimabili.**

### **La riforma del dispacciamento elettrico e progetti pilota di Terna**

Con la Delibera 393/2015/R/eel, l'Autorità ha avviato un progetto di riforma complessiva del dispacciamento elettrico (c.d. progetto RDE) nel quale vengono convogliati una serie di procedimenti, alcuni dei quali già avviati da tempo. Il progetto ha una durata di lungo periodo, sia perché non è ancora definitivo il quadro delle regole europee di riferimento, sia perché i tempi di sviluppo di alcuni provvedimenti e la loro attuazione si presentano piuttosto ampi.

In applicazione di tale progetto di riforma l'ARERA, nel corso del 2016, ha emesso una serie di documenti di consultazione finalizzati alla definizione dei soggetti abilitati a fornire risorse nell'ambito del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) e all'aggiornamento delle regole di valorizzazione degli sbilanciamenti.

Nel 2017, è continuato il processo di definizione delle regole attraverso una serie di provvedimenti e consultazioni. Nello specifico, per quanto riguarda la disciplina dell'abilitazione al MSD, a giugno del 2017, con delibera 300/2017/R/eel, l'Autorità ha definito un progetto di prima apertura del mercato alla domanda elettrica, alle unità di produzione non già abilitate e ai sistemi di accumulo. Nell'ambito definito dalla nuova disciplina, Terna ha avviato un progetto pilota che prevede aste per l'approvvigionamento a termine di risorse fornite da unità di consumo (UVAC) per alcuni mesi del 2017 (aste riproposte anche nel 2018) e alcune zone di mercato. Si è data ulteriore applicazione alla delibera, con l'avvio di un progetto pilota che definisce le modalità di abilitazione delle unità di produzione attualmente non abilitate (UVAP con potenza inferiore ai 10 MW).

Nell'ambito del processo menzionato, a marzo 2018, Terna ha pubblicato il Regolamento riguardante il progetto pilota per l'abilitazione di unità di produzione rilevanti (UPR-potenza superiore a 10 MW) non obbligatoriamente abilitate al mercato per i servizi di dispacciamento. A maggio 2018, invece, ha posto in consultazione il progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione primaria della frequenza tramite unità di produzione integrate con sistemi di accumulo (UPI), per favorire lo sviluppo dei progetti di storage elettrico. Infine, a giugno dello stesso anno, è stato posto in consultazione il progetto pilota per l'abilitazione al MSD delle Unità Virtuali Aggregate Miste (UVAM) che racchiude in un unico aggregato sia le UVAC, sia le UVAP. Il progetto è stato approvato dall'ARERA a settembre 2018 e prevede la possibilità di aggregazione su tutto il territorio nazionale. Le prime aste si sono svolte a dicembre 2018 e il progetto, che inizialmente sarebbe dovuto finire nel 2020, proseguirà almeno per tutto il 2021. Terna, sulla base di quanto sperimentato in questi primi anni di progetto, a novembre 2020 ha posto in consultazione una nuova proposta di Regolamento che modifica alcune modalità di partecipazione. Il documento definitivo è atteso nei primi mesi del 2021. Con la Delibera 153/2020/R/eel, l'ARERA ha approvato la partecipazione alle UVAM di unità di produzione e/o di consumo sottese a punti non

trattati su base oraria ai fini del *settlement* (punti con potenza disponibile in immissione e/o in prelievo non superiore a 55 kW per i quali non è ancora stato attivato il trattamento dei dati di misura su base oraria), purché dotati di un'apparecchiatura di misura che consenta all'impresa distributrice competente di rilevare il dato di misura orario

Sempre a dicembre 2018, l'ARERA ha approvato il progetto pilota sulle UPI (cfr. sopra). L'iniziativa prevede l'asservimento di batterie a un'unità produttiva in modo da poter fornire maggiore flessibilità nel rilascio del servizio di Riserva Primaria. Il progetto durerà fino al 20 dicembre 2023 (5 anni dalla pubblicazione del provvedimento per un massimo di 30MW su tutto il territorio nazionale).

Infine, a dicembre 2019, Terna ha pubblicato il documento di consultazione sulla *Fast Reserve Unit*, un progetto che mira all'approvvigionamento di riserva ultra-rapida principalmente da sistemi di accumulo (idrici o elettrochimici). Il regolamento definitivo è stato pubblicato da Terna a inizio luglio 2020 e prevede la remunerazione di capacità di accumulo (da sola o accoppiata a Unità Produttive) a fronte della disponibilità dei dispositivi a fornire servizi di bilanciamento per 1.000 ore l'anno (per il resto delle ore, il sistema di accumulo sarà libero di operare sui mercati dell'energia e dei servizi). L'aggiudicazione è avvenuta tramite aste che si sono svolte il 10 dicembre 2020 e hanno assegnato capacità per 5 anni per un totale di 249,9 MW.

Tirreno Power non è risultata aggiudicataria di capacità.

A novembre 2020, Terna ha posto in consultazione due documenti:

- il primo rivolto agli impianti che, previo adeguamento, possano diventare in grado di modulare potenza reattiva (non quelli già adatti e obbligati) e localizzati in aree critiche (concentrate nel centro sud e sud). Sono previste procedure concorsuali, per remunerare i costi di adeguamento, simile al modello già utilizzato per le aste del *capacity market*. La durata del progetto sarà di 36 o 39 mesi (in base al momento dell'abilitazione, 2021 o 2022);
- il secondo riguarda l'abilitazione alla fornitura di riserva secondaria per risorse attualmente non abilitate (unità di produzione rinnovabili, storage). Questo progetto non prevede un approvvigionamento a termine o altra forma di remunerazione della capacità e il corrispettivo verrà erogato solo in base all'energia attivata.

Per entrambi i temi, si è in attesa della disciplina definitiva.

A fine luglio 2019, è stata pubblicata la consultazione sul Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE). Il documento mira a definire un nuovo quadro organico di regole per il servizio di dispacciamento elettrico e ha come principali obiettivi:

- la piena integrazione nel sistema elettrico delle fonti rinnovabili, della generazione diffusa, dei sistemi di accumulo, degli aggregatori e dei consumatori (quest'ultimi anche nel ruolo di produttori);
- l'integrazione dei mercati italiani con quelli europei tramite alcuni progetti transnazionali (cfr. sotto).

Tra le norme consultate, figurano anche la possibile separazione tra negoziazioni commerciali e programmazione fisica, la possibile introduzione dei prezzi negativi sui mercati dell'energia, l'ipotesi dell'attuazione del *marginal price* su MSD, un'ipotesi di sistema nodale per la gestione degli sbilanciamenti, la revisione della segmentazione dei servizi ancillari.

A seguito di questo primo documento, generale e d'inquadramento, sono attese nuove consultazioni nei prossimi mesi con l'obiettivo di emanare una nuova regolamentazione organica nel 2022. L'emergenza Covid-19 sta ritardando il proseguimento dell'iter per la definizione della Disciplina, la cui pubblicazione potrebbe slittare di almeno 6 mesi rispetto all'obiettivo inizialmente dichiarato dalla riforma (gennaio 2022).

### **Servizio di dispacciamento in condizioni di sospensione delle attività di mercato**

L'ARERA con Delibera 446/2020/R/eel ha stabilito i criteri per il *settlement* del servizio di dispacciamento in condizioni di emergenza e conseguente sospensione delle attività di mercato. La delibera stabilisce le modalità di valorizzazione delle risorse di dispacciamento e degli sbilanciamenti e i tempi di liquidazione adottati in condizioni di emergenza.

In ottica di razionalizzazione degli atti amministrativi, le disposizioni precedenti sono state inserite da Terna in una nuova versione dell'Allegato A75 del Codice di Rete, già dedicato al *settlement* in condizione di sospensione delle attività di mercato.

### **Scambio dati con Terna di Unità Produttive connesse in media tensione**

L'ARERA, con la Delibera 36/2020/R/eel, ha dato il via a una serie di proposte dove si prevede che tutti gli impianti di produzione connessi alle reti di media tensione e con potenza maggiore o uguale a 1 MW devono adeguarsi per poter scambiare alcune misure con il Distributore al fine di una migliore previsione dei dati di produzione. Per gli interventi che saranno eseguiti entro determinate tempistiche, è stato ipotizzato un meccanismo premiale che dovrà essere confermato dalla disciplina definitiva. Per rendersi conforme a tali disposizioni, Tirreno Power dovrà apportare degli adeguamenti ai sistemi di comunicazioni di alcune unità idroelettriche.

### **Progetti di *coupling* con i mercati europei**

In recepimento del regolamento europeo definito *Balancing Code*, a giugno 2018, Terna ha consultato modifiche che prevedono l'integrazione di nuovi mercati elettrici a contrattazione continua (sia infragiornalieri, sia di bilanciamento) e la prospettiva di adeguamento degli attuali mercati ad asta sia in termini di orari, sia di prodotti (base della riforma è la necessità di avvicinare il più possibile la chiusura dei mercati con il momento della consegna e di uniformare i prodotti scambiati). Le modifiche prevedono anche l'armonizzazione dei mercati nazionali con i mercati europei del bilanciamento che avverrà anche grazie al progetto TERRE (*Trans European Replacement Reserves Exchange*), un piano



avviato nel 2013 in ambito ENTSO-E per il design, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di una piattaforma per lo scambio di riserva di sostituzione (RR) tra i diversi Paesi.

A ottobre del 2018, con la delibera 535/2018/R/eel, l'ARERA ha parzialmente approvato le modifiche proposte da Terna in recepimento del Balancing Code della UE (progetti X-Bid e TERRE). Inizialmente, Terna aveva dichiarato che il Progetto Terre sarebbe stato avviato entro la fine del 2019, mentre, per il mercato elettrico a contrattazione continua (progetto X-Bid) la data di avvio era già stata posticipata a metà del 2020, ma non partirà in realtà prima della seconda metà del 2021. Successivamente, con una lettera, Terna ha chiesto una proroga per l'avvio della partecipazione alla Piattaforma RR, concesso dall'ARERA con delibera 438/2019/R/EEL. La Piattaforma RR è stata avviata il 13 gennaio 2021.

Con deliberazione 350/2019/R/EEL del 30 luglio 2019, l'ARERA ha previsto che il GME (Gestore Mercati Energetici) dia attuazione, per quanto di competenza, alle attività funzionali all'avvio del progetto Cross Border Intraday (XBID) sulle frontiere italiane. A questo scopo, a fine marzo 2020, il GME ha posto in consultazione il documento su "Integrazione del mercato elettrico italiano con il Single Intra-Day Coupling (SIDC)". Si è attualmente in attesa dell'adeguamento definitivo del Codice di Rete e dell'approvazione dell'ARERA propedeutica alla partenza del progetto. La Società, come già fatto per l'avvio del Progetto Terre, monitora costantemente le evoluzioni del progetto X-BID per anticiparne gli impatti sul sistema elettrico nazionale e sui necessari adeguamenti dei sistemi operativi della Società per la partecipazione ai mercati.

### **Consultazione su modifiche al Codice di Rete Terna**

Terna, a fine aprile, ha posto in consultazione alcune parti del Codice di Rete. Tra i temi trattati, i più rilevanti per Tirreno Power sono:

- il coordinamento tra MSD e la Piattaforma per lo scambio di energia di bilanciamento da Replacement Reserve di cui al progetto Terre (Trans-European Replacement Reserves Exchange);
- le modalità automatizzate di invio degli ordini di limitazioni della produzione alle unità di produzione non abilitate al MSD connesse alla rete di trasmissione nazionale;
- il coordinamento tra il processo di programmazione delle indisponibilità degli impianti di generazione dovute all'effettuazione di prove o di collaudi e la valorizzazione degli sbilanciamenti connessi;
- le modalità di calcolo del corrispettivo di mancato rispetto dell'ordine di accensione (NMROA) in attuazione della delibera 65/2014.

Con Delibera 344/2020/R/eel, l'ARERA ha approvato tutte le modifiche proposte da Terna in fase di consultazione.

### **Incentivi Terna per il contenimento dei costi sul dispacciamento elettrico**

Per dare attuazione alla Delibera ARERA 699/2018/R/eel, che prevede un meccanismo di incentivazione per Terna per il periodo 2019-2023 per l'efficienza nel servizio di dispacciamento, Terna ha avviato una consultazione per dare attuazione a questa Delibera. Il conseguimento del premio è subordinato alla pubblicazione di uno studio per l'analisi costi-benefici. Alcune delle attività proposte potrebbero avere effetti sulla gestione del mercato.

### **Piano di Emergenza Gas**

Con deliberazione 612/2018/R/GAS, l'ARERA ha approvato l'eliminazione del prezzo di sbilanciamento che si applicava in caso di attivazione del Piano di Emergenza Gas e delle misure cosiddette "non di mercato" (interventi su domanda e offerta per il riequilibrio del mercato).

L'Autorità ritiene che le situazioni di criticità del sistema gas riscontrate nel precedente anno termico - dovute a condizioni climatiche avverse registrate alla fine dell'inverno in Europa - abbiano fatto emergere potenziali profili di criticità in relazione all'applicazione del prezzo amministrato il quale potrebbe compromettere, in determinate circostanze, l'efficacia delle misure "non di mercato" e il ripristino dell'equilibrio della rete di trasporto nazionale.

Oltre a eliminare il cap, al fine di prevenire possibili effetti pregiudizievoli per la sicurezza del sistema gas, l'ARERA ha stabilito che:

- con successivo provvedimento, definirà i prezzi di attivazione per ciascuna delle misure "non di mercato" di cui al Piano di Emergenza, i quali concorreranno altresì alla definizione del prezzo di sbilanciamento applicato in caso di attivazione delle misure "non di mercato";
- nell'attesa dell'adozione del predetto provvedimento, i prezzi di ciascuna delle misure "non di mercato" previste dal Piano di Emergenza - nonché il prezzo di sbilanciamento di cui al punto precedente - saranno pari a 82,8 €/MW;
- nella medesima deliberazione, l'ARERA ha introdotto ulteriori disposizioni funzionali all'attuazione del Piano di Emergenza relativamente alla capacità di stoccaggio aggiuntiva erogata, in determinate circostanze, dall'impresa maggiore di stoccaggio (prezzo di rilascio del gas).

I provvedimenti attesi non sono ancora stati emanati.

## **Atti direttamente riferiti a Tirreno Power**

### **Avvio di un procedimento per la valutazione di potenziali abusi nel mercato elettrico all'ingrosso**

Come indicato nei precedenti bilanci, a giugno 2016, con delibera 342/2016/R/eel, l'Autorità aveva avviato un'indagine relativa a presunti comportamenti abusivi sul mercato elettrico all'ingrosso nei confronti di una molteplicità di operatori elettrici, tra cui Tirreno Power. L'indagine riguarda due fattispecie tra loro distinte: la prima fa riferimento alla presunta adozione di strategie di programmazione di unità di consumo e impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili non coerenti con i principi stabiliti dall'Autorità. La seconda riguarda unità di produzione abilitate alla presentazione di offerte sul MSD che non avrebbero offerto la propria capacità sui mercati dell'energia inducendo Terna ad avviare unità per il bilanciamento del sistema ed aumentandone conseguentemente i costi.

Per quanto riguarda Tirreno Power, a luglio 2017 con delibera 511/2017/E/eel è stata disposta l'archiviazione del procedimento relativo all'adozione di programmazione delle unità di consumo. Non risulta ancora notificato l'esito del procedimento per l'altro filone di indagine e, allo stato attuale, eventuali conseguenze negative per la Società sono ritenute non probabili.

### **Monitoraggio del mercato all'ingrosso**

Ad aprile 2020, nell'ambito della sua attività di monitoraggio dei mercati all'ingrosso, l'ARERA ha inviato a Tirreno Power una lettera di richiesta di informazioni in merito ai comportamenti di offerta sul MSD in zona centro-sud. La comunicazione prende in esame le offerte di minimo tecnico presentate e/o accettate in MSD ex ante dal 1° gennaio 2019 al 30 marzo 2020 per gli impianti di Napoli e Torrevaldaliga Sud. Tirreno Power ha risposto alla lettera illustrando le proprie politiche commerciali per la gestione del proprio portafoglio impianti.

Ad agosto 2020 è stata pubblicata la Delibera ARERA 282/2020/R/eel recante "Rapporto di monitoraggio sulle condotte degli utenti del dispacciamento titolari di unità di produzione idonee ai servizi di riserva reattiva e localizzate". Il rapporto riguarda la struttura del mercato e analizza le accettazioni delle offerte di Minimo in MSD ex ante dovute dall'approvvigionamento implicito di risorse per la regolazione di tensione.

L'analisi è stata condotta sugli anni 2011/2019 sull'aggregato geografico formato dall'unione delle regioni Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria e, conseguentemente, interessa anche gli impianti di Tirreno Power collocati in tali aree.

Inoltre, la Delibera richiede a Terna di revisionare i propri modelli e procedure per la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni di mercato.

Allo stato attuale, non sono ritenute probabili eventuali conseguenze negative per la Società.

La Delibera prevedeva il termine del 31 ottobre 2020 per le valutazioni da condurre da parte della Direzione Mercati.

### **Rimborsi attesi per mancata assegnazione quote ETS**

Come noto, l'impianto di Napoli Levante di Tirreno Power è rimasto escluso dall'assegnazione di quote di emissione gratuite prevista nel secondo periodo dell'Emission Trading System (ETS 2008-12) a causa dell'esaurimento della riserva messa a disposizione per gli stabilimenti produttivi che entravano in esercizio durante il periodo (c.d. riserva nuovi entranti). Per tali impianti il Legislatore ha previsto un meccanismo di acquisto a titolo oneroso delle quote rimborsate attraverso una procedura stabilita negli anni scorsi e basata sugli incassi ottenuti dal GSE dall'allocazione in asta delle quote del periodo successivo (2013-20). In tale contesto, Tirreno Power risultava titolare di un credito pari a circa 28 milioni di euro da liquidarsi in base alle risorse che si sono rese disponibili per i rimborsi dalle aste per l'assegnazione delle quote del nuovo periodo iniziato nel 2013.

Nel corso del 2016, è stata rimborsata la prima rata del credito per un importo pari a circa 10,5 milioni di euro (per capitale e interessi) e, all'inizio del 2017, è risultata pagata un'ulteriore rata pari a circa 7,7 milioni di euro. Si attendeva la liquidazione del credito residuo subordinata al rinnovo dell'informativa antimafia della Società da parte della Prefettura di Roma: il procedimento di rinnovo risultava in itinere da ottobre 2017, allorché il MiSE aveva inserito nella banca dati accessibile dalla Prefettura tutte le informazioni fornite da Tirreno Power.

La Società, al fine di accelerare l'incasso del credito, aveva presentato ricorso presso il TAR Lazio avverso il silenzio del MiSE in merito al completamento del processo di rimborso. Con sentenza pubblicata in data 19 febbraio 2020, il ricorso è stato respinto e Tirreno Power ha appellato la sentenza dinanzi al Consiglio di Stato. In data 9 luglio 2020 tale appello è stato respinto. Nel mese di marzo, per l'incasso delle somme dovute, Tirreno Power ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo al Tribunale di Roma. Il decreto è stato concesso a maggio e avverso tale decreto il MiSE ha presentato opposizione. Nel frattempo, il rilascio dell'informativa antimafia da parte della Prefettura di Roma ha sbloccato la procedura di pagamento e il MiSE ha interamente rimborsato le somme dovute.

Pertanto, al 31 dicembre 2020 la Società non presenta crediti verso il MiSE per ETS.

### **Il contenzioso sul ricalcolo del capacity payment per gli anni 2010/2011**

A valle di un complesso contenzioso amministrativo, l'Autorità con la delibera 400/2014/R/eel ha imposto di ricalcolare i corrispettivi a copertura della seconda componente per la remunerazione della capacità produttiva per gli anni 2010 e 2011. In particolare, il provvedimento ha imposto restituzioni onerose gravanti su alcuni operatori, tra cui Tirreno Power, che è stata chiamata a rendere complessivamente circa 5,5 milioni di euro nel corso del 2014. A fronte della gravità della situazione imposta dalla delibera e ravvedendo vizi di illegittimità del provvedimento, Tirreno Power ha avviato un ricorso al TAR Lombardia avverso la delibera citata, al pari di altri operatori penalizzati da quest'ultima. Nel 2016, si è tenuta l'udienza di merito che ha portato ad una sentenza di annullamento del

provvedimento impugnato e stabilito la necessità di rinnovare il procedimento di determinazione del corrispettivo.

L'Autorità ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado: la camera di consiglio si è tenuta a maggio 2017 e, a fine dicembre, il Consiglio di Stato ha accolto le richieste presentate dall'appellante annullando la sentenza di primo grado.

Nel giugno 2018, Tirreno Power, insieme ad altri operatori, ha interpellato sulla questione la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) che deve ancora esprimersi sulla questione.

### **La regolazione degli sbilanciamenti per il periodo 2012-2014**

La disciplina degli sbilanciamenti effettivi sul mercato elettrico per il periodo 2012-2014 è stata oggetto di un lungo contenzioso terminato con l'annullamento in secondo grado di una serie di delibere dell'Autorità. A fronte di tale annullamento, Terna ha proceduto a effettuare i ricalcoli degli sbilanciamenti utilizzando i criteri definiti dall'Autorità prima dell'emanazione degli atti ritenuti illegittimi. Ciò ha generato per Tirreno Power la fatturazione di importi negativi relativamente ai periodi interessati dal ricalcolo pari a circa 4,5 milioni di euro, incassati nel corso del 2015.

Tirreno Power ha impugnato dinnanzi al TAR Lombardia la comunicazione con cui Terna ha dato atto della propria volontà di procedere ai ricalcoli.

Contestualmente, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di una nuova regolazione per il periodo in cui le sentenze di annullamento hanno determinato una incertezza normativa. In tale contesto, facendo seguito a un processo di consultazione, il Regolatore ha emanato una nuova delibera (333/2016/R/eel) che tiene conto dell'affidamento ingenerato negli operatori dalla disciplina vigente al momento della programmazione della propria produzione, sebbene successivamente annullata. Secondo quanto stabilito dalla delibera, Terna ha effettuato i ricalcoli per i conguagli dei corrispettivi nel mese di ottobre 2016.

La delibera è stata impugnata presso il TAR Lombardia da alcuni operatori ma le sentenze pubblicate dal Tribunale hanno confermato la delibera. Molti dei ricorrenti in primo grado hanno proposto appello avverso la sentenza: gli appelli sono attualmente pendenti presso il Consiglio di Stato e a giugno 2020 una prima sentenza ha confermato la legittimità della regolazione definita da ARERA. Tirreno Power è intervenuta *ad opponendum* in entrambi i gradi di giudizio e, nel bilancio 2016, aveva provveduto ad accantonare quanto ricevuto a conguaglio, a fronte del rischio di dover restituire l'importo a Terna. Tale rischio, anche in base al parere del legale incaricato, è attualmente ritenuto ancora probabile.

### **Ricorso avverso il Decreto Ministeriale sulla disciplina del Capacity Market e atti collegati**

Lo scorso settembre, Tirreno Power ha presentato ricorso per l'annullamento del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 giugno 2019 in tema di "Disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità produttiva di energia elettrica" e degli atti collegati.

Il ricorso contesta la violazione delle finalità previste per lo strumento dal Decreto istitutivo, l'apertura dello strumento alla nuova capacità non autorizzata, la modifica di regole di funzionamento essenziali del meccanismo e il mancato rispetto degli obblighi di consultazione. La prima udienza innanzi al TAR si è svolta il 26 febbraio 2020, per la discussione dell'istanza cautelare. L'udienza di merito è stata fissata per il 24 marzo 2021.

Nel mese di novembre 2019, Tirreno Power ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia Europea per l'annullamento della decisione della Commissione UE con la quale la stessa non ha sollevato obiezioni nei confronti del documento di "Modifica del Meccanismo di remunerazione della disponibilità di risorse per l'adeguatezza. Introduzione di requisiti ambientali" notificata dallo Stato italiano nel 2019. Nella seconda parte del 2020, Tirreno Power ha presentato le proprie repliche alle memorie presentate dai soggetti intervenuti nel procedimento.

## SCENARIO DI PRODUZIONE

L'energia immessa nel periodo ammonta a 4,15 TWh in diminuzione di 0,87 TWh rispetto al 2019.

La tabella seguente esprime nel dettaglio le variazioni dell'energia immessa, intervenute rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ripartite per unità e centrale:

Energia immessa (GWh)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>Cicli combinati</b>	<b>4.147</b>	<b>5.019</b>	<b>(872)</b>
- TV5	1.070	1.312	(242)
- TV6	467	465	2
- VL5	1.265	1.913	(648)
- NA4	1.344	1.329	15
<b>Fonti Rinnovabili</b>	<b>166</b>	<b>178</b>	<b>(12)</b>
<b>Totale</b>	<b>4.313</b>	<b>5.197</b>	<b>(884)</b>
<b>Per impianto</b>			
Vado Ligure	1.265	1.913	(648)
Torrevaldaliga	1.537	1.777	(239)
Napoli	1.344	1.329	15
Genova	166	178	(12)
<b>Totale</b>	<b>4.313</b>	<b>5.197</b>	<b>(884)</b>

(Fonte: Base Dati Aziendale)

Il calo della produzione rispetto all'anno precedente ha riguardato in particolar modo l'impianto di VL5 principalmente come conseguenza del peggioramento dei margini di mercato. L'impianto di VL5 è stato inoltre fermo gli ultimi due mesi dell'anno per manutenzione programmata. Le principali attività effettuate sono state la revisione generale della turbina a vapore (alta e media pressione) e le HGPI (Hot Gas Path Inspections) dei due turbogas.

Anche l'impianto di TV5 ha risentito del peggioramento dei margini di mercato ma in questo caso il calo di produzione è stato mitigato dal maggior funzionamento nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento.

La produzione idroelettrica fa registrare un decremento rispetto all'esercizio precedente di 12 GWh dovuto sia alla scarsa piovosità nella prima parte dell'anno, sia al fermo degli impianti di Bevera, Airole e Argentina gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali di ottobre.

## Manutenzione impianti

Per quanto concerne la **Centrale di Vado Ligure**, nel corso dell'anno 2020 è stata effettuata la fermata programmata includendo, su entrambe le turbine a gas, l'ispezioni delle parti calde (HGPI) in origine programmata a inizio 2021. La fermata annuale, prevista nei mesi di marzo e aprile, è stata posticipata a novembre 2020 a causa della pandemia covid-19. Gli interventi manutentivi sono iniziati il giorno 1° novembre e sono terminati il giorno 13 gennaio 2021. La conclusione delle attività di manutenzione, inizialmente prevista a dicembre, è stata posticipato nel mese di gennaio a causa della necessità di riparare una cricca riscontrata sul rotore di alta/media pressione della turbina a vapore e ai ritardi relativi all'emergenza covid-19 nelle forniture di componentistica da parte di terzi.

Nel periodo di riferimento, per la Centrale Vado Ligure, non si segnalano eventi accidentali rilevanti in termini di durata o interesse tecnico.

Presso la **Centrale di Torrevaldaliga Sud** è stata effettuata sull'unità TV5 una fermata programmata dal 22 febbraio al 15 aprile sul TGA, mentre dal 29 febbraio al 1° aprile si sono svolte attività con l'intera unità in manutenzione.

Le principali attività hanno riguardato: l'upgrade del rotore sul turbogas A (Package 5), la verifica e revisione straordinaria delle valvole regolatrici e dei drenaggi sui GVR A e B, la sostituzione della pompa assiale dell'olio della turbina a vapore e la sostituzione dei tiranti sul condotto di scarico del TGA.

Analogamente a quanto fatto sull'unità TV5, dal 27 luglio al 1° settembre è stata effettuata la fermata programmata annuale dell'unità TV6.

La **Centrale di Napoli Levante** ha effettuato la fermata programmata dal 10 al 21 febbraio compresi.

Le principali attività di fermata sono state: l'upgrade DCS al sistema Symphony Plus, la sostituzione preventiva motore pompa acqua circolazione (PAC20), il ripristino degli isolamenti termici del GVR e la pulizia condensatore.

Dal 14 al 30 settembre, l'unità NA4, ha effettuato la seconda parte della fermata annuale inizialmente prevista in un'unica soluzione.

Per quanto riguarda gli **impianti idroelettrici**, sono continuate le attività programmate di adeguamento alla piena millenaria della diga Zolezzi, nel comune di Borzonasca, iniziate nel corso dell'anno 2019.

Nella seconda metà del 2020 e in particolare dal mese di ottobre gli impianti di Airole, Bevera e Argentina sono stati colpiti dall'alluvione che ha interessato le valli Roja e Argentina nella provincia di Imperia, causando ingenti danni alle opere di presa e alle Centrali.



**Danni per alluvione occorsa in data 2-3 ottobre 2020.**

Nella notte tra venerdì 2 ottobre e sabato 3 ottobre un evento alluvionale denominato “Storm Alex”, di proporzioni catastrofiche, si è abbattuto nelle valli del Roja e dell'Argentina (provincia di Imperia). Le conseguenti onde di piena hanno interessato e gravemente danneggiato gran parte degli impianti di Tirreno Power presenti lungo i due corsi d'acqua e, in particolare, le centrali di Bevera, Airole e Argentina. Le tre centrali impattate dall'evento sono impianti ad acqua fluente, pertanto non sono presenti bacini ma solo opera di presa a monte degli impianti.

L'entità dei danni, che, considerata l'impossibilità di recarsi presso tutti i siti danneggiati dall'evento a causa del mancato ripristino di alcune delle vie di accesso agli impianti, al momento è stata oggetto di valutazione anche mediante rilievi fotografici realizzati con l'utilizzo di droni, appare tale da richiedere tempi di ripristino della piena funzionalità superiori all'anno. Allo stato è stata effettuata la migliore stima dei danni subiti, ma le valutazioni operate potranno essere meglio definite solo a valle della rimozione completa dei detriti presenti e della possibilità di accedere a parti di impianto oggi non raggiungibili a causa dei detriti stessi o della interrotta viabilità.

Conseguentemente, in sede di bilancio i) si è resa necessaria l'eliminazione contabile dal patrimonio aziendale dei cespiti distrutti o danneggiati, non più utilizzabili nel processo produttivo per un valore netto contabile pari a 1,9 M€ e ii) si è provveduto a rilevare in un fondo rischi la miglior stima dei costi operativi che la Società dovrà sostenere per il ripristino dell'operatività delle centrali pari a 8,8 M€, al netto di quanto già speso.

In particolare, l'entità dei danni agli impianti è ad oggi stimata in circa 15,4 M€, di cui 6 M€ relativi a sostituzioni e/o rifacimenti (Investimenti) che, saranno oggetto di capitalizzazione al momento in cui saranno sostenuti i relativi costi, e 9,4 M€ relativi a revisioni/riparazioni/rimozioni (Costi operativi). Al momento si precisa che, con riferimento a questi ultimi, risultano già spesi circa 0,6 M€.

La Società è coperta da polizza assicurativa “All Risks Property” per copertura dei danni diretti e indiretti e pertanto immediatamente è stata effettuata la denuncia del sinistro. L'assicuratore ha aperto il sinistro e nominato il proprio perito procedendo altresì ai primi sopralluoghi. La stima preliminare dei danni subiti è stata comunicata al perito, tenuto conto della franchigia che nella fattispecie ammonta al 20% del danno accertato.

Con riferimento al rimborso assicurativo, trattandosi di importo che non possiede, alla data del presente bilancio alcun requisito di oggettiva certezza, è da considerarsi quale “Attività potenziale” che sarà iscritta nel bilancio in cui il relativo rimborso risulterà liquidabile.

## POLITICA AMBIENTALE E SICUREZZA

### Premessa

Nel corso del 2020 la Società, nell'ottica di rendere le proprie attività sempre più sostenibili non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale e sociale, ha continuato a porsi come obiettivo il raggiungimento di elevati livelli di protezione dei territori dove opera, di sicurezza dei lavoratori, sia interni che di imprese terze, ed il controllo di tutti gli aspetti che hanno potenziali ricadute sociali e reputazionali.

La Politica di sostenibilità esplicita i valori fondanti dell'azienda e gli indirizzi per attuare un percorso di sviluppo sostenibile, ed è il riferimento seguito dalla Politica ambientale di sito, presente nelle Dichiarazioni Ambientali delle centrali termoelettriche registrate EMAS, o che hanno ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001: 2015. In quest'ultima i capi delle unità produttive specificano gli impegni, gli obiettivi e le azioni che intendono porre in essere per migliorare le prestazioni ambientali del sito, tenendo debitamente conto sia degli esiti dell'analisi del contesto in cui l'impianto opera, sia del soddisfacimento delle Compliance obligation, ovvero i requisiti che l'azienda è tenuta a rispettare, o che ha scelto volontariamente di rispettare. Tale documento favorisce una gestione più razionale degli aspetti ambientali dell'azienda sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche del continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attiva partecipazione dei dipendenti e della trasparenza con le istituzioni e il pubblico.

### L'organizzazione

Per attuare in maniera efficace i massimi livelli di protezione ambientale il modello organizzativo della Società prevede procure speciali con cui il Direttore Generale conferisce ai Capi delle Unità produttive pieni poteri per l'adempimento dei doveri connessi alla tutela dell'ambiente, alla tutela della sicurezza e dell'igiene del lavoro ed alla tutela della sicurezza degli impianti.

Per consolidare il proprio percorso di sviluppo sostenibile, in modo integrato con le priorità strategiche del business, l'azienda si è dotata dell'unità operativa Sostenibilità e Ambiente che, individuando le tematiche più rilevanti tramite la mappatura degli stakeholder (a livello nazionale e locale) e l'analisi di materialità, rendiconta all'esterno e all'interno dell'azienda i risultati ottenuti attraverso il Rapporto di Sostenibilità.

### Gli strumenti di gestione ambientale

La Società ha scelto di dotarsi della registrazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme), la certificazione ambientale più prestigiosa in campo europeo.

Nel corso dell'anno 2020 tali registrazioni sono state mantenute e rinnovate per i siti di Torrevaldaliga e Napoli; per il primo sito la stessa avrà validità fino al 7/4/2022 e, per il secondo fino al 20/05/2023.

L'impianto di Vado Ligure attua invece un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14.001:2015 e in data 02/07/2020 l'Istituto di Certificazione ha disposto il rinnovo del certificato, prevedendone la scadenza al 15/05/2023.

### **La formazione e l'informazione**

La formazione e l'informazione sui temi ambientali e di sostenibilità vengono utilizzati per accrescere le competenze del personale, qualificarne le professionalità e accrescerne la coesione e il senso di appartenenza all'azienda. Nel corso del 2020 sono proseguite attività mirate alla formazione del personale anche a distanza su tematiche ambientali, tenendo conto dell'evoluzione della normativa applicabile.

Inoltre, la comunicazione dei valori aziendali: Partecipazione, Etica, Ambiente, Benessere e Territori hanno preso forma e contenuto in cinque poster diffusi in tutte le sedi e impianti aziendali.

Sui valori aziendali nel 2020 è stato avviato un Piano di Sensibilizzazione rivolto a tutti i dipendenti.

### **La reportistica ambientale e di sostenibilità**

I sistemi di gestione ambientale dei siti certificati prevedono resoconti periodici sui dati e sulle performance ambientali che vengono sottoposti al riesame della direzione per l'analisi di eventuali osservazioni e non conformità emersi durante gli audit, al fine di individuare ed attuare le necessarie azioni correttive. I siti certificati EMAS aggiornano il pubblico sulle proprie performance ambientali tramite la *Dichiarazione Ambientale*.

Durante l'anno 2020, con il coinvolgimento di buona parte dei dipendenti, è stata effettuata la raccolta dati, quantitativi e qualitativi, previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* per la rendicontazione aziendale degli aspetti non finanziari della propria attività che hanno impatti più significativi sugli stakeholder (comunità locali, dipendenti, ambiente). I contenuti del Rapporto di Sostenibilità 2019 sono fruibili anche on-line in una speciale sezione del nuovo sito internet aziendale.

### **I principali eventi ambientali**

Restano in corso di conclusione i procedimenti di riesame complessivo dell'Autorizzazione integrata ambientale per i grandi impianti di combustione avviati in attuazione di quanto previsto con decreto n° 430 del 22/11/2018 del MATTM.

Per la C.le Napoli Levante in data 17/06/2020, il MATTM ha trasmesso il Parere istruttorio conclusivo e la proposta di Piano di monitoraggio e controllo, dando la facoltà al Gestore di presentare eventuali osservazioni entro 30gg lavorativi. Ottenute le osservazioni, in data 17/12/2020 il MATTM ha indetto, per il prossimo 3/2/2021, la Conferenza dei servizi (CdS) sincrona per il rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. Si è adesso in attesa che il Ministro firmi il decreto di riesame di AIA.

Per la C.le di Vado Ligure in data 15/12 il MATTM ha trasmesso il Parere istruttorio conclusivo e la proposta di Piano di monitoraggio e controllo relativi al riesame complessivo dell'AIA, dando la facoltà al Gestore di presentare eventuali osservazioni entro il 25/01/2021. Si è adesso in attesa venga convocata dal MATTM la CdS e che venga poi firmato dal ministro il provvedimento di riesame di AIA.

A partire dal momento in cui saranno emesse le nuove AIA (le tempistiche del rilascio sono incerte per le tante istruttorie che dovrà effettuare il MATTM) le stesse avranno la seguente durata: AIA Vado Ligure 12 anni; AIA Napoli e Torrevaldaliga Sud 16 anni.

Alla luce della normativa emessa per la partecipazione delle aste per il Capacity Market di novembre 2019, la Società ha condotto delle valutazioni sullo sviluppo di nuovi impianti da offrire come "capacità non autorizzata". Nell'attesa che una nuova normativa definisca il contesto di riferimento per la completa valutazione di tali progetti, la Società ha intrapreso alcune azioni propedeutiche per l'eventuale partecipazione nei prossimi anni alle nuove aste, tra le quali la presentazione in data 9 novembre 2020 delle seguenti istanze alle Autorità competenti:

- per il sito di Civitavecchia è stata trasmessa al MATTM e al Ministero Beni Culturali, istanza di VIA per la realizzazione dell'unità TV7 e la demolizione dell'ex sezione TV4 e, in data 10 novembre 2020, è stata presentata al MiSE istanza di Autorizzazione Unica ex art.1 L.55/02;
- per il sito di Vado Ligure, è stata trasmessa istanza di VIA al MATTM e al Ministero Beni Culturali, per la realizzazione dell'unità VL7 e, in data 10 novembre 2020, è stata presentata al MiSE istanza di Autorizzazione Unica ex art. 1 L.55/02.

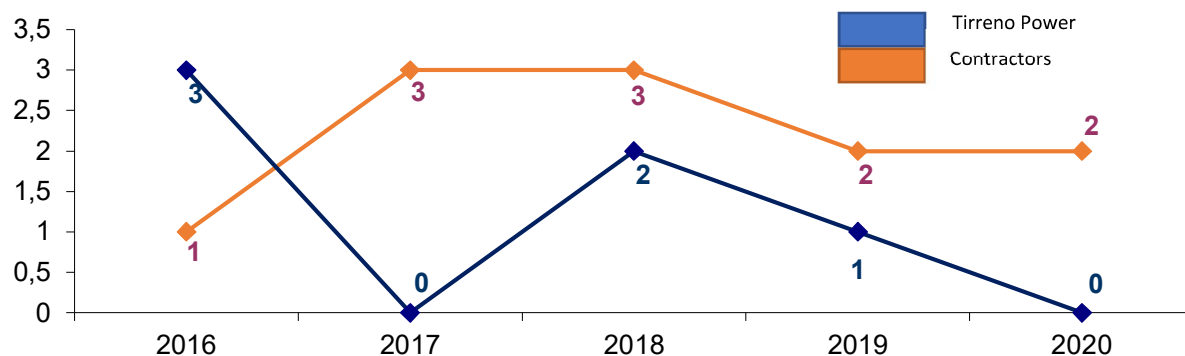
## I Sistemi di Gestione della Sicurezza

La Società pone grande attenzione alle problematiche connesse con la sicurezza.

Attraverso i Sistemi di Gestione viene effettuato il monitoraggio continuo degli aspetti legati alla sicurezza sia sul personale Tirreno Power che sul personale delle ditte terze.

Uno degli aspetti maggiormente monitorati è il numero di infortuni.

Nel grafico seguente è rappresentato il numero degli infortuni avvenuti negli ultimi 5 anni (2016-2020).



Nel periodo di riferimento (2016-2020) il numero massimo di giorni di assenza per infortunio occorsi al personale Tirreno power è stato pari a 36 giorni. Per quanto riguarda i contractor si segnala che, in data 20 luglio 2020, presso la Centrale Vado Ligure, si è verificato un gravissimo infortunio con esito mortale di un lavoratore di una ditta appaltatrice nel corso del rimontaggio di un refrigerante.

Le cause che hanno originato l'evento non sono ad oggi definite, essendo in corso le indagini delle autorità competenti; il decesso risulterebbe conseguenza dello schiacciamento originato da un componente del macchinario oggetto di manutenzione. Durante i lavori non erano presenti dipendenti della società Tirreno Power, essendo le attività di manutenzione effettuate in completa autonomia dalla ditta appaltatrice.

A tutt'oggi non è stato inserito alcun soggetto nel registro degli indagati onde il procedimento risulta pendente a carico di ignoti. L'area oggetto dell'incidente che era stata posta immediatamente sotto sequestro, è stata successivamente dissequestrata in data 5 ottobre 2020, tornando nella disponibilità della Società.

Durante il 2020 il personale Tirreno Power ha continuato ad utilizzare dal proprio smartphone l'applicazione denominata "Safety App" che consente di comunicare in tempo reale al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di sito eventuali *near miss* (quasi infortuni, cioè gli incidenti che per puro caso non si sono trasformati in infortuni). Nel corso del 2020 sono registrati e gestiti 19 *near miss*.

Tramite la stessa applicazione è possibile anche segnalare situazioni di eventuale pericolo, anche nel campo ambientale, nonché segnalazioni nell'ambito della security aziendale. Questa innovazione consente di ottimizzare e velocizzare la modalità di comunicazione, rendendo inoltre più sistematica e documentabile la gestione delle segnalazioni da parte dello Staff di competenza.

Il programma di sorveglianza delle attività lavorative in occasione delle fermate di manutenzione programmata è stato ridotto in conseguenza dell'emergenza COVID-19, con l'obiettivo di riprendere pienamente non appena la situazione epidemica lo consentirà.

Durante il 2020 a causa della pandemia dovuta al coronavirus, al fine di evitare la diffusione del contagio, sono state messe in campo una serie di iniziative, tra le quali si segnala:

- l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali;
- la fruizione della modalità di lavoro agile (smart working) per tutto il personale non indispensabile;
- la compilazione di una Autodichiarazione all'ingresso nei siti e la misurazione della temperatura corporea all'ingresso nel sito;
- la regolamentazione degli accessi alle Sale manovra, delle procedure di messa in sicurezza e delle linee di turno;
- la pulizia e sanificazione periodica;
- la corretta gestione degli impianti di climatizzazione e aspirazione;

- la prosecuzione della sorveglianza sanitaria, compresa quella eccezionale;
- la regolamentazione delle attività di manutenzione, sia quella accidentale sia quella programmata;
- la regolamentazione delle riunioni di persona, delle trasferte di lavoro e della formazione.

Tutti i siti Tirreno Power sono certificati secondo lo standard UNI ISO 45001 (che ha sostituito la BS OHSAS 18001) che definisce i requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Nel corso del 2020 è stato completato il processo di adeguamento allo standard con la certificazione del Polo Ligure e della sede di Roma.

La conformità ai requisiti previsti dalle norme è verificata da un organismo qualificato, che in caso di esito positivo rilascia il relativo Certificato.

### **La formazione, l'informazione e l'addestramento**

Nel corso del 2020 le attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono state condizionate dall'emergenza pandemica da COVID-19; infatti i vari DPCM emanati dal governo hanno sospeso tutte le attività di formazione in presenza, fino al DPCM 11 giugno 2020, consentendo solo le attività a distanza.

Nel corso del 2020 è stata completata l'erogazione delle azioni formative obbligatorie e parzialmente quelle su base volontaria; alcuni corsi volontari sono stati riprogrammati per il 2021.

### **Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)**

Nel corso del 2020, i vari siti hanno continuato l'attività di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, ove necessario, in ottemperanza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

Tirreno Power, in analogia con il comportamento di altri operatori del settore, ha ritenuto non necessaria la revisione dei DVR di ciascun sito per la parte relativa al rischio biologico, in quanto l'infezione da COVID-19 non rappresenta un rischio specifico dei propri processi produttivi.

Si è tuttavia proceduto a inserire un addendum al rischio biologico contenente:

- la classificazione di «rischio basso» in accordo con quanto definito nel Documento Tecnico INAIL dell'aprile 2020, nel quale si applica una matrice che tiene conto delle variabili esposizione, prossimità e aggregazione, e si forniscono inoltre alcune indicazioni relative alle strategie di prevenzione, che risultano in linea con quanto adottato dalla nostra Società;
- i riferimenti normativi, le indicazioni delle autorità sanitarie e i documenti societari da adottare per fronteggiare la diffusione della pandemia.

## INVESTIMENTI E DEMOLIZIONI

Nel corso del 2020 la Società ha realizzato investimenti complessivi per euro 43.212 migliaia, di cui euro 42.336 migliaia su immobilizzazioni materiali ed euro 876 migliaia su immobilizzazioni immateriali.

La Società ha definito un piano organico di investimenti su tutte le unità produttive al fine di migliorare la performance degli impianti da completarsi entro l'anno 2021 prima dell'entrata in vigore del Capacity Market.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali gli investimenti hanno principalmente riguardato:

- per la centrale di Napoli Levante (euro 9.443 migliaia) l'anticipo dell'HGPI (euro 6.700 migliaia) che sarà eseguita nella prossima fermata prevista nel 2021, l'installazione del sistema "autotune" (euro 700 migliaia), l'upgrade del sistema DCS (euro 348 migliaia), nonché le attività svolte durante la fermata programmata effettuata dal 10 al 21 febbraio 2020;
- per la centrale di Vado Ligure (euro 20.763 migliaia), l'HGPI su entrambe le turbine a gas (euro 13.858 migliaia), l'anticipo relativo all'acquisto del rotore alternatore (euro 3.000 migliaia), l'installazione del sistema "autotune" (euro 1.300 migliaia), l'installazione della nuova caldaia elettrica ausiliaria (euro 289 migliaia), l'upgrade del sistema DCS (euro 369 migliaia), le altre attività svolte durante la fermata programmata, nonché il completamento delle opere di salvaguardie di VL5;
- per la centrale di Torrevaldaliga Sud (euro 10.032 migliaia), l'upgrade avviatori statici ed eccitrici (euro 1.680 migliaia), il rinnovo impianto osmosi (euro 1.287 migliaia), l'upgrade del sistema DCS (euro 1.203 migliaia), le attività di manutenzione programmata sulle unità TV5 e TV6, le attività di revisione macchinari rotanti e di revisione valvole;
- per quanto concerne il parco di generazione idroelettrico sono stati investiti euro 1.729 migliaia che hanno riguardato principalmente lavori civili sulla diga di Ortiglieto (euro 261 migliaia), l'adeguamento case di guardia post verifiche sismiche (euro 159 migliaia) la manutenzione straordinaria delle valvole rotative dell'impianto di ponte Vizzà (euro 177 migliaia), attività varie presso la centrale di Cairo rifacimento del tetto dell'edificio della centrale e sostituzione armadi elettrici (euro 133 migliaia), nonché interventi vari di sicurezza.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente riconducibili a nuove licenze e allo sviluppo di software applicativi.

Per quanto riguarda le demolizioni si segnala che:

- in data 3 luglio 2020 è stato firmato il contratto per la demolizione della centrale di Vigliena;
- in data 11 settembre 2020 è stato firmato il contratto per le attività di scoibentazione dell'impianto di TV4;
- in data 8 gennaio 2021 è stato firmato il contratto per il primo lotto dei lavori di demolizione e scoibentazione delle unità VL3 e VL4 della Centrale di Vado Ligure.

Per quanto riguarda i lavori di smantellamento degli impianti non più funzionanti di TV4 (limitatamente alle scoibentazioni) e Vado Ligure 3 e 4, la Società ha deciso di accelerare tali attività, al fine di poter usufruire della disponibilità delle aree nel caso in cui la stessa volesse cogliere l'opportunità di nuovi progetti per lo sviluppo di impianti a ciclo combinato di nuova generazione. Peraltro, l'anticipo di tali attività consentirà comunque un risparmio di costi che si sarebbero sostenuti negli anni successivi per il mantenimento in sicurezza degli impianti TV4, VL3 e VL4.



## RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

L'intero 2020 è stato profondamente influenzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

L'azienda in qualità di gestore di un servizio di pubblica utilità ha messo in atto tutte le misure tecnico-organizzative per assicurare la produzione di energia elettrica anche in questa delicatissima fase del paese. Per quanto riguarda le attività operative da svolgere presso gli impianti di produzione, sono state attivate specifiche procedure interne per garantire la riduzione del rischio di contagio, modulate in base agli specifici livelli di allerta possibili. Per la gestione del livello massimo di allerta individuata, ad oggi per fortuna non verificatasi, è stato siglato apposito accordo sindacale a metà aprile 2020. Agli inizi del mese di febbraio 2021, l'accordo è stato rinnovato al fine di estenderlo fino ad aprile 2021, data coincidente con il prolungamento dello stato emergenziale del Decreto Legge 14 gennaio n.2

Per tutte le altre attività compatibili con lo svolgimento da remoto, è stato attivato già dagli inizi di marzo il generalizzato ricorso allo smart working continuativo, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni governative.

Nella "fase 1 di lockdown", fase critica dell'emergenza, lo smart working ha interessato una platea complessiva di circa il 75% della popolazione aziendale registrando fino al 55% delle risorse contemporaneamente in lavoro *agile*. A partire dalla "fase 2", nel mese di maggio, si sono progressivamente riprese alcune attività sospese durante il "lockdown" come ad esempio le manutenzioni ordinarie e programmate rimanendo invece invariato il ricorso allo smart working continuativo per le attività non direttamente operative.

Nel corso dell'anno sono state condotte due survey per misurare il grado di apprezzamento dello smart working continuativo vissuto nei mesi precedenti e per intercettare eventuali criticità vissute, nonché raccogliere suggerimenti per migliorarne l'attuazione. Globalmente il gradimento generale è risultato elevato (4,2 su 5,0) pur in presenza di elementi di miglioramento con riguardo alle dotazioni di lavoro, come ad esempio connessione dati, pc, sedia, monitor, che sono state oggetto dell'accordo sindacale siglato a fine giugno, che detta regole puntuali per la gestione delle attività, e rinnovato in coerenza con l'estensione dello stato di emergenza deliberato dal Governo.

Nel corso del primo semestre 2020 è stato consuntivato il premio di risultato aziendale per gli obiettivi assegnati nell'anno 2019. In virtù dei risultati economici conseguiti dall'azienda nell'anno di riferimento la consuntivazione, per la quota di redditività, è stata pari al 120% della quota base di calcolo, mentre per la quota di produttività i risultati conseguiti dalle unità organizzative ha consentito una consuntivazione media aziendale del 92% dell'importo base di calcolo.

In relazione alla nuova articolazione del premio definita nel 2018, che prevede la possibilità per i lavoratori di destinare un importo, entro il limite massimo del 60% del totale del premio disponibile, a forme alternative all'erogazione in busta paga, ciascun dipendente ha avuto la possibilità di scegliere come poter spendere la cifra del premio di cui è risultato beneficiario.

Le destinazioni finali sono state le seguenti:

- 115 dipendenti su 222 (circa il 52%, contro il 54% nel 2019) hanno scelto l'erogazione in contanti dell'intero premio;
- 61 dipendenti (circa il 27% contro il 37% nel 2019) hanno opzionato quota parte del premio in contanti ed il residuo al Welfare e/o previdenza complementare;
- 46 dipendenti (circa il 21% contro il 9% del 2019) hanno destinato tutto il premio a Welfare e previdenza complementare.

La scelta di orientarsi verso le iniziative di Welfare aziendale rese disponibili dall'azienda o alla previdenza integrativa aziendale, e cioè verso gli istituti destinatari di particolari normative in tema di agevolazione contributiva e fiscale, ha ridotto il cuneo fiscale consentendo ai dipendenti di massimizzare il valore del premio ricevuto e corrispondentemente all'azienda di ridurre la contribuzione.

Il costo del premio di risultato risulta pari a 0,9 milioni di euro (comprensivo dei relativi oneri contributivi) e la sua erogazione è avvenuta a partire dal mese di luglio 2020.

A decorrere dal 1° settembre 2020, in applicazione di quanto previsto dal Ccnl del settore elettrico, si è provveduto ad erogare ai dipendenti l'aumento dei minimi contrattuali con un incremento di circa € 36 medi mensili pari all'1,4%, in valore assoluto, con un impatto sul costo complessivo del lavoro di circa lo 0,7%.

In considerazione dell'età media dei dipendenti in forza, che risulta di circa 50 anni, e la contestuale mancanza di millennials, si è pianificato un processo di turn-over da attuarsi a partire dal 2020.

Per queste motivazioni, in data 23 dicembre 2019 era stata resa nota a tutto il personale, una determinazione del Direttore Generale con la quale veniva disposto un piano di esodo incentivato volontario, valevole per il triennio 2020 – 2022, rivolto a tutti i dipendenti che avevano già maturato o che matureranno i requisiti per il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 e che risolveranno il rapporto di lavoro anticipatamente fino ad un massimo di 4 anni.

L'adesione al piano era su base volontaria e poteva essere effettuata entro il 30 novembre 2020 ed aveva comportato la rilevazione nel bilancio precedente di un accantonamento di euro 5 milioni.

In data 17 febbraio 2020 era stato poi siglato un accordo sindacale che integrava la decisione aziendale riconoscendo un ulteriore contributo a copertura degli oneri per il mantenimento degli istituti di welfare aziendale (ARCA, FISDE e FOPEN), nonché un bonus aggiuntivo legato ad una tempestiva adesione al piano.

Nel mese di giugno 2020 è stato effettuato, a copertura dei maggiori costi determinati dalla maggiore numerosità delle adesioni ricevute rispetto a quelle ipotizzate a dicembre 2019, un accantonamento aggiuntivo pari a circa euro 6,4 milioni.

Inoltre, con un comunicato al personale del 10 novembre 2020 l'Azienda ha altresì informato tutti i dipendenti della possibilità di adesione all'esodo incentivato volontario anche per il personale con diritto a pensione nel 2027, mantenendo il periodo di uscita entro il 2022.

Complessivamente, il Piano di esodo ha visto l'adesione finale di 44 dipendenti rispetto alle 51 persone potenzialmente individuate (26 a dicembre 2019 più altre 25 stimate al 30 giugno 2020 in virtù anche del previsto ampliamento del perimetro temporale di incentivazione al 31 dicembre 2027).

In particolare:

1. degli iniziali 26 dipendenti hanno aderito in 20 con un risparmio di incentivo di circa 1,5 M di euro (comprensivo dei ricalcoli degli effettivi importi spettanti agli aderenti definiti sulla base della data di maturazione del diritto a pensione e della data di effettiva uscita dall'azienda);
2. dei successivi 25 dipendenti, inizialmente non inclusi perché non riconducibili nel perimetro dei possibili destinatari della Determinazione in base alle informazioni in possesso dell'azienda, solo 24 sono risultati in possesso dei requisiti richiesti. Pertanto, a seguito dei ricalcoli degli importi dell'incentivo definiti sulla base della data di maturazione del diritto a pensione e della data di effettiva cessazione del rapporto di lavoro, si è determinato un ulteriore risparmio di circa 0,8 M di euro.

Per effetto dell'incremento di stima di giugno 2020, parzialmente compensato dalle riduzioni sopra evidenziate, il piano di esodo incentivato si è attestato ad un valore complessivo di circa **9,1 M di euro**.

Per quanto riguarda la tempistica relativa alle cessazioni del rapporto di lavoro, si evidenzia che nell'anno 2020 hanno già risolto il rapporto di lavoro n. 3 dipendenti, mentre nel 2021 e 2022 si registreranno rispettivamente n. 19 e n. 22 uscite.

In funzione dei profili professionali coinvolti dall'esodo, il tasso di sostituzione del personale cessato sarà circa del 90%, garantendo al contempo un adeguato numero di personale dipendente ad un costo che risulterà ridotto in linea con il notevole abbassamento dell'età media dei dipendenti.

Infatti, sebbene le uscite si prevedano sostanzialmente a partire dai primi mesi del 2021 e fino a tutto il 2022, l'azienda ha avviato tempestivamente, con il supporto di una azienda specializzata nel campo, il processo di selezione per quelle figure professionali che richiedono un significativo periodo di formazione ed affiancamento.

Nel corso del 2020 sono state attivate 14 ricerche su tutto il territorio nazionale e sono stati raccolti oltre 2.000 curricula. Il primo screening ha ridotto a circa 300 i profili idonei, che sono stati coinvolti in test logico-attitudinali e colloqui motivazionali. Gli esiti di questo primo contatto hanno restituito i 130

migliori candidati che sono stati coinvolti in valutazioni di gruppo condotti in aule virtuali, per selezionare i 50 da sottoporre a colloqui individuali tecnico-motivazionali.

Per l'ingresso in azienda sono previste forme contrattuali flessibili in funzione dei profili con l'utilizzo di stage, tempo determinato e tempo indeterminato.

Nell'ambito degli inserimenti nelle Centrali è stato attivato un percorso formativo interno della durata di 6 mesi in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Napoli Federico II.

A causa dell'emergenza sanitaria la parte teorica è stata gestita in gran parte attraverso lezioni su piattaforme digitali. Dal mese di gennaio 2021 i ragazzi candidati saranno coinvolti in un percorso di affiancamento e addestramento con personale interno in preparazione della copertura del ruolo di destinazione.

Nel primo bimestre del 2020 è proseguito il progetto avviato ad ottobre 2019 per il coinvolgimento dei dipendenti attraverso la "formazione outdoor". Circa 100 lavoratori di tutte le sedi sono stati coinvolti in 4 eventi territoriali di formazione esperienziale, per vivere attività e partecipare a confronti sul tema della fiducia e del team building.

Gli eventi outdoor hanno anche offerto la possibilità di premiare le risorse individuate nel Contest "I Talenti di TP", progetto avviato nel 2019 per raccogliere dai dipendenti segnalazioni puntuali su approcci e comportamenti che contribuiscono fattivamente alla crescita dell'azienda.

Il contest ha affiancato gli strumenti di meritocrazia più classici, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i dipendenti nell'individuazione di colleghi meritevoli di riconoscimenti per l'impegno quotidiano.

Ogni candidatura è stata associata a una delle competenze istituzionali di Tirreno Power. Il contest esclude la possibilità di candidare dirigenti, capi impianto e responsabili di unità organizzativa.

In questa prima edizione sono state raccolte 102 candidature che un'apposita commissione interna ha valutato per significatività, individuando 19 colleghi meritevoli ai quali sono stati riconosciuti dei premi.

Anche sul fronte della formazione il Covid-19 ha imposto una rivisitazione delle modalità di erogazione, a vantaggio, dove possibile, della formazione a distanza. Con i fornitori di tali servizi si è condivisa la possibilità di attivare corsi e-learning e live streaming con cataloghi che si sono via via ampliati nel corso dell'intero 2020.

L'Azienda ha potenziato la piattaforma interna di e-learning e ha individuato nuovi fornitori per la formazione a distanza, proponendo tematiche classiche (formazione manageriale, tecnica, ambiente e sicurezza) e corsi dedicati alla digitalizzazione, con workshop in live streaming e pillole on-line per l'utilizzo ottimale degli strumenti di collaborazione di Microsoft Office (Planner, Teams...).

In termini quantitativi l'intero 2020 ha visto l'erogazione di circa 7.500 ore di formazione su una platea complessiva di circa 190 dipendenti. Oltre la metà delle ore di formazione è stata erogata utilizzando piattaforme e modalità on-line, percentuale significativamente più elevata rispetto agli anni precedenti.

## Information & Communication Technology

In continuità con quanto intrapreso nel precedente esercizio, che ha visto il rilascio dell'applicativo per la gestione delle richieste di offerta, dei verbali di assegnazione e di approvazione contratti, nel corso dell'esercizio 2020 è stata rilasciata la funzionalità per la gestione dei processi di "vendor rating". Inoltre, è stata svolta l'analisi per l'attivazione di una modalità semplificata di approvazione e di firma direttamente da smartphone, e la possibilità di gestire e firmare qualunque documento digitale (pratica) mediante un processo controllato, che tuttavia consenta di variare i percorsi di approvazione e il coinvolgimento di diversi attori senza necessità di workflow pre-costituiti a priori. Il rilascio di queste nuove funzionalità è previsto nel corso del 2021.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2020 è stato rilasciato l'applicativo per la gestione del patrimonio aziendale e il relativo modulo per il calcolo dei tributi; nel corso del 2021 verrà implementata la gestione documentale e l'integrazione con l'ERP aziendale per l'automazione delle relative registrazioni contabili.

Nel corso del 2020 è stato ultimato il progetto di migrazione delle infrastrutture e degli applicativi utilizzati dall'Energy Management.

Per rispondere all'esigenza di avere uno strumento capace di rappresentare, attraverso l'utilizzo di un'apposita app, in maniera rapida, efficace ed immediata la situazione economica, finanziaria, gestionale e di funzionalità degli impianti è stata implementata una soluzione basata sull'applicativo Microsoft Power BI.

Per l'esercizio idroelettrico è stata implementata una app dedicata alla raccolta dei dati da campo e alla gestione dei diari giornalieri redatti presso le singole centrali. Inoltre, è in fase di sviluppo, la funzionalità di assegnazione lavori in forma digitale il cui rilascio è previsto entro il primo semestre 2021.

In ambito termoelettrico è in corso di sviluppo l'applicativo destinato alla digitalizzazione del registro dei capturno e le letture da campo. A dicembre 2020 è stata rilasciata in test la prima funzionalità; nel corso del prossimo esercizio è previsto il rilascio definitivo di tutto il pacchetto applicativo.

In ambito infrastrutturale, nel corso del 2020 è stato implementato un sistema in grado di correlare gli eventi provenienti da sistemi hardware e software presenti in rete, con l'obiettivo di identificare proattivamente il propagarsi di minacce informatiche.

Si è inoltre concluso il consolidamento del file server unico, che rende disponibile agli utenti una struttura di cartelle centralizzata e la possibilità di governare i permessi di accesso in modo accurato.

In conformità ai piani di rimedio identificati per rispondere alle normative in materia cyber e privacy sono state implementate procedure di autenticazione multi-fattore per gli accessi VPN (Virtual Private Network), ed è stato rilasciato il nuovo sistema MDM (Mobile Device Management) che mette in sicurezza i dati aziendali gestiti sui dispositivi mobili in dotazione al personale.

Inoltre, per consentire ai dipendenti di operare in smart working, in risposta all'emergenza covid-19, sono state adeguate le licenze VPN necessarie al collegamento sicuro verso la rete aziendale e sono stati adeguati i piani tariffari delle Sim in dotazione per offrire un monte traffico più ampio da dedicare ai collegamenti da remoto.

### **Acquisti, Servizi e Security**

Come sopra evidenziato, in sinergia con la struttura ICT, è stato completato il progetto di informatizzazione del processo di acquisto con l'implementazione e l'avviamento delle funzionalità di qualifica e vendor rating ed è stato implementato il sistema informatico per la gestione del patrimonio immobiliare aziendale.

La Società, nel dicembre 2020, in coerenza con la policy e le procedure aziendali relative alla gestione del rischio in materia di Cybersecurity, ha integrato le strategie di prevenzione e di mitigazione con quella di ottimizzazione e trasferimento del rischio sul mercato assicurativo provvedendo alla stipula di una polizza "Cyber" con primaria compagnia di assicurazione.

### **Adempimenti in materia D.Lgs. 231/01**

Nel corso dell'anno 2020 si è data attuazione al Modello aggiornato nel 2018 ed è stato dato mandato allo Studio Orrick di aggiornare il Modello con l'inserimento dei nuovi reati presupposti.

Il Modello è stato aggiornato ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25 novembre 2020.

Il Modello è stato revisionato nel suo complesso ed aggiornato con l'inserimento dei cd. "Reati Tributari". Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (cosiddetto "Decreto Fiscale"), convertito con modificazioni ad opera della L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha infatti introdotto, all'interno del D.Lgs. 231/2001 (il "Decreto 231") l'art. 25-quinquiesdecies (rubricato "Reati Tributari").

Le modifiche apportate al Decreto 231 in relazione ai Reati Tributari hanno portato ad un aggiornamento mirato del Modello, al fine di recepire da una prospettiva dedicata l'introduzione di dette fattispecie e predisporre una nuova Parte Speciale del Modello (la "Parte Speciale 10 – Reati Tributari").

Parallelamente all'aggiornamento volto al recepimento delle novità in materia di Reati tributari, si è colta l'occasione per aggiornare il Modello nel suo complesso.

E' stata altresì effettuata un'analisi di rischio a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75 di attuazione della Direttiva 2017/1371/UE "*relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale*", (cosiddetta "Direttiva PIF"), avvenuta il 30 luglio 2020. Il D.Lgs. 75/2020 n. 75 ha apportato alcune modifiche al codice penale ed è intervenuto direttamente sul Decreto 231, introducendo nuovi reati presupposto.

Dall'analisi è emerso come le novità intervenute non abbiano sostanziali impatti in relazione all'attività svolta da Tirreno Power. Ad ogni modo, sono stati inseriti all'interno del Modello tutti i riferimenti

normativi introdotti dal D.Lgs. 75/2020 e sono stati previsti, in ottica prudenziale, alcuni principi integrativi nell'ambito della Parte Speciale dedicata ai reati nei rapporti con la P.A. e della Parte Speciale dedicata ai Reati Tributari. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato positivamente al Consiglio di Amministrazione circa l'efficacia del Modello ai fini della prevenzione dei reati presupposti.

### **Adempimenti per la compliance del Regolamento EU 679/16 in materia di trattamento dei dati personali, ("GDPR")**

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il GDPR - General Data Protection Regulation, ovvero il Regolamento europeo sulla privacy approvato il 14 aprile 2016 direttamente applicabile agli Stati membri dell'Unione con il quale è stato delineato un nuovo quadro normativo in materia di protezione dei dati personali. In Italia la sua disciplina è stata completata con il decreto legislativo numero 101/2018, di adeguamento della normativa italiana alle norme europee.

La Società al fine di ottemperare agli obblighi normativi in materia di protezione dei dati personali previsti dal GDPR ha, tra le altre cose:

- nominato, ai sensi dell'art.37 del GDPR, in data 25 maggio 2018 l'avv. Ivan Rotunno, dello Studio Orrick, Herrington & Sutcliffe, quale Data Protection Officer, al quale è stato affidato il compito di garantire che i dati personali siano trattati in maniera corretta;
- svolto un'attività di analisi dei gap rispetto al GDPR;
- elaborato un documento di sintesi ed un set di informative e di nomine di soggetti autorizzati al trattamento dati e dei responsabili esterni;
- adottato un manuale privacy che descrive in sintesi il contenuto del GDPR;
- predisposto un Registro dei trattamenti.

La Società dopo aver ottemperato agli obblighi normativi in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nel corso dell'anno 2020 ha effettuato verifiche sui Responsabili del trattamento, individuato i Referenti del DPO ed effettuato attività formative per i dipendenti della Società.

Con delibera del CdA del 28 aprile 2020 la Società ha rinnovato l'incarico al DPO con durata annuale.

### **Comitato AUDIT**

La Società si è inoltre dotata di un comitato Audit che supervisiona le attività di Internal Audit riportando su base semestrale le relative risultanze al Consiglio di Amministrazione.

### **Gestione dei rischi**

Per un'analisi dettagliata della gestione dei rischi si rimanda a quanto riportato nelle Note esplicative al paragrafo "Tipologia dei rischi e gestione dell'attività di copertura".

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione degli schemi riclassificati che contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio:

**Margine operativo lordo**: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti e Svalutazioni” e gli “Accantonamenti”.

**EBITDA**: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti e Svalutazioni”.

**Attività immobilizzate nette**: determinate quale differenza tra le “Attività non correnti” e le “Passività non correnti” a esclusione:

- dei “Debiti per finanziamenti”;
- dei “Fondi rischi e oneri”;
- del “TFR e altri benefici ai dipendenti”;
- delle “Passività per imposte differite”.

**Capitale circolante netto**: definito quale differenza tra le “Attività correnti” e le “Passività correnti” a esclusione:

- dei “Debiti per finanziamenti”;
- delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- dei “Fondi rischi e oneri”;
- delle anticipazioni bancarie in c/c e delle esposizioni debitorie su c/c bancari comprese nelle “Altre passività finanziarie a breve”.

**Capitale investito netto**: determinato come somma algebrica delle “Attività immobilizzate nette”, del “Capitale circolante netto” e dei fondi.



**Indebitamento finanziario netto**: definito come somma dei “Debiti per finanziamenti”, delle anticipazioni bancarie in c/c e delle esposizioni debitorie su c/c bancari comprese nelle “Altre passività finanziarie a breve”, al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” non precedentemente considerate nella definizione degli altri indicatori di performance patrimoniale.

**Return on Investment (ROI)**: definito come rapporto tra il Risultato Operativo e il Capitale investito netto medio (inizio e fine periodo).

**Return on Sales (ROS)**: definito come rapporto tra il Risultato Operativo e il totale dei Ricavi.

**Rendimento dell'Equity**: definito come rapporto tra il Risultato Netto e il Capitale Sociale più la Riserva Sovrapprezzo Azioni.

**Ricavo unitario da vendita energia (€/MWh)**: determinato quale rapporto tra i ricavi da vendita energia del periodo e l'energia venduta nel periodo.

**Incidenza Oneri Finanziari su Ricavi totali**: definita quale rapporto percentuale tra gli oneri finanziari del periodo e i ricavi totali del periodo.

## BILANCIO ENERGIA

L'energia venduta nel 2020 è stata pari a 6.944 GWh, in diminuzione di 1.296 GWh rispetto al precedente esercizio. I minori volumi di vendita sono ascrivibili al calo delle vendite nel Mercato del Giorno Prima (MGP). La crisi sanitaria in atto ha infatti determinato una significativa contrazione della domanda di energia elettrica soprattutto nei mesi di marzo, aprile e maggio.

Si sono registrate invece in aumento le vendite nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD). La bassa domanda, con conseguente maggiore quota di fabbisogno coperta dalle fonti rinnovabili, ha comportato infatti effetti significativi sul mercato MSD. E' sensibilmente aumentata la richiesta da parte di Terna dei servizi ancillari volti a garantire stabilità e sicurezza della rete elettrica, a predisporre una adeguata capacità di riserva rispetto al fabbisogno stimato, a mantenere adeguati profili di tensione sulla rete e a gestire le congestioni di flussi di energia tra zone di mercato.

Viene di seguito esposto il bilancio energia con la riconciliazione delle quantità di energia acquistata e sbilanciata che permettono di riconciliare i volumi venduti con l'effettiva energia immessa in rete.

Bilancio energia (GWh)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>Energia immessa</b>	<b>4.313</b>	<b>5.197</b>	<b>(884)</b>
<b>Energia acquistata</b>	<b>2.674</b>	<b>3.083</b>	<b>(409)</b>
<b>Energia venduta</b>	<b>6.944</b>	<b>8.240</b>	<b>(1.296)</b>
-al mercato libero	1.940	1.467	473
-in Borsa MGP	4.005	5.972	(1.966)
-in Borsa MSD	998	802	197
<b>Sbilanciamenti</b>	<b>(44)</b>	<b>(41)</b>	<b>(3)</b>

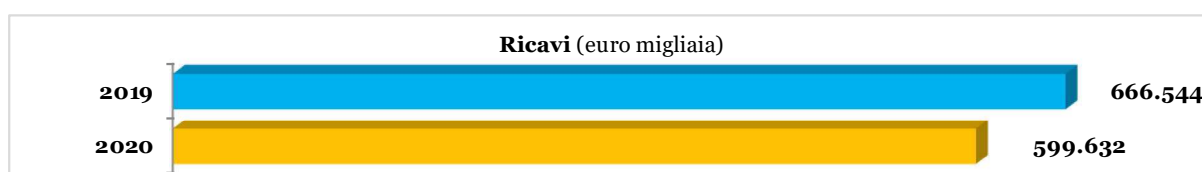
L'energia venduta "al mercato libero" si riferisce ai contratti bilaterali, mentre quella "in Borsa" è riferibile all'energia venduta sul Mercato del Giorno Prima (MGP), al mercato di dispacciamento e al GSE per le vendite incentivate per energia da fonti rinnovabili.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

I valori del prospetto riclassificato sono riportati in euro, senza decimali. Per una migliore esposizione i commenti alle singole voci sono espressi in euro migliaia.

(in euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi	599.631.870	666.543.804	(66.911.935)
Altri ricavi	3.694.030	5.430.443	(1.736.413)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>603.325.900</b>	<b>671.974.247</b>	<b>(68.648.347)</b>
Incrementi Immob.ni per lavori interni	953.424	768.777	184.647
Materie prime di consumo	(258.518.231)	(367.935.963)	109.417.732
Costo del Personale	(21.683.139)	(20.928.837)	(754.302)
Costi per Servizi	(17.310.530)	(15.937.006)	(1.373.524)
Altri Costi	(51.166.290)	(54.761.504)	3.595.214
<b>Totale Costi</b>	<b>(347.724.766)</b>	<b>(458.794.533)</b>	<b>111.069.767</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>255.601.134</b>	<b>213.179.714</b>	<b>42.421.420</b>
Accantonamenti	(27.538.563)	(3.048.944)	(24.489.619)
<b>EBITDA</b>	<b>228.062.570</b>	<b>210.130.769</b>	<b>17.931.801</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	(58.111.852)	(54.489.777)	(3.622.076)
<b>Risultato operativo</b>	<b>169.950.718</b>	<b>155.640.992</b>	<b>14.309.725</b>
Oneri Finanziari	(8.945.008)	(16.712.270)	7.767.262
Proventi Finanziari	698.038	442.203	255.835
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>161.703.748</b>	<b>139.370.925</b>	<b>22.332.823</b>
Imposte	(36.190.920)	27.727.987	(63.918.907)
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>125.512.828</b>	<b>167.098.912</b>	<b>(41.586.084)</b>

I **ricavi**, pari a euro 599.632 migliaia, risultano in diminuzione di euro 66.912 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



La composizione della voce è sintetizzata nella tabella sotto riportata.

(in euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Mercato Libero (altri)	88.045.470	73.967.866	14.077.604
Borsa MGP	183.567.147	339.595.603	(156.028.456)
Borsa MSD	309.255.011	234.667.065	74.587.946
Vendite idro a GSE	10.585.211	9.456.437	1.128.773
Capacity payment	7.892.840	7.489.469	403.371
Altro	286.191	1.367.364	(1.081.173)
<b>TOTALE</b>	<b>599.631.870</b>	<b>666.543.804</b>	<b>(66.911.935)</b>

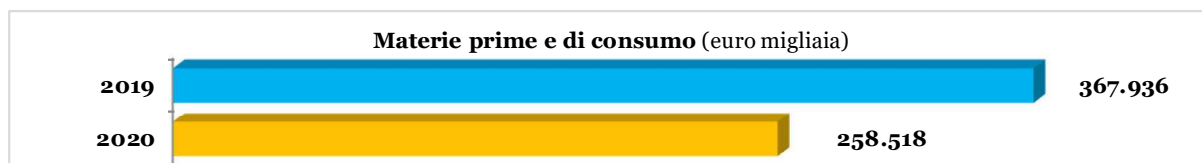
In particolare, si rileva una notevole diminuzione dei ricavi da vendita sul mercato MGP riconducibile alle minori vendite (1.296 GWh) ed al PUN inferiore (circa 13,45 €/MWh pari ad una diminuzione del 26%) in parte compensata dai maggiori ricavi derivanti dai servizi ancillari richiesti da Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento. In tale mercato si segnalano le ottime performance degli impianti di Napoli e Torrevadalis.

Gli **altri ricavi** ammontano a euro 3.694 migliaia, a fronte degli euro 5.430 migliaia del 2019 e sono prevalentemente riconducibili alla plusvalenza derivante dalla cessione delle aree della centrale di Vado Ligure alla società Vernazza (euro 1.864 migliaia) ed alla società Q-invest (euro 684 migliaia). Si segnalano altresì ricavi derivanti da vendita rottami (euro 162 migliaia), da locazione di beni non strumentali (euro 105 migliaia), nonché sopravvenienze attive (euro 955 migliaia) dovute principalmente a conguagli di ricavi relativi ad anni precedenti



Nel 2019 gli altri ricavi erano principalmente riconducibili alle sopravvenienze attive derivanti dal rilascio dell'eccedenza del fondo sconto energia a seguito dell'accordo siglato il 13 luglio 2018 con le OO.SS (euro 3.379 migliaia).

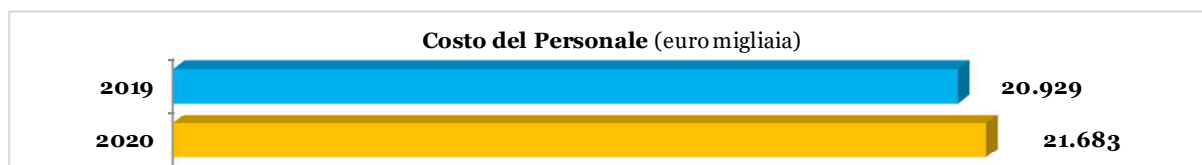
I **costi per materie prime di consumo** risultano pari a euro 258.518 migliaia in diminuzione di euro 109.418 migliaia rispetto al 2019.



Il costo del combustibile consumato nel periodo, pari a euro 140.466 migliaia, risulta in diminuzione di euro 84.867 migliaia rispetto al costo sostenuto nel 2019, sia per un effetto volume (il consumo di gas diminuisce di circa il 15% a seguito della minor produzione), che per un effetto prezzo (il PMP scende circa del 26%).

Gli oneri connessi agli acquisti di energia e all'operatività della borsa elettrica sono pari a euro 115.605 migliaia, in diminuzione di euro 24.914 migliaia rispetto al 2019. Tale riduzione deriva prevalentemente dai minori acquisti sul mercato MSD (euro 30.622 migliaia) a seguito della minore operatività su tale mercato, soprattutto dell'unità VL5 (l'energia riacquistata in MSD è scesa del 59%). Si rilevano maggiori acquisti di energia da GME e da terzi (euro 5.079 migliaia) effettuati per far fronte alle vendite bilaterali. Gli oneri di sbilanciamento fanno registrare un aumento di euro 1.564 migliaia rispetto al 2019.

Il **costo del personale** si attesta a euro 21.683 migliaia con un incremento (+euro 754 migliaia) prevalentemente riconducibile alla contabilizzazione nell'ambito dei costi della quota LTI dell'anno (euro 634 migliaia) essendo ormai certo, al 31 dicembre, il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.



Nella tabella è riportata la consistenza media per inquadramento del 2020 confrontata con quella dell'esercizio precedente.

Consistenza media	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti e Quadri	46,8	43,3	3,6
Impiegati	154,8	156,1	(1,3)
Operai	31,8	32,6	(0,7)
<b>TOTALE</b>	<b>233,5</b>	<b>231,9</b>	<b>1,6</b>

La consistenza del personale al 31 dicembre 2020 è pari a 232 unità, contro le 231 unità del 31 dicembre 2019.

I **costi per servizi** del periodo ammontano a euro 17.311 migliaia con un incremento di euro 1.374 migliaia rispetto all'anno precedente principalmente dovuto ai costi sostenuti nell'anno per il ripristino dei danni occorsi agli impianti idroelettrici (euro 560 migliaia), alle prestazioni professionali relative agli studi propedeutici alla realizzazione dei nuovi CCGT (euro 407 migliaia) nonché all'incremento dei costi assicurativi (euro 141 migliaia).



Gli **altri costi** ammontano a euro 51.166 migliaia in diminuzione di euro 3.595 migliaia rispetto al 2019.



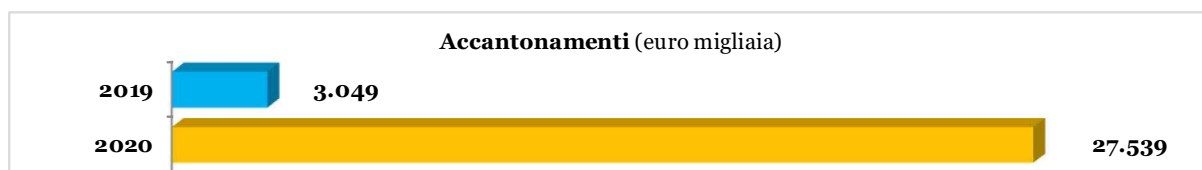
In particolare, si rilevano minori oneri per diritti di emissione per euro 6.182 migliaia dovuti alla notevole diminuzione delle emissioni (-289 Kton) a seguito della minore produzione. Il Prezzo medio Ponderato di valorizzazione della CO<sub>2</sub> è rimasto sostanzialmente stabile (24,05 €/ton. del 2020 a fronte dei 23,55 €/ton. del 2019). Si rilevano inoltre maggiori minusvalenze da dismissione cespiti (euro 1.947 migliaia) dovute sostanzialmente alla dismissione dei cespiti idroelettrici irrimediabilmente danneggiati dall'evento alluvionale di ottobre e maggiori costi sostenuti per la presentazione delle istanze di VIA e di Autorizzazione Unica per l'eventuale sviluppo di nuovi impianti a ciclo combinato (euro 1.185 migliaia),

come meglio precisato nel paragrafo “I principali eventi ambientali”, nonché per i relativi oneri accessori (euro 214 migliaia).

Il **Margine Operativo Lordo** si attesta ad un valore pari euro 255.601 migliaia, a fronte di euro 213.180 migliaia realizzato nel 2019.

Gli **accantonamenti**, pari a euro 27.539 migliaia, hanno principalmente riguardato:

- per euro 10.644 migliaia l'adeguamento del fondo smantellamento delle unità a carbone VL3 e VL4;
- per euro 2.000 migliaia l'adeguamento del fondo smantellamento dell'unità TV4;
- per euro 8.840 migliaia la stima dei danni subiti dagli impianti idroelettrici a seguito degli eventi alluvionali di ottobre;
- per euro 4.031 migliaia l'adeguamento del fondo incentivo all'esodo;
- per euro 1.486 migliaia contenziosi amianto.



Nel 2019 gli accantonamenti avevano riguardato per euro 5.000 migliaia l'iscrizione del fondo per il piano di esodo incentivato volontario, per euro 3.718 migliaia i contenziosi amianto, per euro 2.438 migliaia l'adeguamento del fondo smantellamento TV4. Tali accantonamenti erano stati parzialmente compensati dall'effetto positivo derivante dal rilascio del fondo bonifica di VL (euro 8.400 migliaia).

L'**EBITDA** si attesta ad euro 228.063 migliaia con un incremento di 17.932 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il sostanziale miglioramento dell'anno è principalmente dovuto ai maggiori margini di mercato soprattutto nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento, ad un generalizzato contenimento di tutti i costi operativi.

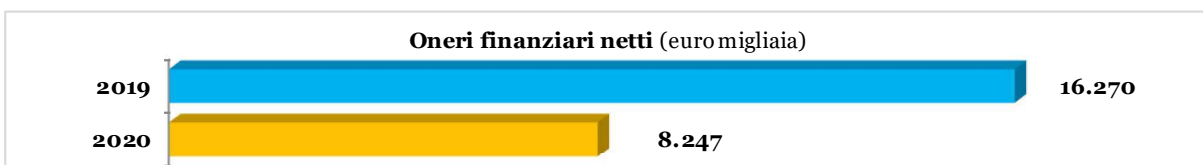
Gli **ammortamenti e svalutazioni** (euro 58.112 migliaia) aumentano di euro 3.622 migliaia rispetto al 2019. L'incremento è prevalentemente riconducibile ai maggiori ammortamenti derivanti dall'anticipo a dicembre della HGPI di VL5, prevista ad aprile 2021. Pertanto, nel 2020 si è provveduto ad aumentare le quote di ammortamento dell'ultima manutenzione in funzione della minore durata della stessa. Si rileva altresì una svalutazione di euro 1.030 migliaia relativa al valore contabile residuo del rotore dell'unità VL5 risultato danneggiato durante l'ispezione effettuata in occasione dell'HGPI di dicembre. Il rotore sarà sostituito nella prossima fermata programmata.



Il **Risultato Operativo** si attesta pertanto ad euro 169.951 migliaia, a fronte di un Risultato Operativo conseguito nell'esercizio precedente pari ad euro 155.641 migliaia.

Nel 2020 sono stati contabilizzati **oneri finanziari** per euro 8.945 migliaia in diminuzione di euro 7.767 migliaia rispetto all'anno precedente, per effetto del rimborso accelerato delle linee Term Loan Tranche A e B, avvenuto a seguito del meccanismo del "Cash sweep" e del Prepayment. In particolare, nel corso del 2020 è stato rimborsato un importo di quota capitale pari a euro 43.642 della Tranche A ed euro 183.324 migliaia della Tranche B (pari al 73% dell'importo totale della linea).

I **proventi finanziari** ammontano a euro 698 migliaia a fronte di euro 442 migliaia del 2019 e si riferiscono principalmente alla sopravvenienza attiva finanziaria scaturita dall'incasso dei crediti ETS Napoli (euro 477 migliaia).



Le imposte al 31 dicembre 2020, ammontano ad euro 36.191 migliaia e si riferiscono sostanzialmente:

1. per euro 8.900 migliaia alla stima delle imposte correnti IRES e per euro 8.850 migliaia alla stima delle imposte correnti IRAP, calcolate sul reddito imponibile;
2. per euro 17.933 migliaia all'effetto positivo delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio e stimate recuperabili in un arco temporale fino al 2023, anno in cui scadrà l'attuale regime regolato del Capacity Market;
3. per euro 37.520 migliaia all'effetto negativo relativo all'utilizzo delle imposte anticipate relative principalmente alle perdite fiscali;
4. per euro 1.146 migliaia all'effetto positivo relativo all'utilizzo delle imposte differite passive generate su pregressi ammortamenti fiscali eccedenti e anticipati.

L'**utile netto** del 2020 si attesta ad euro 125.513 migliaia (euro 167.099 migliaia nel 2019). Si ricorda che il 2019 aveva beneficiato dell'effetto positivo (pari ad euro 34.822 migliaia) derivante dalla prima iscrizione delle imposte anticipate originatesi nell'esercizio 2019 e in quelli precedenti.



## ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

### Stato Patrimoniale riclassificato

I valori del prospetto riclassificato sono riportati in euro, senza decimali. Per una migliore esposizione i commenti alle singole voci sono espressi in euro.

(in euro)	31/12/2020	31/12/2019 restated*	Variazioni
<b>Attività immobilizzate nette</b>			
Attività materiali e immateriali	626.083.732	642.704.478	(16.620.746)
Altre attività/(passività) non correnti nette	33.919.459	81.122.791	(47.203.332)
<b>Totale attività immobilizzate nette</b>	<b>660.003.191</b>	<b>723.827.269</b>	<b>(63.824.077)</b>
<b>Capitale circolante netto</b>			
Rimanenze	61.049.580	65.529.266	(4.479.685)
- di cui diritti di emissione acquistati	48.354.611	52.694.440	(4.339.829)
Crediti commerciali	82.492.420	72.582.584	9.909.836
(Debiti)/crediti tributari	(8.602.479)	(6.120.291)	(2.482.188)
Debiti commerciali	(29.924.477)	(27.172.927)	(2.751.550)
Altre attività/(passività) correnti nette	(17.089.077)	(8.016.073)	(9.073.004)
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>87.925.967</b>	<b>96.802.559</b>	<b>(8.876.591)</b>
<b>Attività non corr. possedute per la vendita</b>	-	<b>864.755</b>	(864.755)
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>747.929.158</b>	<b>821.494.582</b>	<b>(73.565.424)</b>
<b>Fondi diversi</b>			
Fondi rischi e oneri	(107.017.097)	(83.583.532)	(23.433.565)
TFR e altri benefici ai dipendenti	(5.639.103)	(6.127.944)	488.841
Passività per imposte differite	(32.572.027)	(33.838.665)	1.266.638
<b>Totale fondi diversi</b>	<b>(145.228.227)</b>	<b>(123.550.141)</b>	<b>(21.678.085)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>602.700.932</b>	<b>697.944.441</b>	<b>(95.243.509)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>518.564.687</b>	<b>393.426.335</b>	<b>125.138.353</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>84.136.244</b>	<b>304.518.106</b>	<b>(220.381.862)</b>

\* Alcuni valori esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio al 31 dicembre 2019

in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati in applicazione dello IAS 8.

Per maggiori dettagli in merito alla riclassifica effettuata si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Variazione della politica contabile adottata con riferimento ai diritti di emissione CO2" delle note esplicative.

Le **Attività materiali e immateriali** mostrano un decremento di euro 16.621 migliaia. Le principali variazioni hanno riguardato:

- gli ammortamenti del periodo pari a euro 58.047 migliaia,
- gli investimenti del periodo pari ad euro 43.212 migliaia.

Per quanto riguarda il dettaglio degli investimenti effettuati nel periodo, si rimanda all'apposito paragrafo "**Investimenti e Demolizioni**".

Le **Altre attività/(passività) non correnti nette** mostrano un decremento di euro 47.203 migliaia. Tale variazione è riconducibile alla riduzione del credito per imposte anticipate (euro 19.662 migliaia), all'incasso del credito IVA annuale 2019 (euro 26.500 migliaia), all'incasso dei crediti ETS di Napoli (euro 10.211 migliaia), parzialmente compensati dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie riconducibile al deposito escrow account (euro 5.720 migliaia) costituito per la demolizione della centrale di Vigliena e al deposito cauzionale a favore di SNAM rete gas per la progettazione delle modifiche al metanodotto al servizio della centrale di Torrevaldaliga (euro 2.440 migliaia).

Le **Rimanenze** pari a euro 61.050 migliaia mostrano un decremento di euro 4.480 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è quasi interamente riconducibile alla restituzione dei diritti CO2 (euro 52.694 migliaia) relativi alle emissioni 2019, al netto dei diritti acquistati nel 2020 pari a euro 48.355 migliaia

I **Crediti commerciali** sono superiori rispetto al 31 dicembre 2019 per euro 9.909 migliaia.

In particolare, si rilevano:

- maggiori crediti a fronte di vendite bilaterali (euro 6.067 migliaia) a seguito dei maggiori ricavi da vendite bilaterali nel mese di dicembre 2020 rispetto a dicembre 2019;
- maggiori crediti verso Terna (euro 4.330 migliaia) prevalentemente ascrivibili al credito relativo alla I componente del capacity payment che nel 2019 era stata incassata entro il 31 dicembre. I ricavi MSD dell'ultimo bimestre 2020 sono infatti in linea con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente;
- maggiori crediti verso il GME (euro 957 migliaia);
- minori crediti verso GSE (euro 1.603 migliaia) a seguito della minore produzione idroelettrica dei mesi di novembre e dicembre 2020 rispetto a quella dei mesi di novembre e dicembre 2019.

I **Debiti tributari** per euro 8.602 migliaia si riferiscono alla stima delle imposte IRES (euro 8.900 migliaia) e IRAP (euro 8.850 migliaia) al netto degli acconti di imposta versati nel corso del 2020.

Il saldo dei **Debiti commerciali** è superiore di euro 2.752 migliaia sostanzialmente per effetto dei maggiori debiti per acquisto energia sul mercato libero.

Le **Altre attività/(passività) correnti nette** mostrano un decremento di euro 9.073 migliaia. In particolare, si rilevano:

- minori debiti per diritti CO2 da consegnare (euro 6.182 migliaia) a seguito delle minori emissioni rispetto all'anno precedente;
- minore credito IVA corrente (euro 12.748 migliaia);
- minori crediti vs azionisti in trasparenza fiscale (euro 1.081 migliaia) a seguito dell'incasso parziale del credito iscritto in bilancio, avvenuto nel corso del 2020.

Le **Attività non correnti possedute per la vendita** al 31 dicembre 2019 erano relative al valore attribuito ai terreni (circa 29 ettari) del sito di Vado Ligure oggetto di cessione alla Società Vernazza Autogru Srl, operazione conclusasi nel mese di aprile 2020

Il **Fondo Rischi e Oneri** si incrementa per euro 23.434 migliaia a seguito della movimentazione come meglio evidenziato in nota n. 15.

Il **Capitale investito netto** si attesta pertanto a euro 602.701 migliaia (euro 697.944 migliaia al 31 dicembre 2019).

Il **Patrimonio netto** si attesta ad un valore pari a euro 518.565 migliaia e si è sostanzialmente movimentato, rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto dell'utile netto del periodo, pari a euro 125.513 migliaia, nonché per il decremento netto di euro 374 migliaia delle riserve IAS 19, IFRS 9.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in nota n. 13.

L'**Indebitamento finanziario netto** è pari a euro 84.136 migliaia, in diminuzione di euro 220.382 migliaia rispetto al 2019. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

La Società non ha effettuato nel corso del 2020 attività di ricerca e sviluppo né esistono, alla data del 31 dicembre 2020, costi sospesi riferibili a tale tipologia di attività.

## **AZIONI PROPRIE ED AZIONI DELLA CONTROLLANTE**

Alla data di riferimento del bilancio la Società non possiede azioni proprie né azioni delle controllanti, dirette ed indirette.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

Nel corso del 2020 non sono state poste in essere significative operazioni con le parti correlate. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nelle Note esplicative al Bilancio.

## **RISCHI FINANZIARI, RISCHI DI MERCATO ED ALTRI RISCHI**

Si rinvia a quanto indicato nelle Note esplicative al Bilancio.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

### **Evoluzione del Piano Industriale**

Come noto, nel corso del 2015 era stato sottoscritto, con i creditori principali (Istituti Finanziatori), un Accordo di Ristrutturazione dei debiti (ADR) ex art. 182-bis L.F., volto al superamento strutturale degli squilibri finanziari e patrimoniali esistenti a tale data. L'ADR includeva un Piano di rifinanziamento - "Restated Facility Agreement" - negoziato sulla base di un Piano Industriale (di seguito il "Piano") che, tra le altre assunzioni, prevedeva l'introduzione del Capacity Market a partire dal 2018 e una ripresa della domanda di energia elettrica che avrebbe permesso un graduale ritorno a maggiori margini di redditività.

Nel corso del 2019 è stato formalmente avviato il meccanismo del Capacity Market, nel quale si sono fissati i parametri economici tecnici per gli anni di consegna 2022 e 2023. Tirreno Power è risultata aggiudicataria di tutta la capacità offerta, pari a euro 1.875 MW.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 Febbraio 2020, alla luce della introduzione del Capacity Market per gli anni 2022 e 2023 e del nuovo scenario di mercato, ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale. Nell'aggiornamento del Piano, l'andamento del mercato negli anni 2020 e 2021, non coperti dal meccanismo del Capacity Market, non si attendeva caratterizzato da modifiche sostanziali di tipo tecnologico/industriale. Conseguentemente gli scenari di mercato facevano ritenere che, in questo biennio, i risultati ottenibili dal Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) potessero compensare i margini non conseguiti con il Capacity Market, in analogia a quanto accaduto nei primi anni di attuazione del "Piano". Negli anni post Capacity Market gli scenari di mercato fanno ritenere che i risultati si manterranno tali da consentire l'adempimento delle obbligazioni previsti nell'ADR, in attesa che un nuovo meccanismo regolatorio entri in vigore dal 2024.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 Febbraio 2021, ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale che recepisce lo scenario di mercato richiesto a REF-E. Quest'ultimo risulta sostanzialmente in linea con quanto approvato l'anno precedente, eccezion fatta per l'effetto della contrazione del tasso di inflazione nel periodo 2021-2024, legato alla diffusione della pandemia.

I risultati conseguiti nel 2020 sono significativamente superiori rispetto alle previsioni di Budget e confermano il trend crescente degli ultimi anni, a conferma che i risultati ottenuti nel Mercato di Dispacciamento, in linea con le assunzioni fatte nel Piano aggiornato, hanno compensato i margini da mancata entrata in vigore del meccanismo del Capacity Market.

Nel complesso, considerato che:

- il Patrimonio Netto della Società è pari ad euro 518.565 migliaia, importo reputato dagli amministratori idoneo a garantire una adeguata patrimonializzazione della Società rispetto agli obiettivi futuri indicati nel Piano;
- i risultati economici conseguiti negli anni precedenti, e in particolare nel 2018 e 2019 hanno confermato performance superiori rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale e Finanziario e successivi aggiornamenti;
- i risultati del 2020 sono in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente. Il Margine Operativo Lordo risulta pari ad euro 255.601 migliaia, a fronte degli euro 213.180 migliaia realizzato nel

2019 ed anche il Risultato Operativo, che nel 2019 si era attestato ad euro 155.641 migliaia, mostra un incremento di euro 14.310 migliaia;

- la realizzazione e il mantenimento fino ad oggi delle azioni previste nel suddetto “Piano” in termini di efficientamento delle risorse ha portato ad una riduzione dei costi di struttura;
- la riscontrata capacità di generare cassa ha consentito un’accelerazione nel rimborso del finanziamento tale da estinguere l’intera Tranche A con tre esercizi di anticipo rispetto alla naturale scadenza delle rate e di ripagare in anticipo, rispetto alla scadenza contrattuale di dicembre 2024, una considerevole quota della tranche B pari ad euro 183 milioni;

risulta confermata la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori nella redazione del “Piano” e del suo aggiornamento, rendendo questi ultimi confidenti circa la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi nel “Piano” anche per gli esercizi futuri, pur consapevoli che i risultati previsti nello stesso potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste.

Tali ipotesi sono principalmente connesse alle dinamiche del mercato ed alle evoluzioni regolatorie, soggette per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione.

Alla luce di quanto esposto nel capitolo Emergenza Covid, nonché delle indicazioni fornite dalle principali Authority in materia, si conferma che il management della Società ha posto in essere un costante monitoraggio degli impatti effettivi e potenziali dell’Emergenza COVID 19 sulle attività di business, sulla situazione finanziaria e economica della Società. In considerazione dell’andamento economico della Società durante il periodo di emergenza sanitaria non si sono registrati impatti che possano rappresentare un indicatore di perdita di valore. Tuttavia, in considerazione del perdurare delle incertezze che caratterizzano il quadro macroeconomico di riferimento, gli amministratori continueranno a monitorare attentamente l’evoluzione dell’emergenza sanitaria.

Sulla base di tali presupposti, gli amministratori hanno ritenuto ragionevole assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un’entità in funzionamento redigendo il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

## Evoluzione della gestione

Dopo un 2020 caratterizzato, secondo le stime elaborate dall'ISTAT, da una contrazione del PIL italiano di circa il 9%, la Banca d'Italia nell'ultimo bollettino mensile stima che, sulla base delle ipotesi che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e venga del tutto superata entro il 2022 e che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, il prodotto dovrebbe tornare a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media nel 2021, nel 3,8 nel 2022 e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica.

Secondo i dati elaborati da Terna, il totale dell'energia elettrica richiesta in Italia nel 2020 ammonta a 302.8 TWh e fa segnare un decremento dello 5.3% rispetto al 2019.

Nel 2020 le fonti di energia rinnovabile hanno soddisfatto circa il 42% della domanda elettrica italiana (valore in crescita rispetto al 35% del 2019).

I consumi di gas continueranno ad avere un ruolo centrale nel processo di decarbonizzazione, in linea con gli obiettivi definiti (Pacchetto Clima-Energia 2020) fornendo, in particolare, un rilevante contributo al settore termoelettrico, in vista della progressiva uscita dalla produzione a carbone e all'aumentare di fonti rinnovabili intermittenti. L'utilizzo di queste ultime, scarsamente programmabile, richiederà un maggiore supporto da parte del gas naturale, fonte che garantisce continuità e flessibilità della produzione.

Nel 2020 la Società, nonostante si inserisca in un contesto di mercato comunque sempre caratterizzato da un elevato livello di competitività e di contrazione della domanda di energia, anche a seguito degli effetti della pandemia tutt'ora in corso, ha rafforzato i risultati economici e finanziari con una crescita del margine Operativo Lordo di oltre il 20% rispetto al 2019, generando flussi di cassa che hanno consentito di accelerare il ripagamento dell'indebitamento finanziario previsto dall'accordo con gli istituti bancari. Nel mese di gennaio 2020 è stata interamente ripagata la Tranche A del debito, che al 2015 ammontava a euro 300 milioni, ed i relativi interessi capitalizzati, con tre esercizi di anticipo prima della naturale scadenza prevista a fine 2022.

Nel corso del 2020 la Società ha effettuato ulteriori pagamenti anticipati in modo "volontario" così da ripagare oltre 183 milioni del debito relativo alla Tranche B con ampio anticipo rispetto alla naturale scadenza prevista a fine 2022.

Infine, sempre nel corso del 2020, la Società ha estinto tutte le linee di credito per firma presenti nel Guarantee Facility Agreement, stipulato a seguito dell'Accordo di Ristrutturazione del 2015, sostituendole con linee bilaterali più flessibili e meno onerose.

L'attività del management continuerà ad essere rivolta alla difesa dei livelli di redditività attraverso una attenzione continua volta a cogliere tutte le opportunità sul mercato elettrico, l'efficiamento dei processi, formazione e motivazione del personale. In particolare, nel corso del 2021 la Società continuerà

l'impegno di evolvere in chiave digitale alcuni dei processi aziendali, con un particolare focus sulla pianificazione dei fabbisogni.

La Società, coerentemente con quanto presentato nel Piano industriale, già a partire dal 2019, si è impegnata per conseguire un sempre più elevato livello di performance degli impianti tramite un piano di investimenti sulle unità produttive volto a garantire quella flessibilità essenziale per soddisfare al meglio la volatilità della domanda di elettricità sul mercato e garantire le massime prestazioni degli impianti.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al mantenimento dei livelli di costi aziendali raggiunti ed al loro monitoraggio.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

In data 26 gennaio 2021 l'Agenzia delle Entrate ha disposto il pagamento del rimborso IVA III trimestre 2020 pari ad euro 5.900 migliaia.

La Società ha provveduto al rimborso, nel corso del mese di gennaio 2021, di una quota di debito per euro 4.022 migliaia come Cash Sweep sulle disponibilità liquide al 31.12.2020. Inoltre, nel mese di febbraio 2021, ha altresì rimborsato una quota pari a euro 20.000 migliaia quale ulteriore prepayment volontario della Tranche B del debito.



## PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole poste il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020.

Tenuto conto di quanto esposto nella presente Relazione sulla Gestione, nonché di quanto disposto dall'articolo 2430 c.c. e di quanto previsto nello Statuto della Società, si propone di destinare l'utile netto, pari ad euro 125.512.828, come segue:

1. quanto ad euro 1.043.964, a riserva legale di modo che quest'ultima raggiunga l'importo di un quinto del capitale sociale;
2. la restante parte, pari ad euro 124.468.864, a utili portati a nuovo.

Roma, 24 febbraio 2021

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE GATTI  
Data: 05/03/2021 16:04:20

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*(Il Presidente)*

## PROSPETTI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE

(Euro)	Nota	31-dic-20	31-dic-19 restated*
<b>Attivo</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	624.756.903	641.878.963
Attività immateriali	2	1.326.829	825.515
Attività finanziarie non correnti	3	18.657.632	10.474.461
Attività per imposte anticipate	4	15.885.143	35.547.256
Altre attività non correnti	5	673.218	37.448.729
<b>Totale Attivo non corrente</b>		<b>661.299.726</b>	<b>726.174.924</b>
Rimanenze	6	61.049.580	65.529.266
Crediti Commerciali	7	82.492.420	72.582.584
Altre attività correnti	8	32.141.422	46.970.664
Strumenti finanziari - derivati	9	109.776	611.826
Altre attività finanziarie correnti	10	31.678	72.808
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	14.044.174	26.424.275
<b>Totale Attivo corrente</b>		<b>189.869.051</b>	<b>212.191.422</b>
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>	<b>12</b>		<b>864.755</b>
<b>Totale Attivo</b>		<b>851.168.777</b>	<b>939.231.101</b>
<b>Passivo</b>			
Capitale sociale		60.516.142	60.516.142
Altre riserve		134.773.997	126.793.526
Utili (perdite) cumulati		197.761.720	39.017.754
Utili (perdite) del periodo		125.512.828	167.098.912
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>13</b>	<b>518.564.687</b>	<b>393.426.335</b>
Debiti per finanziamenti	14	74.158.808	284.565.425
Fondi rischi e oneri	15	72.654.784	79.852.666
TFR e altri benefici ai dipendenti	16	5.639.103	6.127.944
Passività per imposte differite	17	32.572.027	33.838.665
Altre passività non correnti	18	-	822.096
Altre passività finanziarie non correnti	19	1.296.534	1.525.559
<b>Totale Passivo non corrente</b>		<b>186.321.257</b>	<b>406.732.355</b>
Debiti per finanziamenti	14	24.021.610	46.376.957
Fondi rischi e oneri	15	34.362.312	3.730.866
Debiti commerciali	20	29.924.477	27.172.927
Debiti per imposte sul reddito	21	8.602.479	6.120.291
Altre passività correnti	22	48.431.336	54.459.740
Strumenti finanziari - derivati	23	486.797	624.351
Altre passività finanziarie a breve	19	453.821	587.279
<b>Totale Passivo corrente</b>		<b>146.282.833</b>	<b>139.072.411</b>
<b>Totale Patrimonio e Passivo</b>		<b>851.168.777</b>	<b>939.231.101</b>

\* Alcuni valori esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati in applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli in merito alla riclassifica effettuata si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Variazione della politica contabile adottata con riferimento ai diritti di emissione CO2" delle note esplicative.

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE GATTI  
Data: 05/03/2021 16:04:57

## CONTO ECONOMICO

(Euro)	Nota	31-dic-20	31-dic-19
Ricavi	24	599.631.870	666.543.804
Altri ricavi	25	3.694.030	5.430.443
<b>Totale Ricavi</b>		<b>603.325.900</b>	<b>671.974.247</b>
Incrementi Immob.ni per lavori interni	26	953.424	768.777
Materie prime di consumo	27	(258.518.231)	(367.935.963)
Costo del Personale	28	(21.683.139)	(20.928.837)
Costi per Servizi	29	(17.310.530)	(15.937.006)
Altri Costi operativi	30	(78.704.854)	(57.810.449)
Ammortamenti e Svalutazioni	31	(58.111.852)	(54.489.777)
<b>Risultato operativo</b>		<b>169.950.718</b>	<b>155.640.992</b>
Oneri Finanziari	32	(8.945.008)	(16.712.270)
Proventi Finanziari	33	698.038	442.203
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>161.703.748</b>	<b>139.370.925</b>
Imposte	34	(36.190.920)	27.727.987
<b>Risultato netto</b>		<b>125.512.828</b>	<b>167.098.912</b>

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE GATTI  
Data: 05/03/2021 16:05:23

## PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO

(Euro)	Nota	2020	2019
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>125.512.828</b>	<b>167.098.912</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo:</b>			
Variazione del fair value strumenti finanziari su POWER	24	557.937	(399.251)
Variazione del fair value strumenti finanziari su GAS	10	(834.953)	369.909
Variazione del fair value IAS 19 - TFR e altri BENEFICI	17	(97.459)	(466.361)
Variazione del fair value Interest Rate Cap	6	0	(3.524)
Variazione del fair value IFRS 9 - Time Value	6	0	540.543
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>(374.475)</b>	<b>41.316</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>125.138.353</b>	<b>167.140.228</b>

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE GATTI  
Data: 05/03/2021 16:05:50

## RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(Euro)	Nota	31-dic-20	31/12/2019 restated*
<b>ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>			
Risultato netto del periodo	14	125.512.828	167.098.912
Ammortamenti e svalutazioni	32	58.111.852	54.489.777
Accantonamenti netti imposte differite e altri fondi		21.678.085	(1.002.251)
(Acquisto) restituzione quote CV e CO2		-	-
Incremento (decremento) riserve IAS 39, IAS 19, Interest Rate CAP		(374.475)	41.316
Altre variazioni non monetarie		2.650.090	(6.789.080)
Variazione di altre attività e passività non correnti		47.138.703	(33.216.466)
Variazione di altre attività e passività correnti		8.876.591	(15.948.036)
<b>Flusso monetario da attività di esercizio</b>		<b>263.593.675</b>	<b>164.674.173</b>
di cui:			
- Interessi attivi incassati		-	-
- Interessi passivi pagati		(1.134.680)	(3.292.207)
- Imposte sul reddito pagate		(13.987.138)	(4.644.913)
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in attività materiali		(42.336.135)	(23.990.291)
Investimenti in attività immateriali		(875.678)	(477.693)
<b>Flusso monetario da attività di investimento</b>		<b>(43.211.813)</b>	<b>(24.467.984)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
Aumento di capitale sociale		-	-
Incremento (decremento) debiti per finanziamenti non correnti		(210.406.617)	(131.672.297)
Incremento (decremento) debiti per finanziamenti correnti		(22.355.346)	(6.589.184)
Strumenti Finanziari Partecipativi		-	-
Variazione altri debiti finanziari a breve			(446.000)
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		<b>(232.761.963)</b>	<b>(138.707.481)</b>
<b>Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>(12.380.101)</b>	<b>1.498.708</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo</b>		<b>26.424.275</b>	<b>24.925.567</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo</b>		<b>14.044.174</b>	<b>26.424.275</b>

\* Alcuni valori esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati in applicazione dello IAS 8.

Per maggiori dettagli in merito alla riclassifica effettuata si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Variazione della politica contabile adottata con riferimento ai diritti di emissione CO2" delle note esplicative.

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE GATTI  
Data: 05/03/2021 16:06:22

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)	Nota	Capitale Sociale (a)	Altre riserve (b)	Utili (perdite) cumulati (c)	Utili (perdite) del periodo (d)	Totale (a+b+c+d)=e
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>		<b>60.516.142</b>	<b>124.742.410</b>	<b>831.557</b>	<b>40.195.996</b>	<b>226.286.105</b>
Destinazione risultato esercizio 2018			2.009.800	38.186.196	(40.195.996)	-
Utile/Perdite complessivo dicembre 2019			41.316		167.098.912	167.140.228
di cui:						
Utile/Perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto	14		41.316			41.316
Utile/Perdite anno dicembre 2019					167.098.912	167.098.912
<b>Saldo al 1° gennaio 2020</b>		<b>60.516.142</b>	<b>126.793.526</b>	<b>39.017.754</b>	<b>167.098.912</b>	<b>393.426.335</b>
Destinazione risultato esercizio 2019			8.354.946	158.743.966	(167.098.912)	-
Utile/Perdite complessivo dicembre 2020			(374.475)		125.512.828	125.138.353
di cui:						
Utile/Perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto	14		(374.475)			(374.475)
Utile/Perdite anno dicembre 2020					125.512.828	125.512.828
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>		<b>60.516.142</b>	<b>134.773.997</b>	<b>197.761.721</b>	<b>125.512.828</b>	<b>518.564.687</b>

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE GATTI  
Data: 05/03/2021 16:07:06

## NOTE ESPLICATIVE

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il presente Bilancio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e fornisce un'informativa completa in base a quanto previsto dallo IAS 1.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRS IC"), tutte le interpretazioni dello Standing Interpretations Committee ("SIC"), ad oggi adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sulla G.U.C.E. sino alla data odierna, in cui il Consiglio di Amministrazione di Tirreno Power S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio. Sempre sul piano interpretativo, infine, si è altresì tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dell'utile/perdite complessivo rilevato nel periodo, Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, nonché delle Note esplicative ed è redatto nell'ottica della continuità aziendale, in virtù di quanto indicato nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione".

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio che la Società ha scelto di adottare si segnala che:

- nello "Stato patrimoniale" le attività e le passività sono ordinate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi;
- il "Conto economico" è presentato in forma scalare per natura;
- il "Rendiconto finanziario" è redatto applicando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7;
- il "Prospetto dell'utile/perdite complessivo" è predisposto in forma separata secondo quanto previsto dallo IAS 1 Revised;
- il "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto" è predisposto secondo quanto previsto dallo IAS 1 Revised.

La valuta funzionale utilizzata per la presentazione del bilancio è l'euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato. Ai fini espositivi i valori sono riportati senza indicazione dei decimali.

Il presente documento è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione *EY S.p.A.*, società alla quale è stata altresì affidata l'attività di controllo legale dei conti.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo ad eccezione degli eventuali strumenti derivati per i quali il principio IFRS 9 ne obbliga la valutazione al *fair value*.

### **Classificazione corrente/non corrente**

Le attività e passività nel presente bilancio sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio, comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di tali stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività, così come l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli



stimati, a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni che generano le stime medesime. Di seguito sono indicate le principali stime contabili presenti all'interno del processo di redazione del bilancio, che comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime su tematiche per loro natura incerte.

### **Recuperabilità di attività non finanziarie**

Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Tali verifiche di recuperabilità vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota "Immobili, impianti e macchinari".

Nel determinare il valore recuperabile, la Società applica generalmente il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi sono predisposti sulla base dei più recenti piani aziendali approvati e delle informazioni disponibili al momento della stima; pertanto le assunzioni utilizzate nella stima dei flussi di cassa si basano sul giudizio del management con particolare riferimento all'andamento delle variabili future indicate al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione".

### **Contenziosi**

La Società è parte in giudizio in alcuni contenziosi legali relativi principalmente a lavoro, esercizio di alcuni impianti di produzione, danni ambientali, controversie in materia penale. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e possa essere effettuata una stima ragionevole dell'importo della perdita.

### **Accantonamenti per rischi**

Gli accantonamenti per rischi sono effettuati sulla base delle aspettative di eventi puntuali, che in base alle informazioni disponibili e al supporto dei legali e consulenti che assistono la Società, si ritengono ragionevolmente certi.

### **Criteria di conversione delle poste in valuta**

La valuta funzionale e di presentazione del bilancio è l'euro.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalle operazioni di conversione sono riflesse sul conto economico ed iscritte tra i proventi e gli oneri finanziari. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

### **Attività materiali**

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore cumulate. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione (nei casi previsti dallo IAS 37), iscritti al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere. Il costo include altresì gli eventuali interessi passivi su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sostenuti fino all'entrata in esercizio degli stessi.

Sono inclusi inoltre i costi relativi ai ricambi considerati strategici per garantire l'attività produttiva degli impianti.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ossia sulla base della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile, ove determinato, non è ammortizzato.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari (*c.d. Major Inspection*) sono iscritti in qualità di cespiti nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati sulla base del ciclo degli interventi, così come pianificato dal management.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili fuori dallo scopo dell'IFRIC 12 è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore tra la durata residua della concessione e la vita utile stimata degli stessi.

I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili ed industriali non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	25/40 anni
Attrezzature; Generatori di vapore; Macch. Meccanico; Opere idrauliche	20 anni
Impianti a ciclo combinato	30 anni
Manutenzioni	da 2 a 8 anni
Calcolatori elettronici; Macchine d'ufficio; Dotazioni informatiche	5 anni
Linee di trasporto	35 anni
Impianti di teletrasmissione e Attrezzature Industriali	10 anni

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Nel caso vi siano indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (c.d. "impairment test") che è illustrata nel successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Contestualmente, il ripristino di valore di una attività precedentemente svalutata in contropartita del conto economico è anch'esso rilevato nel conto economico.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ossia sulla base della stimata vita utile.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio di competenza. I costi di sviluppo sono capitalizzati a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

### **Riduzione di valore delle attività**

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita indefinita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se è identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione del costo del denaro per l'impresa, rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.

Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Per le immobilizzazioni materiali e immateriali (ma non per l'avviamento), se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Rimanenze**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto determinato con il metodo della media ponderata e non sono svalutati al di sotto del costo in quanto posseduti per essere utilizzati nel processo produttivo.

Il costo di acquisto viene determinato per periodo di riferimento, relativamente ad ogni voce di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione al rischio di utilizzo o di realizzo, mediante l'accantonamento del rischio in un apposito fondo a rettifica del valore dei magazzini.

Relativamente ai cosiddetti diritti di emissione, come meglio precisato nel prosieguo al paragrafo "Variazione della politica contabile adottata con riferimento ai diritti di emissione CO<sub>2</sub>", Tirreno Power a far data dal 1° gennaio 2020 ha ritenuto privilegiare una classificazione dei diritti acquistati per far fronte al proprio fabbisogno (c.d. own use), tra le rimanenze dell'attivo circolante.

## Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione, in funzione dello scopo per cui le stesse sono state acquistate. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per data di negoziazione (“trade date”).

Gli strumenti finanziari includono oltre le partecipazioni disponibili per la vendita, le altre attività finanziarie non correnti, i crediti ed i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, gli altri crediti originati dall'impresa nonché le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ovvero i depositi bancari ed i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Rientrano, inoltre, tra gli strumenti finanziari i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti ed altre passività finanziarie e gli strumenti derivati.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Si segnala che non si sono verificati cambiamenti nei livelli della gerarchia di fair value utilizzati ai fini della misurazione degli strumenti finanziari rispetto all'ultimo bilancio.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia.

La loro valutazione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale degli strumenti finanziari. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, inclusi quelli relativi all'energia elettrica, viene invece misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria o ricorrendo a primarie controparti finanziarie. In particolare, il fair value degli IRS è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso tra le valute interessate, mentre i fair value dei derivati relativi alle commodities sono determinati utilizzando modelli basati sulla best practice di settore.

In generale nell'applicazione dei suddetti modelli si utilizzano dati di mercato piuttosto che dati interni all'azienda.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore.

Il management ha verificato che il fair value dei crediti e debiti commerciali, nonché delle disponibilità liquide e depositi a breve e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono valutate al fair value. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

### **Cancellazione (derecognition) delle attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e l'entità ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

### **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti possedute per la vendita accolgono eventuali attività in dismissione se si presume che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita piuttosto che mediante il loro uso continuativo.

Tale criterio di classificazione è applicabile solo quando le attività non correnti sono disponibili nelle loro condizioni attuali per la vendita immediata e la stessa vendita risulta altamente probabile.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività nello stato patrimoniale.

Gli importi per attività non correnti classificate come possedute per la vendita non sono riclassificati o ripresentati per gli esercizi precedenti.

Immediatamente prima della classificazione iniziale delle attività non correnti come possedute per la vendita, i valori contabili di tali attività sono misurati secondo gli IFRS / IAS applicabili alle specifiche attività. Tali attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

Le attività non correnti non sono ammortizzate, mentre sono classificate come possedute per la vendita.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività stessa al netto dei costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (costi di transazione). A seguito della rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che l'entità abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Strumenti di finanza derivata**

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di *commodity* per coprire rispettivamente, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle *commodity*. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, periodicamente aggiornati ad ogni chiusura di bilancio. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate

o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;

- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

(i) Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.



Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

(ii) Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

La Società designa solo la componente spot (intrinseca) dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward (temporale) è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Si precisa che, la Società ha ritenuto che i contratti bilaterali stipulati con Terna al fine di garantire la disponibilità di capacità produttiva per gli esercizi 2022 e 2023 (capacity market) rientrino nell'ambito di applicazione dell'own use exemption.

### **Derivati impliciti**

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico. La Società verifica la sussistenza di eventuali derivati impliciti, analizzando i fatti e le circostanze che potrebbero averli originati, tra cui ad es. eventuali contratti aventi ad oggetto la ricezione o la vendita di beni "non monetari" secondo le specifiche esigenze aziendali di acquisto, uso e vendita.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Si segnala che, in relazione alla riforma previdenziale del 2007, è stato effettuato il *restatement* del fondo TFR adottando la nuova impostazione metodologica ovvero considerando che le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 siano un *defined contribution benefit* e quindi non rientrino nel calcolo della passività. Laddove il fondo maturato al 31 dicembre 2006 viene trattato quale *defined benefit plan*, i benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto, così come anche gli altri benefici a lungo termine (Mensilità aggiuntive, Agevolazioni tariffarie e Premi fedeltà).

Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

La valutazione delle passività in oggetto è determinata sulla base di ipotesi attuariali indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono rilevati a conto economico.

Per i piani a contribuzione definita si rilevano contabilmente i contributi solo quando i dipendenti abbiano prestato la loro attività e quindi quei contributi siano maturati. In quest'ultima ipotesi Tirreno Power paga dei contributi fissi a una entità distinta (ad es. un Fondo) e non avrà alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non sia solvente.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimato in modo attendibile.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando una curva tassi che rifletta il valore finanziario del tempo espresso dal mercato ed i rischi associati alla passività.

Quando l'accantonamento è stimato tenendo conto del processo di attualizzazione, l'incremento del fondo, connesso al trascorrere del tempo, è imputato a conto economico come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (esempio per lo smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce, nonché mediante la rilevazione degli oneri finanziari di rivalutazione della passività stessa.

La stima dei costi di futuri di smantellamento e bonifica è rivista annualmente. Le variazioni delle stime dei costi futuri o del tasso di sconto applicato sono portate a incremento o diminuzione del costo dell'attività se si riferiscono alla porzione di attività che si ammortizzerà nei periodi successivi.

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La Società ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il ramo di attività interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e la tempistica di svolgimento. Inoltre, al personale interessato devono essere comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

La Società rileva i ricavi in modo da rappresentare fedelmente il trasferimento dei beni e servizi promessi ai clienti, per un ammontare che riflette il corrispettivo a cui la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni e dei servizi forniti. La rilevazione avviene mediante l'applicazione di questo principio cardine e l'utilizzo del modello a 5 step previsto dall'IFRS 15.

I ricavi legati alla vendita di energia elettrica sono rilevati al momento della erogazione della fornitura, ancorché non fatturati, in base ai prezzi effettivi di vendita sulla Borsa dell'energia o alle condizioni stabilite contrattualmente, tenuto conto della normativa vigente.

Gli altri ricavi sono determinati in base alle condizioni di contratto che tengono conto dei rischi e benefici trasferiti.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono rilevati al conto economico quando sostenuti o nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi e, in generale, considerando il principio della competenza economica. I costi che non

possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. Per i criteri di riconoscimento e misurazione di specifici costi, la Società considera la loro natura e la normativa contabile di riferimento.

### **Proventi ed oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte dell'ente erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio sono classificati nella voce "Altri ricavi" del conto economico, mentre i contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nel passivo dello stato patrimoniale. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari e calcolate in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore alla data di rendicontazione.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite passive sono rilevate senza eccezioni per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte anticipate sono rilevate solo nel caso in cui è ritenuto probabile che in un arco temporale ragionevole emerga un imponibile fiscale di entità sufficiente da assorbire le differenze temporanee deducibili e le perdite Ires sottostanti a dette imposte differite.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente nella specifica voce del patrimonio netto.

### **Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società**

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2020 ma non hanno alcun impatto significativo sul bilancio della Società:

- *Amendments to IFRS 3 Definition of a Business*

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora la Società dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

- *Amendments to IFRS 7, IFRS 9 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform*

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società in quanto non vi sono coperture di tassi di interesse.

- *Amendments to IAS 1 and IAS 8 Definition of Material*

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio né si prevede alcun impatto futuro per la Società.

- *Conceptual Framework for Financial Reporting*

Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili

omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Modifica all'IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

### **Variazione della politica contabile adottata con riferimento ai diritti di emissione CO2**

Con riferimento ai diritti di emissione, a seguito della mancata approvazione da parte dell'IASB dell'IFRIC 3 (Emission Rights) e quindi del suo successivo ritiro, non esiste attualmente uno specifico principio contabile internazionale sulla tematica. Tirreno Power, fino al 31 dicembre 2019 aveva presentato i diritti di emissione tra le immobilizzazioni immateriali per un valore pari al costo di acquisto (nullo in caso di quote gratuitamente ricevute). Tale posta non era soggetta ad ammortamento, ma ad impairment test e veniva cancellata allorquando i corrispondenti diritti erano ceduti per adempiere agli obblighi regolamentari. Gli oneri sostenuti per acquistare sul mercato (o comunque ottenere a titolo oneroso) le quote di CO2 mancanti per adempiere all'obbligo del periodo di riferimento erano rilevati nel Conto economico, per competenza, nell'ambito degli altri costi operativi, in quanto rappresentano oneri conseguenti all'adempimento di un obbligo normativo.

Nel corso degli ultimi anni, la Società ha acquistato quote di CO2 sempre più in linea con il fabbisogno di produzione, rendendo nella sostanza l'acquisto di quote di CO2 assimilabile all'acquisto di materie prime necessarie per il processo produttivo. Pertanto, considerata la sostanziale corrispondenza tra il numero di quote presenti a bilancio e quelle oggetto di consegna nei dodici mesi successivi, nonché per allinearsi alla prevalente prassi di settore, la Società ha ritenuto privilegiare una classificazione tra le rimanenze dell'attivo circolante, misurandole al minore tra costo e presumibile valore di realizzo. Le quote acquistate non sono svalutate al di sotto del costo in quanto possedute per essere utilizzate nel processo produttivo.

In ossequio allo IAS 8 la società ha identificato tale modifica di criterio come una variazione di politiche contabili e pertanto ha effettuato la rideterminazione dei soli dati patrimoniali, presentati, a fini comparativi, nel presente Bilancio in applicazione del metodo retrospettivo previsto dallo standard internazionale.

Tali modifiche non hanno determinato alcun impatto significativo sul risultato di esercizio 2019 e sul patrimonio netto al 1° gennaio 2020, pertanto i comparativi degli schemi di stato patrimoniale e rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020 sono stati riadeguati per tener conto della modifica suddetta, solo mediante la riesposizione del dato comparativo al 31 dicembre 2019, denominato per l'appunto "restated". Si precisa che il valore delle quote CO2 contabilizzate al 31 dicembre 2019 tra le immobilizzazioni immateriali e riclassificate tra le rimanenze è pari ad euro 52.694 migliaia.

### **Principi emanati ma non ancora in vigore**

Sono di seguito riportati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali principi e interpretazioni.

IFRS 17 Insurance Contracts

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

## TIPOLOGIA DEI RISCHI E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

La gestione del rischio è parte integrante e fondamentale delle strategie di ogni organizzazione ed è il processo attraverso il quale le aziende affrontano i rischi legati alle proprie attività con lo scopo di ottenere benefici durevoli nel tempo.

La base di una buona gestione dei rischi consiste nell'identificazione e nel trattamento dei rischi in modo da permettere la comprensione dei potenziali aspetti positivi e negativi di tutti i fattori che possono influenzare l'organizzazione. La gestione del rischio, processo continuo e graduale che coinvolge tutta la strategia dell'organizzazione e la sua implementazione, deve essere integrata nella cultura aziendale attraverso una politica efficace e un progetto gestito dal top management, in modo da trasformare la strategia in obiettivi ed assegnare responsabilità a ogni livello dell'organizzazione, rendendo ogni persona responsabile della gestione del rischio.

Per Tirreno Power S.p.A., in linea generale, l'assunzione di rischi è limitata, per natura e misura, a quelli che secondo principi di sana e prudente gestione sono i rischi ritenuti fisiologici. Nel "Manuale di Gestione del Rischio" si dettano da un lato i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi della Società, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati, dall'altro le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Manuale stabilisce che il Direttore Generale, in qualità di Risk Owner della Società, ha la responsabilità e la titolarità della gestione dei rischi aziendali, ad esclusione del "Rischio ambientale" e del "Rischio salute e sicurezza" per i quali la responsabilità ricade sul "Datore di Lavoro" delle varie Unità Organizzative. Il Risk Owner ed il Datore di Lavoro sono supportati dal Management nella identificazione e valutazione dei rischi, nonché nella definizione delle politiche di gestione degli stessi.

La Società distingue due macro-categorie di rischi: i **Rischi Finanziari e di Mercato** e gli **Altri Rischi**. Per Rischi Finanziari e di Mercato s'intendono quelli che derivano dall'impatto che potrebbero avere sui margini e sui flussi di cassa attesi e specificatamente: future oscillazioni di uno o più specifici tassi di interesse o di cambio, strumenti finanziari, prezzi dell'energia e delle materie prime, prezzi dei diritti di emissione CO<sub>2</sub>. Altre tipologie di rischio che pure sono associabili alla categoria dei rischi finanziari, e in particolare il rischio di credito e di liquidità, sono trattati separatamente.

Tra i Rischi Finanziari e di Mercato rientrano il **Rischio di Mercato**, il **Rischio di tasso d'interesse** ed il **Rischio Tasso di cambio**. Negli Altri Rischi, invece, sono ricomprese le seguenti sottocategorie: **Rischio Controparte**, **Rischio Liquidità**, **Rischio ambientale**, **Rischio legale**, **Rischio normativo/regolatorio**, **Rischio immagine** e **Rischio salute e sicurezza**.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. L'ottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure,



l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di coperture assicurative e di strumenti finanziari derivati di copertura.

Per il monitoraggio e la gestione dei Rischi Finanziari e di Mercato, il Risk Owner è coadiuvato dal Comitato Rischi, con funzioni consultive relativamente al processo di gestione dei rischi. Il Comitato, formato oltre che dal Direttore Generale, dal Direttore Energy Management e Produzione e dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, si riunisce una volta al mese ed ha il compito di supportare il Risk Owner nelle analisi e nella predisposizione della documentazione necessaria ad attuare le strategie di copertura, nonché si propone la "Politica di Copertura" e gli aggiornamenti trimestrali da sottoporre all'approvazione del CdA.

Di seguito viene riportato un focus sui rischi che, tra quelli elencati, hanno maggior impatto per la Società.

### **Rischio di Mercato**

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario, così come definito dallo IAS 32, fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato o dei cambi valutari.

Per la natura del proprio business, la Società è esposta alle variazioni dei prezzi dell'energia elettrica, dei combustibili e degli oneri ambientali (diritti di emissione CO<sub>2</sub>) che possono influenzare in modo significativo i risultati economici.

Per mitigare tale esposizione è stata sviluppata una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso alla contrattualizzazione anticipata dell'approvvigionamento dei combustibili. Attraverso formule o indicizzazioni si persegue, per quanto possibile, una politica di omogeneizzazione tra le fonti e gli impieghi fisici.

La Società si è dotata, inoltre, di una procedura formale che prevede la misurazione del rischio prezzo/commodity residuo e la realizzazione di operazioni di copertura. Le operazioni di copertura possono avere l'obiettivo di stabilizzare il margine su una singola transazione o su un gruppo di transazioni omogenee, oppure di limitare l'esposizione complessiva al rischio di prezzo. Tirreno Power non assume posizioni speculative su strumenti finanziari.

Al 31 dicembre 2020 il valore (Mark to Market) degli strumenti di copertura del prezzo dell'energia elettrica risulta positivo e pari ad euro 110 migliaia, e negativo e pari ad euro 487 migliaia in relazione agli strumenti di copertura del prezzo del gas.

### **Rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari**

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse della Società è legata all'indebitamento finanziario che, anche se ormai in minima parte, è a tasso variabile. La Società, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi.

La Politica di Copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa in uscita relativi agli oneri finanziari, mitigando l'effetto di aumenti dei tassi e al tempo stesso mantenendo una parte dei benefici connessi ad una riduzione degli stessi attraverso una combinazione del debito tra tasso fisso e variabile.

Nel 2020 l'unica linea di finanziamento a tasso variabile è la Revolving Facility da euro 50.000 migliaia, utilizzata al 31 dicembre 2020 per euro 20.000 migliaia.

### **Rischio di Controparte**

Il rischio di Controparte, o più comunemente rischio di credito, rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. La società è esposta al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari, e di altri strumenti finanziari.

Il rischio di credito è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Tirreno Power pone inoltre particolare cura nella selezione di controparti primarie (sia commerciali che finanziarie), nella valutazione delle referenze dei fornitori in termini di clienti serviti e rispetto degli obblighi di fornitura/prestazione, nella definizione delle penali contrattuali nei casi in cui il mancato adempimento dell'obbligazione da parte del terzo possa avere ripercussioni economiche per la società nell'emissione e richiesta di garanzie soprattutto di tipo finanziario, nella stipula di contratti di finanza derivata secondo gli standard ISDA.

Per quanto riguarda i termini di pagamento applicati dalla parte preponderante della clientela, le scadenze sono maggiormente concentrate entro i trenta o i sessanta giorni dalla relativa fatturazione, di norma mensile ed effettuata entro il mese successivo a quello di fornitura.

Le attività di monitoraggio ed analisi del rischio di Controparte sono affidate al Comitato Interno Rischio Credito, formato dal Comitato rischi (sopra citato) con l'aggiunta del Direttore degli Affari Legali e Societari, che mensilmente valuta le esposizioni in essere per singola controparte e delibera in merito agli affidamenti. Lo strumento principale utilizzato per il monitoraggio è costituito dal Prospetto settimanale dell'esposizione per ogni singola controparte, contenente anche meccanismi di alert al raggiungimento di determinate soglie di esposizione di attenzione.

Alla data del presente bilancio il rischio di credito è ridotto in quanto i crediti commerciali sono relativi a controparti con elevato standing creditizio; del totale crediti commerciali in essere, infatti, circa il 90% è ascrivibile a controparti istituzionali quali Terna SpA, Gestore dei mercati energetici SpA (GME) e Gestore dei servizi energetici SpA (GSE).

### Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è quello legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie.

Tale rischio è estremamente legato al Restated Facilities Agreement sottoscritto con gli istituti finanziatori, come descritto nella nota n. 14 “Debiti per Finanziamenti”. La tabella che segue riassume per data contrattuale di scadenza le attività e passività finanziarie e commerciali alla data del presente Bilancio.

Scadenza delle attività e delle passività finanziarie e commerciali (Euro migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.044				14.044
Strumenti finanziari derivati	110				110
Crediti commerciali ed altre attività	114.666	673	18.658		133.996
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>128.819</b>	<b>673</b>	<b>18.658</b>	-	<b>148.150</b>
Debiti finanziari	24.475	20.000	55.455		99.931
Debiti commerciali ed altre passività	86.958				86.958
Strumenti finanziari derivati	487				487
<b>Totale Passività Finanziarie</b>	<b>111.921</b>	<b>20.000</b>	<b>55.455</b>	-	<b>187.376</b>
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>16.899</b>	<b>(19.327)</b>	<b>(36.798)</b>	-	<b>(39.226)</b>

### Rischio legale

Si identifica tale rischio con la possibilità della Società subire conseguenze negative derivanti sia da violazioni di legge e regolamenti che da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale.

La Società, tramite la Direzione Affari Legali e Societari, monitora i rischi individuati attraverso:

- la verifica del rispetto delle disposizioni normative;
- l'analisi degli atti giuridici e dei contratti verificando in particolare le clausole di accettazione del Codice Etico e del MOG ex D.Lgs. 231/01;
- il monitoraggio degli standard contrattuali in uso.

Nel caso di sottoscrizione di contratti internazionali la Direzione Affari legali e Societari verifica che siano coerenti con gli schemi previsti dalle Convenzioni internazionali o approvati da Associazioni Internazionali di categoria.

### **Rischio normativo/regolatorio**

Si identifica con tale rischio l'eventualità che la Società possa subire delle conseguenze negative, in termini economici, patrimoniali o a detrimento della reputazione, a seguito dell'emanazione di normativa primaria o di deliberazioni delle Autorità di regolazione. Per l'analisi del rischio normativo e regolatorio e il presidio delle attività impattate, Tirreno Power ha attivato, attraverso le funzioni preposte, i seguenti strumenti:

- Gruppo di Lavoro Affari Istituzionali e Regolatori – Il GdL si riunisce mensilmente e prevede la partecipazione del Direttore Generale e dei Direttori delle principali funzioni esposte al rischio (Energy Management, AFC e Produzione). In questo ambito, sulla base di un documento predisposto dalla U.O. Affari Regolatori, Istituzionali e Comunicazione, si discutono tutti i principali eventi regolatori e normativi che possono determinare effetti per Tirreno Power e si valutano eventuali azioni da intraprendere (eventualmente, anche attraverso l'avvio di specifici studi anche affidati a consulenti specializzati). Un coordinamento più stretto è stato attivato tra la Direzione Energy Management e la U.O. Affari Regolatori, Istituzionali e Comunicazione che si riuniscono periodicamente sui temi di reciproco interesse.
- Cruscotto Regolatorio – Con cadenza quadrimestrale, la U.O. Affari Regolatori, Istituzionali e Comunicazione predispose un documento che riassume tutte le tematiche regolatorie e normative che, durante il periodo di riferimento, hanno determinato potenziali impatti per la Società. Il documento viene pubblicato sulla intranet aziendale e reso accessibile a tutti i dipendenti. Inoltre, una newsletter periodica, ad uso delle funzioni maggiormente impattate, riporta una rassegna della stampa specializzata su temi regolatori, istituzionali e di mercato.
- Attività associativa – Tirreno Power partecipa ad alcune associazioni di categoria (come, ad esempio, Energia Libera e Unione Industriali di Savona) con l'obiettivo di monitorare il quadro normativo-regolatorio, promuovere il rapporto e lo scambio di informazioni con le istituzioni, proporre e partecipare a iniziative a tutela della posizione aziendale.

### **Rischio immagine**

Si identifica con tale rischio l'eventualità che la Società possa subire delle conseguenze negative circa la propria reputazione, con particolare riguardo alla gestione della comunicazione istituzionale.

Il presidio delle attività esposte al rischio avviene attraverso il monitoraggio continuo della percezione del brand Tirreno Power da parte degli stakeholder e specifiche attività di comunicazione e informazione, atte al mantenimento di un'elevata brand reputation.

La responsabilità delle azioni necessarie alla corretta attuazione delle politiche di gestione del rischio è affidata alla Direzione Corporate Affairs che assicura la valorizzazione del capitale relazionale e dell'identità della società, la definizione delle strategie di corporate image e brand identity e il rafforzamento della reputazione della Società.

La Società monitora e gestisce il rischio attraverso il seguente elenco, non esaustivo, di analisi e strumenti:

- Rassegna stampa – La società si è dotata di un servizio di rassegna stampa che, attraverso una newsletter giornaliera, riporta le notizie apparse sulla stampa relativamente alla Società, i suoi azionisti, i territori di riferimento e ad alcune tematiche rilevanti.
- Media relation – La U.O. Affari Regolatori, Istituzionali e Comunicazione si occupa delle funzioni di ufficio stampa coadiuvata da un consulente che si occupa dei rapporti con le testate giornalistiche locali e nazionali.
- Practice di gestione degli eventi critici - La Società ha definito un flusso di comunicazione dedicato alla gestione di situazioni emergenziali al fine di presidiare eventuali casi di particolare urgenza o rilevanza.

Inoltre, la Società pone in atto azioni proattive di comunicazione sui media e partecipazioni a convegni con l'obiettivo di migliorare la reputazione aziendale riducendo il rischio immagine.

### **Rischio ambientale**

Si identifica con tale rischio l'eventualità che la Società possa subire delle conseguenze negative, in termini economici, patrimoniali o a detrimento della reputazione, o in termini di sicurezza delle persone, a seguito di inquinamento dell'ambiente quale conseguenza dell'esercizio degli impianti termoelettrici.

La politica della Società consiste nella prevenzione di ogni forma d'inquinamento ambientale o di danno ambientale connessi all'esercizio dei propri impianti termoelettrici; nella prevenzione dei possibili eventi rischiosi attraverso lo sviluppo e l'attuazione di procedure di gestione e manutenzione degli impianti certificate in base agli standard ISO 14001, nello sviluppo di regolari programmi di formazione tecnico-operativa del personale di campo e nella mappatura ed analisi dei near accident; nonché nel trasferimento dei rischi attraverso la stipula di adeguate polizze assicurative a copertura degli eventuali danni e delle responsabilità civili connesse ad eventi incidentali.

La Società monitora e gestisce il rischio attraverso il seguente elenco, non esaustivo, di analisi e strumenti:

- attivazione di adeguate polizze assicurative a copertura degli eventuali danni e delle responsabilità civili connesse ad eventi incidentali. Si segnala che Tirreno Power si è da sempre dotata, a corredo della polizza Responsabilità Civile Terzi, anche di una specifica polizza di Responsabilità civile Inquinamento per coprire il rischio di "inquinamento graduale", laddove quella di Responsabilità Civile Terzi copre solo quella di danno derivante da inquinamento "accidentale".
- attivazione di un apposito Sistema di Gestione Ambiente per la società e gli asset del termoelettrico, regolamentato da apposito Manuale conforme a quanto stabilito dalle normative UNI ISO 14001;
- sviluppo di regolari programmi di formazione tecnico-operativa del personale di campo e mappatura ed analisi dei near accident;
- impianti allineati alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD).

## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

## Attivo non corrente

## 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per singole categorie con le movimentazioni del periodo è il seguente:

(Euro migliaia)	IMMOBILIZZAZIONI IN ESERCIZIO					Immob. zioni in corso e acconti	VALORE A BILANCIO
	Terreni e fabbricati	Diritti d'uso	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		
-costo storico al 31.12.2019	176.011	2.538	2.040.515	8.924	5.431	19.115	2.252.533
-svalutazioni (-) al 31.12.2019	(2.292)	0	(118.780)				(121.072)
-ammortamento accumulato (-) al 31.12.2019	(104.250)	(477)	(1.372.130)	(8.508)	(4.215)		(1.489.581)
<b>Valori al 31.12.2019</b>	<b>69.468</b>	<b>2.061</b>	<b>549.604</b>	<b>415</b>	<b>1.217</b>	<b>19.115</b>	<b>641.879</b>
<b>Valori iniziali al 01.01.2020</b>	<b>69.468</b>	<b>2.061</b>	<b>549.604</b>	<b>415</b>	<b>1.217</b>	<b>19.115</b>	<b>641.879</b>
Variazioni							
-acquisizioni	338	162	9.212	31	109	32.646	42.498
-dismissioni (-)							
di cui:							
costo storico	(1.141)		(22.029)			(161)	(23.331)
ammortamenti accumulati	707		17.841				18.548
utilizzo fondo svalutazione	234		2.602				2.836
-ammortamenti	(5.147)	(497)	(50.578)	(104)	(316)		(56.643)
-svalutazioni (-)			(1.030)				(1.030)
-passaggi in esercizio	377		14.482		10	(14.869)	0
-altri movimenti							0
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(4.632)</b>	<b>(335)</b>	<b>(29.500)</b>	<b>(73)</b>	<b>(197)</b>	<b>17.616</b>	<b>(17.121)</b>
<b>Valori al 31.12.2020</b>	<b>64.836</b>	<b>1.726</b>	<b>520.103</b>	<b>342</b>	<b>1.020</b>	<b>36.731</b>	<b>624.757</b>
Di cui							
-costo storico	175.585	2.700	2.042.180	8.955	5.550	36.731	2.271.700
-svalutazioni (-)	(2.058)	0	(117.208)				(119.267)
-ammortamenti accumulati (-)	(108.690)	(974)	(1.404.867)	(8.612)	(4.531)		(1.527.676)
<b>Valore netto</b>	<b>64.836</b>	<b>1.726</b>	<b>520.103</b>	<b>342</b>	<b>1.020</b>	<b>36.731</b>	<b>624.757</b>

Al 31 dicembre 2020 il valore degli immobili, impianti e macchinari è pari a euro 624.757 migliaia. Nel corso dell'anno la Società ha realizzato investimenti complessivi per euro 42.336 migliaia, dei quali euro 32.646 migliaia relativi alle "immobilizzazioni in corso ed acconti" ed euro 9.852 migliaia relativi alle "immobilizzazioni in esercizio", a cui si aggiungono euro 162 migliaia di capitalizzazioni per diritti d'uso.

Gli **investimenti** relativi alle immobilizzazioni in esercizio (euro 24.721 migliaia comprensivi dei passaggi in esercizio) hanno riguardato prevalentemente:

- la centrale di Napoli Levante per le attività svolte durante la fermata programmata;
- la centrale di Vado Ligure per l'installazione della nuova caldaia elettrica ausiliaria e il completamento delle opere di salvaguardie di VL5;

- la centrale di Torrevaldaliga Sud per le attività di manutenzione programmata sull'unità TV5;
- il passaggio in esercizio del nuovo rotore e del terzo set del Package V presso la centrale a ciclo combinato di Torrevaldaliga Sud;
- le attività di revisione alle valvole e macchinari rotanti TV5 e TV6;
- sviluppo e adeguamento software e strutture informatiche per attività di digitalizzazione in diverse funzioni aziendali,
- gli interventi di sicurezza e di adeguamento ambientale realizzati sugli impianti idroelettrici.

Per quanto riguarda invece gli investimenti per immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 32.485 migliaia, si segnalano, le attività relative all'ispezione parti calde (HGPI) della Centrale di Vado Ligure (parti comuni, turbina a vapore, TGA e TGB), all'installazione del sistema "autotune" e alla fornitura del nuovo rotore alternatore che verrà installato durante la prossima fermata programmata del 2021; le attività di *Upgrade* del sistema di controllo distribuito (DCS) installato presso la Centrale di Torrevaldaliga, investimenti relativi alla seconda ispezione parti calde (HGPI) e l'attività di ricondizionamento e reintegro palette presso la centrale termoelettrica di Napoli, nonché gli interventi di sicurezza delle centrali termoelettriche.

Le **dismissioni**, pari a euro 4.783 migliaia, hanno riguardato principalmente:

- per euro 2.836 migliaia i cespiti afferenti all'area delle opere comuni dei vecchi gruppi a carbone dismessi della Centrale di Vado Ligure cedute nel mese di marzo 2020 alla società Vernazza Autogru, come meglio indicato nel paragrafo "Struttura operativa". Si segnala al riguardo che tali cespiti risultavano interamente svalutati;
- per euro 1.863 migliaia i cespiti danneggiati dall'evento alluvionale (Storm Alex) del mese di ottobre 2020, come meglio precisato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Danni per alluvione occorsa in data 2-3 ottobre 2020".

Le **svalutazioni** hanno riguardato per euro 1.030 migliaia il valore contabile del rotore dell'unità VL5 risultato danneggiato durante l'ispezione effettuata in occasione dell'HGPI di dicembre e che sarà sostituito nella prossima fermata programmata del 2021.

L'**impairment test** al 31 dicembre 2020 è stato effettuato sull'unica CGU di Tirreno Power, utilizzando i flussi finanziari relativi al periodo 2021 – 2039, periodo in cui si esaurisce la vita utile degli impianti di produzione, estrapolati dal Piano Industriale 2021 - 2026 approvato dal CdA, che recepisce lo scenario di mercato richiesto a REF-E con curve previsionali dei mercati energetici di dicembre 2020, aggiornato per tener conto sia delle integrazioni e modifiche in termini regolatori e industriali, che delle principali azioni ad oggi intraprese dal management che avranno riflessi negli anni futuri.

I flussi sono altresì aggiornati con i dati di consuntivo per il 2020 e con i dati del budget 2021.

L'impairment test ha evidenziato un valore recuperabile superiore al valore netto contabile. Pertanto, non si è evidenziata la necessità di svalutazioni degli assets societari.

I flussi di cassa operativi sono espressi al netto delle imposte e il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi (Wacc) post-tax utilizzato è pari al 5,98%. Tale valore è il risultato della valutazione a dicembre 2020 dei tassi e dei rendimenti prospettici alla base del calcolo di tale parametro. Il Wacc così aggiornato risulta allineato a quello utilizzato per l'impairment test a dicembre 2019 (5,96%), coerente con l'andamento dei tassi di mercato e i rendimenti di riferimento.

Le sensitivity effettuate sul valore recuperabile ad una variazione +/- 100 bps del Wacc o sullo scenario Risk, con una riduzione dei margini MSD dal 2024 del 5%, confermano la recuperabilità degli asset societari.

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali a carico del periodo interessano prevalentemente i siti di produzione termoelettrica a ciclo combinato (euro 37.413 migliaia), le relative Major Inspection (euro 14.088 migliaia) e gli oneri di smantellamento (euro 715 migliaia) e sono calcolati applicando le aliquote economico-tecniche rappresentative della vita utile di ciascun componente.

Per quanto riguarda i beni gratuitamente devolvibili, l'ammortamento è commisurato alla durata della relativa concessione se inferiore alla vita utile.

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020, classificate in funzione della loro destinazione, sono così suddivise:

Impianti di produzione	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore Netto	Fondo svalutazione	Netto contabile
Impianti termoelettrici	2.092.546	(1.447.845)	644.701	(119.267)	525.434
Beni gratuitamente devolvibili	2.132	(2.132)	0		0
<b>Totale</b>	<b>2.094.679</b>	<b>(1.449.977)</b>	<b>644.701</b>	<b>(119.267)</b>	<b>525.434</b>
Impianti da fonti rinnovabili	85.118	(42.098)	43.020		43.020
Beni gratuitamente devolvibili	31.879	(17.024)	14.855		14.855
<b>Totale</b>	<b>116.997</b>	<b>(59.122)</b>	<b>57.875</b>		<b>57.875</b>
<b>Totali impianti di produzione</b>	<b>2.211.676</b>	<b>(1.509.099)</b>	<b>702.577</b>	<b>(119.267)</b>	<b>583.309</b>
Altri impianti e macchinario,	23.291	(18.575)	4.716		4.716
<b>Totale beni in esercizio</b>	<b>2.234.967</b>	<b>(1.527.676)</b>	<b>707.294</b>	<b>(119.267)</b>	<b>588.026</b>
Immobilizzazioni in corso ed acconti	36.731		36.731		36.731
<b>Totale</b>	<b>2.271.700</b>	<b>(1.527.676)</b>	<b>744.025</b>	<b>(119.267)</b>	<b>624.757</b>

Al 31 dicembre 2020 non vi sono immobilizzazioni materiali per le quali è stata prestata garanzia reale a terzi.



## 2. ATTIVITA' IMMATERIALI

Si fornisce, di seguito, un prospetto esplicativo con evidenza dei valori originari e delle variazioni intervenute:

(Euro migliaia)	Brevetti indus. e software applicativi	Altre Attività (Restated*)	Immob. zioni in corso e acconti	VALORE A BILANCIO
-costo storico al 31.12.2019	9.417	44	401	9.862
-ammortamento accumulato (-) al 31.12.2019	(9.003)	(34)		(9.037)
<b>Valori iniziali al 01/01/2020(A)</b>	<b>414</b>	<b>10</b>	<b>401</b>	<b>825</b>
Variazioni al 31.12.2020				
-acquisizioni	731		145	876
-riclassifiche	401		(401)	0
-ammortamenti (-)	(373)	(1)		(374)
-altri movimenti				0
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>759</b>	<b>(1)</b>	<b>(256)</b>	<b>502</b>
<b>Valori al 31.12.2020 (A+B)</b>	<b>1.173</b>	<b>9</b>	<b>145</b>	<b>1.327</b>
Di cui				
-costo storico	10.549	44	145	10.738
-svalutazioni (-)				
-ammortamenti (-)	(9.376)	-35		(9.411)
<b>Valore netto</b>	<b>1.173</b>	<b>9</b>	<b>145</b>	<b>1.327</b>

\* Alcuni valori esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati in applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli in merito alla riclassifica effettuata si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Variazione della politica contabile adottata con riferimento ai diritti di emissione CO2" delle note esplicative.

Le acquisizioni del periodo, pari a euro 876 migliaia, sono relative principalmente a nuove licenze e allo sviluppo di software applicativi.

## 3. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce è relativa ai crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi.

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
- prestiti al personale	389	432	(43)
- depositi cauzionali	18.269	10.042	8.227
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>18.658</b>	<b>10.474</b>	<b>8.184</b>

I depositi cauzionali comprendono principalmente, per euro 6.056 migliaia, il deposito a favore di Terna SpA per il contratto di dispacciamento per i punti di immissione e di prelievo emesso nel 2015; nonché per euro 3.711 migliaia il deposito per la partecipazione alle aste relative al Capacity Market come da Decreto Ministeriale del 28 giugno 2019 che ha poi formalmente avviato il meccanismo del Capacity Market in Italia in base al quale si sono svolte le aste relative alla consegna di energia per il 2022 e 2023; per euro 5.720 il deposito escrow account costituito a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale nel corso del 2020 a garanzia dei lavori di demolizione della centrale di Vigliena; nonché per euro 2.440 migliaia il deposito cauzionale a favore di SNAM rete gas a garanzia dell'attività

progettuale di fattibilità della connessione al metanodotto quale requisito essenziale per l'avvio dell'iter autorizzativo di un nuovo impianto presso il sito di Torrevaldaliga.

Si evidenzia che i "prestiti ai dipendenti", remunerati ai tassi correnti di mercato e garantiti dal TFR, sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari.

Non risultano, al 31 dicembre 2020, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

#### 4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2019 la Società - alla luce dei risultati ottenuti e del loro consolidamento, nonché delle previsioni di imponibili futuri derivanti dal Piano aggiornato idonei ad assorbire le differenze temporanee attive di imposta - aveva iscritto le imposte anticipate stimate recuperabili in un arco temporale fino al 2023, anno in cui scadrà l'attuale regime regolato del Capacity Market e stante la visibilità ancora limitata sul successivo regime regolatorio.

Al 31 dicembre 2020 la Società - in relazione agli utilizzi in compensazione dell'imponibile fiscale conseguito nel 2020 - ha iscritto l'importo residuo delle imposte anticipate sulle perdite fiscali IRES (euro 10.229 migliaia) che, nel precedente esercizio non erano state iscritte in quanto stimate recuperabili oltre l'anno 2023.

La movimentazione del periodo è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31/12/2019		Situazione al 31/12/2020		
	Saldo	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo	
<b>Imposte anticipate</b>					
Perdite fiscali	22.857	10.229	(33.086)	-	
Fondi rischi e svalutazioni	11.965	7.630	(4.433)	15.162	
Fair value IAS 19 e IFRS 9 a riserva P.N.	725		(2)	723	
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>35.547</b>	<b>17.859</b>	<b>(37.521)</b>	<b>15.885</b>	

#### 5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce, pari ad euro 673 migliaia, accoglieva al 31 dicembre 2019 l'importo di euro 37.449.

La riduzione significativa della voce è relativa:

- per euro 26.500 migliaia, al credito IVA dell'anno 2019, incassato nel mese di novembre 2020;
- per euro 10.211 migliaia al credito residuo per le quote ETS spettanti, per gli anni dal 2010 al 2012 per l'impianto di Napoli, incassato nei mesi di ottobre e novembre 2020.

Si precisa che il credito IVA per l'anno 2020 è contabilizzato tra le altre attività correnti, come specificato alla nota 8.

**ATTIVO CORRENTE****6. RIMANENZE**

La voce, pari ad euro 61.050 migliaia, accoglie le quote di CO<sub>2</sub> acquistate per far fronte ai propri obblighi di consegna e i materiali principalmente destinati ad essere utilizzati in occasione delle manutenzioni degli impianti.

Per quanto riguarda le quote di CO<sub>2</sub> si segnala che, come meglio evidenziato in precedenza, la Società ha ritenuto opportuno riclassificare tra le rimanenze le quote di CO<sub>2</sub> che al 31 dicembre 2019 erano iscritte tra le immobilizzazioni immateriali (euro 52.694 migliaia relative a n. 2.237.478 quote).

Per quanto riguarda la movimentazione di dette quote, nel corso del corrente anno si è provveduto:

- all' acquisto di n. 1.775.000 certificati di emissioni CO<sub>2</sub> per complessivi euro 42.812 migliaia;
- alla consegna di n. 2.002.146 diritti di emissioni per complessivi euro 47.152 migliaia in ottemperanza agli obblighi della Società per il 2019.

Pertanto, al 31 dicembre 2020 risultano iscritte tra le rimanenze n. 2.010.332 quote pari a euro 48.355 migliaia.

Le rimanenze di materiali risultano invece pari ad euro 12.652 migliaia e sono rilevate in bilancio secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le suddette rimanenze per le loro caratteristiche intrinseche presentano una lenta movimentazione tipica dei ricambi per tali tipologie di impianti, come si evince anche dalla modesta variazione netta del valore delle scorte.

Tali rimanenze sono iscritte al netto di un fondo obsolescenza, pari ad euro 1.691 migliaia, rilevato in esercizi precedenti, in conseguenza degli eventi occorsi e delle decisioni prese relativamente al sito di Vado Ligure in relazione ai gruppi a carbone.

La variazione in diminuzione complessiva della voce rimanenze è riconducibile prevalentemente alla movimentazione delle quote di CO<sub>2</sub> come sopra evidenziato.

Di seguito il dettaglio delle rimanenze per tipologia:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Rimanenze materiali	12.652	12.802	(150)
Altre Rimanenze	42	33	9
Certificati CO <sub>2</sub>	48.355	52.694	(4.339)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>61.050</b>	<b>65.529</b>	<b>(4.479)</b>

**7. CREDITI COMMERCIALI**

Tale voce, pari ad euro 82.492 migliaia, comprende essenzialmente crediti commerciali per vendita di energia.

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>Crediti per vendita di Energia:</b>			
-GME	2.492	1.535	(1.533)
-Terna S.P.A.	66.200	61.870	(61.804)
- Altri operatori	13.682	9.157	(9.143)
<b>Totale crediti per vendita di Energia:</b>	<b>82.374</b>	<b>72.562</b>	<b>(72.480)</b>
<b>Altri crediti di natura commerciale</b>	118	21	97
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>82.492</b>	<b>72.583</b>	<b>9.909</b>

Si segnala che la quasi totalità dei suddetti crediti è sorta nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio e che alla data di redazione della presente nota risultano sostanzialmente interamente incassati o incassabili, considerato che le relative scadenze sono a 30/60 giorni.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni, si rinvia a quanto indicato in precedenza nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Analisi della struttura patrimoniale".

**8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI**

La voce, pari ad euro 32.141 migliaia, accoglie principalmente i crediti tributari. Questi ultimi alla data di bilancio ammontano ad euro 27.971 migliaia ed accolgono, principalmente, il credito verso l'Erario per l'IVA da liquidazioni mensili maturato nel corso del 2020 (euro 21.680 migliaia) e il III trimestre 2020 richiesto a rimborso (euro 5.900 migliaia), incassato a inizio del mese di febbraio 2021.

Inoltre, la voce accoglie i crediti verso gli Azionisti, pari ad euro 925 migliaia, relativi alle istanze di rimborso IRES, per mancate deduzioni IRAP, presentate quando la Società aderiva al regime di trasparenza fiscale ai sensi dell'art. 115 TUIR. Le azioni di monitoraggio e gestione del recupero di tali crediti in trasparenza sono effettuate direttamente dai Soci.

Risultano infine rilevati euro 771 migliaia per i premi assicurativi pagati anticipatamente ed i crediti verso gli Istituti previdenziali per euro 903 migliaia relativi sostanzialmente alle somme anticipate ai dipendenti per gli ammortizzatori sociali relativi alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ed ai precedenti contratti di Solidarietà.

Risultano infine rilevati i crediti verso gli Istituti previdenziali per euro 903 migliaia relativi sostanzialmente alle somme anticipate ai dipendenti per gli ammortizzatori sociali relativi alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ed ai precedenti contratti di Solidarietà.

**9. STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI**

La voce, pari ad euro 110 migliaia, accoglie il Fair Value dei contratti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2020 a copertura dell'oscillazione del prezzo del gas metano per un nozionale pari a 16 GWht e con scadenza nel 2021.

**10. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

Le altre attività finanziarie correnti, pari ad euro 32 migliaia, si riferiscono alle commissioni finanziarie pagate e non ancora maturate.

**11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

La voce pari ad euro 14.044 migliaia accoglie, sostanzialmente, i saldi attivi dei conti intrattenuti con primarie banche.

**12. ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA**

La voce, attualmente, pari a euro zero, accoglieva al 31 dicembre 2019 il valore contabile dei terreni (euro 838 migliaia) oggetto di cessione alla Società Vernazza Autogru, cessione che risulta poi finalizzata con atto di vendita datato 6 marzo 2020, nonché di quelli oggetto di cessione alla Società Q-Invest Srl (euro 27 migliaia) il cui atto di vendita è stato formalizzato il 9 settembre 2020.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Struttura operativa".

**PASSIVO****13. PATRIMONIO NETTO**

Per le informazioni relative alla movimentazione del patrimonio netto, si rimanda al Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.

La voce “Altre riserve”, pari ad euro 134.774 migliaia, è così composta:

- Riserva da apporto sottoscrizione SFP Junior, pari a nominali euro 284.386.754, deliberata nel corso dell'Assemblea straordinaria del 16 dicembre 2015 ed iscritta al relativo fair value, pari ad euro 204.000.000. Tale riserva si è inoltre ridotta per la copertura delle perdite deliberata sempre nel corso della medesima assemblea straordinaria per euro 88.735 migliaia. Il valore di tale riserva, al 31 dicembre 2018, risulta pertanto di euro 115.265 migliaia;
- Riserva legale per euro 11.059 migliaia;
- Riserva Disponibile per Copertura Perdite per euro 9.243 migliaia;
- Riserva IAS 19R - TFR e Altri Benefici negativa per euro 507 migliaia;
- Riserva CFH di copertura delle forniture di gas e di vendita di energia negativa per euro 287 migliaia.

La voce “Utili e perdite cumulati” accoglie il riporto a nuovo degli utili del 2018 e del 2019, rispettivamente pari ad euro 38.186 migliaia e ad euro 158.744 migliaia, nonché la Riserva utile a nuovo IFRS pari ad euro 831 migliaia.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è rappresentato da n. 60.516.142 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente liberate e possedute per il 50% da ENGIE Italia S.p.A. e per il 50% da ENERGIA ITALIANA S.p.A.

E' di seguito riportato il dettaglio delle voci di Patrimonio Netto con indicazione della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	60.516				
Riserve di capitale:					
Riserva da apporto sottoscrizione SFP Junior	115.265	B			
Riserva disponibile per copertura perdite	9.243	B		58.957	
Riserve di utili:					
Riserva legale	11.059	B			
Riserve IFRS 9, CFH e IAS 19	-793	B			
Riserva Utili a nuovo	197.762	B			
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>332.536</b>				

**Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In base a quanto previsto nello Statuto della Società, non è possibile deliberare la distribuzione di utili fino a quando non saranno interamente rimborsate le linee di credito del Restated Facilities Agreement, nonché ad ulteriori condizioni disciplinate nell'Accordo di Ristrutturazione (AdR).

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP), come definito all'art. 2346 comma 6 c.c., sono strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti. Lo statuto ne disciplina le modalità e condizioni di emissione, i diritti che conferiscono, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, le modalità di circolazione. Gli SFP si collocano quindi tra i cosiddetti strumenti finanziari ibridi, intendendo con tale definizione gli strumenti dotati di caratteristiche simili sia alle azioni che alle obbligazioni in relazione alle caratteristiche proprie delineate per lo strumento, ma dotati di una propria identità.

Ogni strumento finanziario è valutato in base alle proprie caratteristiche, da cui evincere anche la metodologia di valutazione che meglio risulta in grado di definire il valore. Le caratteristiche degli SFP sono individuabili dal proprio regolamento.

Gli SFP Junior sono ampiamente disciplinati nello Statuto della Società e più precisamente nell'Allegato 1 "Regolamento degli strumenti finanziari partecipativi di categoria Senior e di categoria Junior di Tirreno Power S.p.A."

Gli SFP non attribuiscono in nessuno caso ai titolari il diritto di intervento né quello di voto nell'assemblea ordinaria o straordinaria dei soci della Società.

**PASSIVO NON CORRENTE****14. DEBITI PER FINANZIAMENTI**

I "Debiti per finanziamenti" si riferiscono al Restated Facilities Agreement sottoscritto con gli istituti finanziatori in data 15 dicembre 2015 e modificato con Amendment Agreement in data 31 gennaio 2018.

Di seguito la composizione originaria delle linee di credito:

- euro 300.000 migliaia "Tranche A", da rimborsare con piano di ammortamento a partire da data non antecedente al 30 giugno 2017, remunerati al tasso di Euribor + 2,07%, maturity dicembre 2022 (+ estensione opzionale per ulteriori 2 anni);
- euro 50.000 migliaia "Revolving Credit Facility" remunerati al tasso di euribor + 2% con possibilità di ripagamento e tiraggio fino alla data di maturity prevista per dicembre 2022 (+ estensione opzionale per ulteriori 2 anni);
- euro 250.000 migliaia Tranche B (linea di credito "Convertendo"), remunerati al tasso del 3,42% PIK maturity dicembre 2024 (con possibilità di estensione opzionale per ulteriori 2 anni);
- euro 2.309 migliaia quale Linea di credito Hedging ripagata con piano di ammortamento di complessive 6 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2017, remunerati al tasso di Euribor + 2%.

Per quanto riguarda la linea di credito Convertibile, la Società avrà il diritto di disporre la conversione, in SFP Senior fino ad un limite di euro 230 milioni, interamente o in parte, per soddisfare i requisiti patrimoniali/finanziari necessari per l'operatività, o per curare deficienze patrimoniali o, infine, per curare violazioni del leverage ratio.

Si segnala infatti che, a partire dal 30 giugno 2020, la Società è chiamata a rispettare ogni semestre due covenant finanziari:

- ammontare complessivo del Patrimonio Netto, che non dovrà essere inferiore a euro 37,5 milioni;
- leverage ratio, ossia il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA cumulato dei 12 mesi precedenti, che, al 31 dicembre 2020, non deve essere superiore a 5.39 ai fini della conversione di cui sopra e 5.98 ai fini del default.

Si precisa che, al 31 dicembre 2020, i covenant finanziari risultano ampiamente rispettati.

Nel corso del 2020 la società ha totalmente rimborsato la Tranche A e sono stati effettuati prepayment della Tranche B per un totale di euro 183.324 migliaia.



Al 31 dicembre 2020 il debito residuo relativo alle linee di credito sopra indicate, al netto dei rimborsi effettuati e comprensivo degli interessi capitalizzati, è così composto:

- euro 66.675 migliaia Tranche B (linea di credito "Convertendo");
- euro 20.000 migliaia "Revolving Facility".

Il Restated Facilities Agreement prevede che, ad ogni fine anno solare, le disponibilità liquide (comprensive della linea "revolving credit facility") eccedenti gli euro 40.000 migliaia debbano essere utilizzate come rimborso anticipato delle linee di credito, unitamente agli interessi capitalizzati sulla quota capitale rimborsata anticipatamente.

La Società ha quindi provveduto a riclassificare nel passivo corrente, oltre a una quota di debito per euro 4.022 migliaia come Cash Sweep sulle disponibilità liquide al 31.12.2020, rimborsata nel corso del mese di gennaio 2021, anche una quota pari a euro 20.000 migliaia relativa ad un'ulteriore prepayment della Tranche B, effettuata nel mese di febbraio 2021, come meglio descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo".

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno 2020 la Società ha estinto tutte le linee di credito per firma presenti nel Guarantee Facility Agreement, stipulato a seguito dell'Accordo di Ristrutturazione del 2015, sostituendole con linee bilaterali più flessibili e meno onerose.

## 15. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La consistenza dei fondi rischi ed oneri è pari ad euro 107.017 migliaia in aumento di euro 23.433 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

La consistenza e movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

(in migliaia di euro)	31.12.2019	Accant.ti	Utilizzi	Altri Movimenti	31.12.2020	di cui Corrente	di cui non Corrente
<b>Fondo contenzioso</b>	4.279	1.486		(4)	5.762		5.762
<b>Fondo per incentivo all'esodo e mobilità</b>	5.059	4.031	(176)	188	9.102	3.658	5.444
<b>Fondo rischi diversi:</b>	<b>74.246</b>	<b>23.743</b>	<b>(5.700)</b>	<b>(134)</b>	<b>92.153</b>	<b>30.704</b>	<b>61.449</b>
- smantellamento e ripristino siti	62.053	14.260	(3.862)		72.451	19.992	52.459
- altro	12.194	9.483	(1.838)	(134)	19.705	10.713	8.992
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>83.584</b>	<b>29.260</b>	<b>(5.876)</b>	<b>50</b>	<b>107.017</b>	<b>34.362</b>	<b>72.655</b>

Gli **accantonamenti** del periodo, pari a euro 30.805 migliaia, hanno incrementato i fondi principalmente per quanto segue:

- euro 10.644 migliaia per l'adeguamento della stima degli oneri di smantellamento degli impianti a carbone dismessi di Vado Ligure a fronte delle attività di scoibentazione che la Società ha deciso di effettuare negli anni 2021/2022, oltre che dall'aggiornamento delle stime delle successive attività di demolizione in relazione a: i) i maggiori costi di rimozione e smaltimenti rifiuti; ii) i minori ricavi da vendita di rottami metallici e iii) l'effetto finanziario

derivante dall'anticipazione delle attività rispetto a quanto ipotizzato nel precedente bilancio ovvero a partire dall'anno 2037. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto precisato nel paragrafo "Investimenti e demolizioni".

- euro 2.000 migliaia per l'adeguamento della stima degli oneri futuri di smantellamento dell'impianto dismesso di TV4 in relazione all'anticipazione delle attività rispetto a quanto ipotizzato nel precedente bilancio ovvero a partire dall'anno 2035;
- euro 1.616 migliaia per il riconoscimento degli oneri finanziari di competenza del 2020 su fondi per oneri futuri di smantellamento degli impianti;
- euro 8.840 migliaia per la stima dei danni causati dall'alluvione del mese di ottobre 2020 agli impianti idroelettrici, come meglio precisato nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.
- euro 4.031 migliaia quale adeguamento, alla scadenza del termine di adesione, della stima degli oneri connessi al piano di esodo incentivato volontario, valevole per il triennio 2020 – 2022 e finalizzato a favorire un processo di turn over del personale, come da determinazione del Direttore Generale del 23 dicembre 2019;
- euro 1.486 migliaia per oneri relativi a richieste di risarcimento per danni da amianto.

Fra gli **utilizzi** si segnalano in particolare:

- euro 3.035 migliaia per attività di scoibentazione degli impianti dismessi di Vado Ligure e Torrevaldaliga;
- euro 283 migliaia quale riconoscimento TARI annualità pregresse della Centrale di Torrevaldaliga.
- euro 1.005 migliaia per il programma di incentivo a lungo termine dei direttori (Long Term Incentive) in virtù del completo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti e che sarà erogato a valle dell'approvazione del presente bilancio.
- euro 827 migliaia per le attività di demolizione delle aree inerenti il vecchio impianto di Vigliena della Centrale di Napoli.

Il fondo rischi diversi accoglie per euro 72.451 migliaia la stima dei costi attualizzati che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione dei siti di Torrevaldaliga, Napoli e Vado Ligure per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito in presenza di obbligazioni attuali. La quota non corrente si riferisce prevalentemente agli interventi di smantellamento e di ripristino che saranno sostenuti in un arco temporale tra il 2035 e il 2039.

La voce "Fondi rischi diversi - Altro", pari ad euro 19.705 migliaia, accoglie principalmente euro 5.055 migliaia per oneri di sbilanciamento anni pregressi, euro 1.221 migliaia per il rischio di mancato riconoscimento dei crediti relativi alla cassa integrazione guadagni ed euro 1.604 migliaia per

contenziosi ICI/IMU ed infine euro 8.840 migliaia per le attività di ripristino impianti idroelettrici danneggiati dallo Storm Alex di inizio ottobre 2020 come meglio precisato nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il contenzioso amianto, per il quale risultano accantonati complessivamente euro 5.762 migliaia, si segnalano i seguenti aggiornamenti rispetto a quanto indicato nel precedente bilancio al 31 dicembre 2019:

1. per quanto riguarda i contenziosi già in essere al 31 dicembre 2019, Tirreno Power ha depositato ricorso in appello avverso la sentenza n.3774/2018 resa dal Tribunale civile di Napoli in relazione al giudizio proposto da un ex dipendente per il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non ex art. 2087 che sarebbero stati subiti dallo stesso, giusta contrazione carcinoma polmonare. La prima udienza è fissata per il 6 ottobre 2021;

2. nell'anno 2020 e nel mese di gennaio 2021 ex dipendenti hanno proposto ricorso nei confronti di Tirreno Power e di ENEL S.p.A. per la richiesta di risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non per la patologia contratta da ciascuno di essi asseritamente riconducibile all'esposizione ad amianto. Allo stato, la soccombenza per tali fattispecie è stata valutata probabile per cui si è provveduto ad accantonare la somma complessiva di euro 1.486 migliaia.

Per questa tipologia di contenzioso allo stato non ci sono elementi per poter stimare ulteriori potenziali richieste di risarcimento danni.

## 16. TFR E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Ammontano ad euro 5.639 migliaia e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio dal personale dipendente che sono valutati secondo criteri attuariali dello IAS 19R dettati per i piani a benefici definiti. In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

TFR	2020	2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	-0,02%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Altri benefici dipendenti	2020	2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	-0,02%	0,77%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	0,50%	0,50%

La seguente tabella illustra le variazioni intervenute:

(in migliaia di euro)	TFR	Indennità Sostitutiva Sconto E.E.	Mensilità aggiuntive	Premi fedeltà	VALORE A BILANCIO
<b>Valori al 31.12.2019 (A+B)</b>	<b>4.524</b>	<b>522</b>	<b>609</b>	<b>472</b>	<b>6.128</b>
<b>Adeguamento saldo iniziale</b>	<b>(169)</b>				<b>(169)</b>
<b>Curtailment</b>			<b>(188)</b>		<b>(188)</b>
-Accantonamenti			19	(12)	7
-Oneri finanziari (+)	32	4	4	3	43
-Utili (perdite) da attualizzazione (-/+)	40	40	50	(22)	108
-Utilizzi (-)	(166)	(21)	(20)	(82)	(289)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(263)</b>	<b>23</b>	<b>(135)</b>	<b>(113)</b>	<b>(488)</b>
<b>Valori al 31.12.2020 (A+B)</b>	<b>4.260</b>	<b>546</b>	<b>474</b>	<b>359</b>	<b>5.639</b>

L'adeguamento del saldo iniziale del fondo TFR si riferisce agli effetti della rideterminazione degli importi di spettanza di alcuni dipendenti in relazione ad anticipi erogati in anni precedenti.

Il *Curtailment*, invece, si riferisce agli effetti della perdita del beneficio Mensilità Aggiuntive a seguito dell'adesione al Piano di esodo incentivato volontario.

Risultano inoltre rilevati nell'esercizio costi per benefici ai dipendenti per euro 50 migliaia, di cui euro 43 migliaia per interessi registrati tra gli oneri finanziari ed euro 7 migliaia rilevati tra i costi del personale.

Gli utili da attualizzazione, infine, sono pari a euro 108 migliaia e sono rilevati a riserva di patrimonio netto (al netto dell'effetto imposte) ad esclusione di quelle relative ai premi fedeltà che sono rilevati direttamente a conto economico.

A seguito dell'emanazione del nuovo IAS19 *revised* si riportano informazioni aggiuntive sintetizzate nelle tabelle sottostante:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2020

	TFR	Mensilità Aggiuntive	Indennità Sconto Energia
Tasso di inflazione +0,25%	4.299.427,50	N/A	N/A
Tasso di inflazione -0,25%	4.220.960,50	N/A	N/A
Tasso di attualizzazione +0,25%	4.196.963,89	465.066,55	534.915,87
Tasso di attualizzazione -0,25%	4.324.730,11	483.785,14	556.734,68

	TFR	Mensilità Aggiuntive	Indennità Sconto Energia
Service Cost pro futuro	-	14.587,21	-
Duration del piano	7	7	7

La consistenza del personale per categoria di appartenenza è riportata nella seguente tabella:

(unità)	31.12.2019	Entrate	Uscite	Altro /Riclassifiche	31.12.2020
Dirigenti e Quadri	45			2	47
Impiegati	155	3	2	-1	155
Operai	31	1	1	-1	30
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>232</b>

### 17. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce accoglie le imposte differite relative ai costi non imputati al conto economico, ma portati in deduzione dal reddito imponibile in sede di dichiarazione dei redditi, come dettagliato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/2019	Situazione al 31/12/2020		
	Saldo	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo
<b>Imposte differite</b>				
Ammortamenti	33.623		(1.146)	32.476
FV IAS 19 a riserva di PN	69			69
FV Strumenti finanziari derivati a P.N.	147	340	(460)	26
<b>Totale imposte differite</b>	<b>33.839</b>	<b>340</b>	<b>(1.146)</b>	<b>32.572</b>

Gli utilizzi della voce "Ammortamenti" si riferiscono al completamento della tempistica di ammortamento fiscale, ai fini IRES, rispetto a quella economico-tecnica (ammortamento civilistico).

**18. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI**

La voce, attualmente pari a euro zero, accoglieva la quota non corrente del debito verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare derivante dall'atto di transazione sottoscritto nell'anno 2011 con il quale Tirreno Power è stata espressamente e definitivamente liberata da qualsiasi obbligo e responsabilità in relazione alla progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale della falda acquifera, delle acque superficiali e dei sedimenti marini prospicienti il Sito di Napoli. L'ultima quota, da versare con scadenza giugno 2021, è iscritta nella voce "Altre passività correnti".

**19. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

La voce, pari ad euro 1.297 migliaia, accoglie la parte non corrente del debito finanziario rilevato a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases. La parte corrente del debito, per euro 454 migliaia, è stata esposta fra le altre passività finanziarie correnti.

**PASSIVO CORRENTE****20. DEBITI COMMERCIALI**

I "Debiti commerciali" pari ad euro 29.924 migliaia riguardano forniture di combustibili, materiali ed apparecchiature, appalti e prestazioni, nonché le partite debitorie nei confronti di TERNIA e GME per forniture ed attività svolte entro il 31 dicembre 2020. Le scadenze di tali debiti sono generalmente comprese tra i 30 e i 120 giorni e regolarmente rispettate.

L'incremento di euro 2.752 migliaia è riconducibile principalmente ai maggiori debiti per acquisto di energia sul mercato libero rispetto a quelli del 2019.

**21. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO**

La voce, pari ad euro 8.602 migliaia, accoglie i debiti per IRES (euro 8.900 migliaia) e IRAP (euro 8.850 migliaia) determinati applicando l'aliquota vigente alla stima dell'imponibile fiscale dell'anno 2020, al netto degli acconti versati.

**22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI**

Le altre passività correnti, pari ad euro 48.431 migliaia, si riferiscono principalmente al debito relativo all'onere di competenza dell'esercizio per i Diritti di emissione CO<sub>2</sub> (euro 40.985 migliaia) valorizzati al prezzo medio ponderato d'acquisto.

Risultano inoltre debiti verso personale e debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

Nella tabella che segue è riportato il relativo dettaglio:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Debiti per Diritti di emissione CO2	40.985	47.167	(6.182)
Altre imposte	776	748	28
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.899	1.677	222
Debiti verso il personale	3.575	2.304	1.271
Altri	1.196	2.564	(1.368)
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>48.431</b>	<b>54.460</b>	<b>(6.029)</b>

La diminuzione dei debiti per diritti di emissione è riconducibile alle minor emissioni rispetto all'anno precedente.

La voce "Altri" comprende principalmente la quota corrente del debito verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come meglio precisato in nota n.18, per euro 893 migliaia.

### 23.STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI

La voce accoglie per euro 487 migliaia il Fair Value dei contratti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2020 a copertura dell'oscillazione del prezzo del gas per un nozionale pari a 32 GWh e con scadenza nel 2021.

\*\*\*\*\*

### IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni assunti verso fornitori sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Appalti e forniture varie	72.882	66.514	6.368
Acquisto combustibile termico	17.548	19.434	(1.886)
<b>Totale impegni verso fornitori</b>	<b>90.430</b>	<b>85.948</b>	<b>4.482</b>

Gli impegni per acquisto di combustibile termico sono relativi esclusivamente al termine fisso sui contratti di acquisto di gas metano.

Le fidejussioni richieste a favore di terzi, pari ad euro 23.765 migliaia, riguardano polizze rilasciate da banche e istituti assicurativi, su richiesta della Società, e relative principalmente alla garanzia dei contratti di fornitura gas e energia (euro 17.082 migliaia), alla partecipazione ai mercati dell'energia (euro 4.370 migliaia), nonché a garanzia di concessioni demaniali (euro 2.242 migliaia).

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

### 24. RICAVI

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
<b>Vendita di energia:</b>				
-Borsa	503.712	584.690	(80.978)	-14%
-Mercato libero	88.046	73.970	14.076	19%
-contributi incentivati ex Certificati Verdi	7.588	6.517	1.071	16%
-contributi fotovoltaico	28	29	(1)	-3%
<b>Totale vendita di energia:</b>	<b>599.374</b>	<b>665.206</b>	<b>(65.832)</b>	<b>-10%</b>
Altre vendite e prestazioni	258	1.338	(1.080)	-81%
<b>Totale ricavi per vendite</b>	<b>599.632</b>	<b>666.544</b>	<b>(66.912)</b>	<b>-10%</b>

Il portafoglio commerciale di Tirreno Power è costituito da due tipologie di clienti, i clienti che operano sul mercato libero e quelli, invece, che operano in Borsa. I ricavi da vendita in Borsa sono comprensivi dei risultati dell'operatività sul mercato dei servizi di dispacciamento. Le vendite sul mercato libero, invece, si riferiscono ai contratti bilaterali fisici.

La diminuzione dei ricavi da vendita sul mercato MGP è riconducibile alle minori quantità vendute ed al prezzo inferiore (PUN in diminuzione di circa il 26%) in parte compensata dai maggiori ricavi derivanti dai servizi ancillari richiesti da Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento.

La voce "Altre vendite e prestazioni" si riferisce principalmente alla vendita di materiali derivanti dalle demolizioni (euro 163 migliaia).

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al 31 dicembre 2019 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

### 25. ALTRI RICAVI

Gli "Altri Ricavi" pari ad euro 3.694 migliaia, si riferiscono principalmente:

- alla plusvalenza derivante dalla cessione delle aree alla società Vernazza Autogru (euro 1.864 migliaia);
- alla plusvalenza derivante dalla cessione delle aree alla società Q-Invest (euro 684 migliaia).

Per quanto riguarda le variazioni rispetto al 31 dicembre 2019 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

### 26. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce pari a euro 953 migliaia è relativa prevalentemente alla capitalizzazione di materiali prelevati dal magazzino per euro 654 migliaia e per euro 299 migliaia alla capitalizzazione delle risorse interne in occasione delle manutenzioni pluriennali effettuate nel corso del 2020.



**27. MATERIE PRIME DI CONSUMO**

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Energia acquistata sul Mercato Elettrico	115.605	140.520	(24.915)	-18%
Acquisto di combustibile per la produzione termica	140.466	225.334	(84.868)	-38%
Acquisto di materiali e apparecchi vari	2.493	2.051	442	22%
Variazione scorte combustibili	(10)	27	(37)	n.s.
Variazione altre scorte	(36)	5	(41)	n.s.
<b>Totale materie prime di consumo</b>	<b>258.518</b>	<b>367.936</b>	<b>(109.418)</b>	<b>-30%</b>

Gli acquisti di combustibili hanno riguardato esclusivamente la fornitura di gas metano.

La variazione in diminuzione dei costi di approvvigionamento è relativa principalmente ai minori acquisti del combustibile e dell'energia acquistata sul Mercato Elettrico, come meglio precisato in Relazione sulla gestione.

**28. COSTO DEL PERSONALE**

Il costo del lavoro è pari a euro 21.683 migliaia, in aumento di euro 754 migliaia rispetto a quanto rilevato nel 2019.

L'incremento è riconducibile alla contabilizzazione nell'ambito dei costi della quota dell'anno (euro 634 migliaia) relativa al programma di incentivo a lungo termine dei direttori (Long Term Incentive) in virtù del completo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2020 è pari a 232 unità, contro le 231 unità del 31 dicembre 2019.

**29. COSTI PER SERVIZI**

I costi per servizi, pari a euro 17.311 migliaia, sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Costi per servizi ed appalti	8.100	7.329	771	11%
Oneri per operazioni sul mercato elettrico	1.247	1.195	52	4%
Spese di assicurazione	2.704	2.563	141	6%
Vigilanza, pulizia e altri costi di edificio	235	228	7	3%
Smaltimento rifiuti	232	293	(61)	-21%
Servizi informatici	1.420	1.392	28	2%
Spese telefoniche e per trasmissione dati	472	422	50	12%
Altri servizi	2.901	2.516	385	15%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>17.311</b>	<b>15.937</b>	<b>1.374</b>	<b>9%</b>

L'incremento è principalmente dovuto ai costi sostenuti nell'anno per il ripristino dei danni occorsi agli impianti idroelettrici (euro 560 migliaia), alle prestazioni professionali relative agli studi per la realizzazione dei nuovi CCGT (euro 407 migliaia) nonché all'incremento dei costi assicurativi (euro 141 migliaia).

Gli "altri servizi" sono relativi principalmente a costi per studi e consulenze (euro 1.286 migliaia), costi per prestazioni professionali legali (euro 553 migliaia), a spese per trasferte e formazione (euro 297 migliaia), agli emolumenti del collegio sindacale (euro 182 migliaia), nonché ai compensi alla società di revisione (euro 165 migliaia).

### 30. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi ammontano ad euro 78.705 migliaia in aumento di euro 20.895 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

La seguente tabella illustra il dettaglio degli altri oneri operativi:

(in euro migliaia)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Contributi e canoni	3.291	3.438	(146)	-4%
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.539	2.229	25.310	1135%
Adeguamento valore materiali e materie prime	0	820	(820)	n.d
Oneri per Diritti di CO2	40.985	47.167	(6.182)	-13%
Imposte e tasse	2.769	3.035	(266)	-9%
Altri oneri	4.120	1.122	2.999	267%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>78.705</b>	<b>57.810</b>	<b>20.895</b>	<b>36%</b>

In particolare, si rilevano minor oneri per diritti di emissione per euro 6.182 migliaia, dovuti alla notevole diminuzione delle emissioni (-289 Kton) a seguito della minore produzione. Il prezzo medio ponderato di valorizzazione della CO2 è rimasto sostanzialmente stabile (24,05 €/ton. del 2020 a fronte dei 23,55 €/ton. del 2019).

La variazione della voce Altri oneri è relativa principalmente:

- ai costi sostenuti per la presentazione delle istanze di Autorizzazione Unica dei nuovi cicli combinati (euro 1.185 migliaia), come meglio precisato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "I principali eventi ambientali" ed ai relativi costi accessori (euro 214 migliaia);
- alle minusvalenze da dismissione cespiti (euro 1.945 migliaia) dovute sostanzialmente alla dismissione dei cespiti idroelettrici irrimediabilmente danneggiati dall'evento alluvionale del mese di ottobre, come descritto nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi ed oneri si rimanda a quanto esposto in nota n. 15.

### 31. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si riferisce agli ammortamenti del periodo, calcolati in base alle aliquote economico-tecniche.

Nel prospetto che segue sono esposte le quote di ammortamento per tipologia di cespiti confrontati con i dati relativi all'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Ammortamenti fabbricati	5.433	5.157	276	5%
Ammortamenti diritto d'uso	497	477	20	n.a.
Ammortamenti impianti e macchinario	50.036	48.085	1.950	4%
Ammortamenti attrezzature industriali	104	110	(6)	-6%
Ammortamenti altri beni	574	221	353	160%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	439	327	112	34%
Svalutazioni Immobilizzazioni Materiali	1.030	0	1.030	n.a.
Svalutazioni crediti	0	112	(112)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>58.112</b>	<b>54.490</b>	<b>3.622</b>	<b>6,65%</b>

Le svalutazioni di euro 1.030 migliaia sono relative al valore contabile residuo del rotore dell'unità VL5 risultato danneggiato durante l'ispezione effettuata in occasione dell'HGPI di dicembre. Il rotore sarà sostituito nella prossima fermata programmata.

Per le variazioni intervenute sugli ammortamenti si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

### 32. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 8.945 migliaia in diminuzione di euro 7.767 migliaia rispetto all'esercizio 2019. La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	6.502	11.953	(5.451)	-46%
Oneri/proventi finanziari su Interest CAP	0	1.061	(1.061)	-100%
Interessi passivi per decommissioning, TFR e altri benefici	1.693	2.831	(1.138)	-40%
Altri oneri finanziari	750	867	(116)	-13%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>8.945</b>	<b>16.712</b>	<b>(7.767)</b>	<b>-46%</b>

La diminuzione è principalmente dovuta all'effetto del rimborso accelerato della linea Term Loan Tranche A e B, avvenuto a seguito del meccanismo del "Cash sweep" e del prepagamento volontario descritto in nota n. 14.

Gli "Interessi passivi e oneri su finanziamenti" sono relativi esclusivamente agli interessi e commissioni maturati sul nuovo finanziamento.

Gli "Interessi passivi per decommissioning", pari ad euro 1.687 migliaia, trovano quale contropartita principalmente i fondi smantellamento e ripristino siti, mentre gli "Interessi su TFR e altri benefici" rilevati in applicazione dello IAS 19R, sono pari ad euro 6 migliaia.

La voce "Altri oneri finanziari" si riferisce, sostanzialmente, alle commissioni su fidejussioni per euro 745 migliaia, in riduzione rispetto al precedente esercizio in virtù di minori garanzie in essere.

### 33. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano ad euro 698 migliaia in aumento di euro 256 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2019 e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui crediti incassati relativi al rimborso ETS per la Centrale di Napoli per le annualità 2009-2012 (euro 477 migliaia).

### 34. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte al 31 dicembre 2020, ammontano ad euro 36.191 migliaia e si riferiscono:

1. per euro 8.900 migliaia alla stima delle imposte correnti IRES e per euro 8.850 migliaia alla stima delle imposte correnti IRAP, calcolate sul reddito imponibile. Per quanto riguarda l'IRES, il reddito imponibile risulta in gran parte diminuito dal recupero delle perdite fiscali pregresse, come meglio precisato nella nota n. 4;
2. per euro 17.933 migliaia all'effetto positivo delle imposte anticipate originatesi nell'anno in corso (euro 7.631 migliaia) e in quelli precedenti (euro 10.302 migliaia) e stimate recuperabili in un arco temporale fino al 2023, anno in cui scadrà l'attuale regime regolato del Capacity Market. Per maggiori dettagli, si rinvia a quanto indicato in nota n. 4;
3. per euro 37.520 migliaia all'effetto negativo relativo all'utilizzo delle imposte anticipate relative principalmente alle perdite fiscali;
4. per euro 1.146 migliaia all'effetto positivo relativo all'utilizzo delle imposte differite passive generate su pregressi ammortamenti fiscali eccedenti e anticipati.

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
IRES	8.900	2.500	6.400
IRAP	8.850	6.300	2.550
Imposte anticipate	29.889	(34.822)	64.711
Imposte differite	(1.146)	(1.687)	541
Imposte anni precedenti	(10.302)	(18)	(10.284)
<b>Totale</b>	<b>36.191</b>	<b>(27.727)</b>	<b>63.918</b>

Di seguito è rappresentata la riconciliazione tra aliquota di imposta teorica ed effettiva:

<b>(in migliaia di euro)</b>			
<b>IRES</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Imposta</b>	<b>%</b>
<b>Risultato ante imposte (A)</b>	<b>172.006</b>		
<b>Aliquota Teorica</b>			<b>24,00%</b>
<b>Tassazione teorica</b>		<b>41.281</b>	
Variazioni in aumento del reddito imponibile	38.946	9.347	
Variazioni in diminuzione del reddito imponibile	(30.325)	(7.278)	
Deduzione IRAP 10% e ACE	(5.684)	(1.364)	
Recupero perdite fiscali	(137.858)	(33.086)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>37.083</b>		
<b>Tassazione effettiva (B)</b>		<b>8.900</b>	
<b>Aliquota effettiva (B/A)</b>			<b>5,17%</b>
<b>IRAP</b>	<b>Valori</b>	<b>Tassazione</b>	<b>%</b>
<b>Risultato ante imposte (C)</b>	<b>197.494</b>		
<b>Aliquota Teorica</b>			<b>4,84%</b>
<b>Tassazione teorica</b>		<b>9.559</b>	
Variazioni in aumento del reddito imponibile	4.595	222	
Variazioni in diminuzione del reddito imponibile	(19.238)	(930)	
<b>Risultato fiscale</b>	<b>182.851</b>		
<b>Tassazione effettiva (D)</b>		<b>8.850</b>	
<b>Aliquota effettiva (D/C)</b>			<b>4,48%</b>

### 35. RISULTATO PER AZIONE

Per la determinazione del risultato per azione è stato assunto il risultato netto attribuito agli azionisti. Il denominatore utilizzato nel calcolo è rappresentato dal numero delle azioni emesse, sia nel calcolo dell'Utile Base che dell'Utile Diluito, non sussistendo elementi diluitivi né al 31 dicembre 2020 né al 31 dicembre 2019.

<b>(valori in euro)</b>	<b>Periodo al 31.12.2020</b>	<b>Periodo al 31.12.2019</b>
Risultato netto del periodo	125.512.828	167.098.912
Numero medio azioni ordinarie (unità)	60.516.142	60.516.142
Risultato per azione - base e diluito	2,07	2,76

**36. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è dettagliata nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A Denaro e valori in cassa	23	18	5
B Depositi bancari	14.022	26.407	(12.385)
C Titoli	-	-	-
<b>D Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C)</b>	<b>14.044</b>	<b>26.424</b>	<b>(12.380)</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	-	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-	-
G Quota corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(24.022)	(46.377)	22.355
<b>I Totale debiti finanziari a breve termine (F+G+H)</b>	<b>(24.022)</b>	<b>(46.377)</b>	<b>22.355</b>
<b>J Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)</b>	<b>(9.977)</b>	<b>(19.953)</b>	<b>9.976</b>
<b>K Crediti finanziari non correnti</b>	-	-	-
L Debiti bancari non correnti	(74.159)	(284.565)	210.406
M Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (L+M)</b>	<b>(74.159)</b>	<b>(284.565)</b>	<b>210.406</b>
<b>O Posizione finanziaria non corrente netta (K+N)</b>	<b>(74.159)</b>	<b>(284.565)</b>	<b>210.406</b>
<b>P POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA (J+O)</b>	<b>(84.136)</b>	<b>(304.518)</b>	<b>220.382</b>

## 37. ALTRE INFORMAZIONI

### 37.0 Flussi finanziari

(in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo</b>	<b>26.424</b>	<b>24.926</b>	<b>1.499</b>
Cash Flow da attività operativa	263.594	164.674	98.920
Cash Flow da attività di investimento	(43.212)	(24.468)	(18.744)
Cash Flow da attività di finanziamento	(232.762)	(138.707)	(94.054)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo</b>	<b>14.044</b>	<b>26.424</b>	<b>(12.381)</b>

Il flusso monetario da attività operativa risulta positivo per euro 263.594 migliaia con un incremento di euro 98.920 migliaia rispetto al 2019. La forte generazione di cassa è ascrivibile, oltre che agli ottimi risultati del periodo, all'incasso del credito IVA annuale 2018 (euro 32.000 migliaia) e 2019 (euro 26.500 migliaia), del credito IVA III trimestre 2019 (euro 8.000 migliaia), nonché dei crediti ETS di Napoli (euro 10.730 migliaia).

Il flusso di cassa da attività operativa ha consentito la copertura delle attività di investimento (euro 43.212 migliaia), nonché una riduzione dell'indebitamento finanziario netto pari ad euro 232.762 migliaia.

Il flusso monetario da attività di finanziamento è il risultato di quanto rimborsato nel periodo, attraverso il meccanismo del cash sweep e del prepayment, della tranche A in termini di quota capitale e quota interessi (euro 46.377 migliaia) e della Tranche B in termini di quota capitale e quota interessi (euro 212.143 migliaia). Tali riduzioni sono parzialmente compensate dal tiraggio della linea Revolving (euro 20.000 migliaia) e dall'incremento derivante dalla capitalizzazione degli oneri finanziari del periodo per euro 5.750 migliaia.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 26.424 migliaia al 31 dicembre 2019, sono diminuite di euro 12.381 migliaia per effetto delle succitate variazioni e si attestano a euro 14.044 migliaia al 31 dicembre 2020.

L'indebitamento finanziario netto passa, da euro 304.518 migliaia del 31 dicembre 2019, a euro 84.136 migliaia del 31 dicembre 2020.

### 37.1 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Le operazioni poste in essere con altre Parti correlate, descritte nel seguito, sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse di ciascuna società:

(euro migliaia)	Crediti 31/12/2020	Debiti 31/12/2020	Costi 31/12/2020	Ricavi 31/12/2020
<b>Finanziari</b>				
<b>ENGIE ITALIA Spa</b>				
Trasparenza fiscale	87			
<b>ENERGIA ITALIANA S.p.A.</b>				
Trasparenza fiscale	838			
<b>Commerciali</b>				
ENGIE Global Markets Italia		578	739	
Sorgenia Trading Spa	412			1.634
Sorgenia S.p.A.				103
Tractebel Engineering Suez		15	15	

I crediti finanziari verso gli Azionisti, pari ad euro 925 migliaia, sono relativi alle istanze di rimborso IRES, per mancate deduzioni IRAP, presentate quando la Società aderiva al regime di trasparenza fiscale ai sensi dell'art. 115 TUIR.

Le poste di natura commerciale nei confronti di Sorgenia Trading S.p.A. sono invece relative a vendite di energia.

### 37.2 Attività e passività potenziali

Non sono da evidenziare ulteriori attività e passività potenziali derivanti da eventi avvenuti nel corso dell'anno 2020, oltre quanto già segnalato nella Relazione sulla Gestione e nelle note di commento.

In particolare, per quanto riguarda le attività potenziali derivanti dal rimborso assicurativo atteso in relazione ai danni alluvionali, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Danni per alluvione occorsa in data 2-3 ottobre 2020".

Per quanto attiene invece le passività potenziali derivanti dal Procedimento pendente presso la Procura della Repubblica di Savona, si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Informativa in merito al Procedimento penale sito di Vado Ligure".



Ad oggi, tenuto conto anche del parere dei consulenti legali che assistono la Società, poiché l'istruttoria che ha subito un rallentamento a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, non ha ancora affrontato i temi tecnici rilevanti ai fini dell'imputazione e non si è ancora giunti all'esito della discussione delle parti civili, il rischio di soccombenza deve ritenersi possibile e non sono prevedibili le conseguenze risarcitorie a carico della Società derivanti dal pendente procedimento penale.

### **37.3 Operazioni atipiche e inusuali**

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

### **37.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo**

Si rinvia a quanto indicato nel relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

### **37.5 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Proposte del Consiglio di Amministrazione" della Relazione sulla Gestione.

## INFORMAZIONI DI CONTATTO

### **Sede Legale:**

Via Barberini, 47 – 00187 Roma – Italia  
 Tel. 39 06 83022810 – Fax 39 06 83022828  
 Mail: [info@tirrenopower.com](mailto:info@tirrenopower.com)  
 PEC: [tirrenopower@pec.tirrenopower.com](mailto:tirrenopower@pec.tirrenopower.com)  
 Web: [www.tirrenopower.com](http://www.tirrenopower.com)



Tirreno Power è associata a **Energia Libera**.



### **Ufficio Stampa – Relazioni con l'Esterno**

Mail: [ufficiostampa@tirrenopower.com](mailto:ufficiostampa@tirrenopower.com)

### **Ufficio Acquisti**

Via A. Diaz, 128 – 17047 – Valleggia di Quiliano (SV) – Italia  
 Tel. 0197754000 – Fax 39 019 7754827  
 PEC: [acquisti@pec.tirrenopower.com](mailto:acquisti@pec.tirrenopower.com)

### **Personale**

PEC: [personale@pec.tirrenopower.com](mailto:personale@pec.tirrenopower.com)

### **Ambiente, Sicurezza e Autorizzazioni**

PEC: [ambientesicurezzaeautorizzazioni@pec.tirrenopower.com](mailto:ambientesicurezzaeautorizzazioni@pec.tirrenopower.com)

### **Amministrazione, Finanza e Controllo:**

PEC: [amministrazionefinanzaecontrollo@pec.tirrenopower.com](mailto:amministrazionefinanzaecontrollo@pec.tirrenopower.com)

### **Centrale Termoelettrica Napoli Levante:**

Stradone Vigliena, 39 – 80146 Napoli – Italia  
 Tel. 39 081 3455858 – Fax 39 081 3455830  
 PEC: [centralenapoli@pec.tirrenopower.com](mailto:centralenapoli@pec.tirrenopower.com)

### **Centrale Termoelettrica Vado Ligure:**

Via Diaz, 128 – 17047 Valleggia di Quiliano (SV) – Italia  
 Tel. 39 019 7754111 – Fax 39 019 7754785  
 PEC: [centralevadoligure@pec.tirrenopower.com](mailto:centralevadoligure@pec.tirrenopower.com)

### **Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud:**

Via Aurelia Nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM) – Italia  
 Tel. 39 0766 742111 – Fax 39 0766 25877  
 PEC: [centraletorrevaldaliga@pec.tirrenopower.com](mailto:centraletorrevaldaliga@pec.tirrenopower.com)

### **Settore Fonti Rinnovabili:**

Corso Torino, 1 – 16129 Genova – Italia  
 Tel. 39 010 5374600 – Fax 39 010 5374601  
 PEC: [settorefontirinnovabili@pec.tirrenopower.com](mailto:settorefontirinnovabili@pec.tirrenopower.com)



# Tirreno Power S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Tirreno Power S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tirreno Power S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informativa in merito al Procedimento penale sito di Vado Ligure" della Relazione sulla Gestione e sulla nota esplicativa "Attività e passività potenziali", che descrivono gli eventi e le valutazioni degli amministratori in merito al procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica di Savona che interessa il sito di Vado Ligure, a fronte del quale nel 2018 la Società è stata citata quale responsabile civile.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Tirreno Power S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tirreno Power S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tirreno Power S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tirreno Power S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 marzo 2021

EY S.p.A.



Beatrice Amaturio  
(Revisore Legale)

**Tirreno Power S.p.A.**  
**Roma - Via Barberini n. 47**  
**Capitale Sociale € 60.516.142 i.v.**  
**Registro Imprese di Roma n. 07242841000**

**RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE**  
**all'ASSEMBLEA degli AZIONISTI**  
**ai sensi dell'Art. 2429 Cod. Civ..**

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale ha ricevuto il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2021 ed una lettera di rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile da parte Vostra, consentendo il deposito della presente Relazione fino alla data prevista per l'Assemblea in prima convocazione.

Preliminarmente, Vi rammentiamo che sono di competenza del Collegio sindacale i compiti di controllo e di vigilanza previsti dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, mentre la revisione legale dei conti della Società, per incarico conferito con delibera dell'Assemblea, è compito e responsabilità della società di revisione EY S.p.A., ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile e del D.Lgs. n. 39/2010.

\*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e successivamente sino alla redazione della presente relazione il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e dallo statuto sociale, ispirandosi alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attività che si sono svolte anche da remoto, con l'ausilio della teleconferenza, e nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del Covid-19 e dei connessi



provvedimenti emanati dal Governo, anche di natura restrittiva alla circolazione.

\*

Il bilancio d'esercizio è stato redatto dagli Amministratori in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, riporta un utile dell'esercizio di euro 125.512.828, sensibilmente superiore rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale e Finanziario della Società alla base dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., come successivamente aggiornato nel tempo dalle relative delibere consiliari di riferimento.

La Società ha consuntivato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 un Margine Operativo Lordo positivo pari ad euro 255,6 MLN (a fronte di 213,2 MLN realizzato nel 2019) ed un Risultato Operativo positivo di euro 169,9 MLN (a fronte di 155,6 MLN realizzato nel 2019).

Tali risultati evidenziano un andamento della gestione nel corso del 2020 migliore rispetto sia alle previsioni del Piano Industriale e Finanziario alla base dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., come successivamente aggiornato dalle relative delibere consiliari, che all'esercizio precedente; gli Amministratori hanno illustrato nella Relazione sulla Gestione le ragioni di questi risultati.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un patrimonio netto positivo di euro 518,6 MLN (includente la riserva da apporto sottoscrizione SFP Junior), a fronte di un valore positivo al 31 dicembre dell'anno precedente di euro 393,4 MLN.

L'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 84,1 MLN (a fronte di euro 304,5 MLN al 31 dicembre dell'anno precedente), si riferisce sostanzialmente al debito residuo del finanziamento bancario che è stato oggetto di rinegoziazione a seguito dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle Note esplicative.





\*

In merito agli accadimenti occorsi nell'esercizio 2020, gli Amministratori Vi hanno fornito una esaustiva informativa nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda.

Con particolare riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, gli Amministratori, nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, Vi hanno reso informativa in merito alle principali azioni e misure poste in essere dalla Società per far fronte a tale emergenza ed ai possibili impatti da essa derivanti sull'attività e sui risultati aziendali. In particolare, gli Amministratori hanno evidenziato gli effetti causati dalla Pandemia sulla domanda e sui prezzi dell'energia e rappresentato che il *management* della Società ha posto in essere un costante monitoraggio degli impatti effettivi e potenziali dell'emergenza sanitaria sulle attività di *business*, sulla situazione finanziaria e economica della Società. Gli Amministratori dichiarano, infine, che in considerazione dell'andamento economico della Società durante il periodo di emergenza sanitaria non si sono registrati impatti che possano rappresentare un indicatore di perdita di valore.

Riguardo ai principali eventi che hanno interessato il sito di Vado Ligure ed al procedimento penale pendente presso il Tribunale di Savona, si rimanda alla dettagliata informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

Con riferimento al suddetto procedimento penale, che si trova attualmente nella fase di istruttoria dibattimentale e per il quale nel 2018 la Società è stata citata quale responsabile civile, si evidenzia come gli Amministratori, tenuto conto anche del parere dei consulenti legali che assistono la Società, abbiano ritenuto che, poiché l'istruttoria, che ha subito un rallentamento a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, non ha ancora affrontato i temi tecnici rilevanti ai fini dell'imputazione e non si è ancora giunti all'esito della discussione delle parti civili, il rischio di soccombenza debba ritenersi possibile e non siano allo stato prevedibili le eventuali conseguenze risarcitorie a carico della Società derivanti dal pendente procedimento penale.

Gli Amministratori, nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, hanno dato informativa in merito all'evento alluvionale che nel mese



di ottobre del 2020 ha interessato e gravemente danneggiato gli impianti idroelettrici di Bevera, Airole e Argentina di proprietà della Società.

Gli Amministratori hanno evidenziato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Infine, relativamente all'avvio del meccanismo del *Capacity Market* (Decreto Ministeriale 28 giugno 2019 – MiSE), gli Amministratori Vi hanno informato che nell'ambito delle aste che si sono tenute nel corso del mese di novembre 2019 per consegna prevista nel 2022 e 2023, Tirreno Power è risultata aggiudicataria di tutta la capacità offerta, pari a 1.875 MW per ciascun anno, al prezzo previsto per la capacità esistente e che la Società nel corso dell'esercizio in esame ha condotto delle valutazioni circa il possibile sviluppo di nuovi impianti da offrire come "capacità non autorizzata" ed ha intrapreso alcune azioni propedeutiche per l'eventuale partecipazione alle nuove aste per i prossimi anni, tra le quali la presentazione in data 9 novembre 2020 alle Autorità competenti delle istanze di autorizzazione per i siti di Civitavecchia e di Vado Ligure.

\*

Il Collegio, sulla base dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio 2020, che si è svolta prevalentemente a mezzo di riunioni in teleconferenza stante le restrizioni alla mobilità personale dovute alla pandemia in corso, espone quanto segue:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi durante l'esercizio in esame e nel corso dei primi mesi del 2021 sino alla data di redazione della presente relazione, nel corso delle quali ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sulla attività sociale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, riportate dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio e nella Relazione sulla gestione, verificando che le stesse, sulla base delle informazioni ottenute, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- ha vigilato, per quanto di propria competenza, sulla corretta esecuzione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. da parte



dell'organo amministrativo e del Direttore Generale, acquisendo informazioni dal *management* della Società sul corretto assolvimento di tutte le obbligazioni poste a carico della Società mediante conferma scritta nella periodica relazione sull'andamento della gestione resa con cadenza mensile dal Direttore Generale al Consiglio di amministrazione; il Collegio ha anche potuto rilevare, sulla base delle informazioni ottenute, che i risultati economici e finanziari conseguiti nel 2020 sono stati migliori rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale e Finanziario alla base dell'accordo stesso e suoi successivi aggiornamenti;

- ha, altresì, acquisito informazioni, anche nel corso di incontri e di riunioni tenutesi da remoto con i funzionari ed il *management* della Società, al fine di verificare che le operazioni deliberate e/o poste in essere siano state improntate a principi di corretta amministrazione, non essendo manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e, sulla base delle informazioni ricevute, non sono state riscontrate violazioni della legge o dello statuto né delle previsioni ed obblighi contenuti dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.;
- ha rilevato che, come nel passato, nell'ambito del Consiglio di amministrazione non esiste una struttura di deleghe operative e che le stesse sono conferite al Direttore Generale. Il Consiglio di amministrazione, quindi, è investito delle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni atipiche, inusuali, poste in essere con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi, nonché delle decisioni di carattere strategico e del piano di investimenti della Società. Dette operazioni, così come portate a conoscenza del Collegio, sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale: sotto il profilo della correttezza procedurale, gli Amministratori aventi un interesse (anche potenziale od indiretto) nell'operazione hanno informato il Consiglio di amministrazione circa l'esistenza e la natura di tale interesse; sotto il profilo della correttezza sostanziale, il Consiglio di amministrazione, come negli esercizi precedenti, si è avvalso anche dell'assistenza di gruppi di lavoro per la valutazione delle operazioni, onde garantire che le stesse rientrino nella normale ed ordinaria attività di gestione e siano effettuate



sempre a condizioni da ritenersi allineate a quelle di mercato per operazioni simili e, quindi, conformi all'interesse della Società; con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di amministrazione ha dotato la Società di un'apposita procedura che definisce regole, modalità e principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni; le verifiche periodiche ed i controlli a cui il Collegio ha sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Società, come peraltro espressamente dichiarato dagli Amministratori nell'apposito paragrafo delle Note esplicative al bilancio; il Collegio ha potuto, infine, rilevare che nel corso del 2020, come peraltro avvenuto nell'esercizio precedente, non sono state poste in essere significative operazioni con parti correlate, così come indicato dagli Amministratori nell'apposito paragrafo presente sia nella Relazione sulla gestione che nelle Note esplicative, a cui si fa rinvio per i maggiori dettagli;

- ha acquisito conoscenza, per quanto di competenza, e vigilato sulla adeguatezza della struttura e dell'assetto organizzativo della Società, da ritenersi consona alle dimensioni della stessa ed alla attività svolta, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Particolare attenzione è stata posta, sotto tale profilo e per quanto di competenza, alle tematiche inerenti la tutela ambientale, la sicurezza sul lavoro e la valutazione dei rischi; a tal riguardo, gli Amministratori evidenziano nei documenti di bilancio che la Società ha scelto di dotarsi della registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*); nel corso del 2020 tale registrazione è stata mantenuta e rinnovata per i siti di Torrevaldaliga e Napoli: per il primo sito la stessa avrà validità fino al 7/4/2022, mentre per il secondo sito fino al 20/5/2023. L'impianto di Vado Ligure attua invece un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e in data 02/07/2020 l'Istituto di Certificazione ha disposto il rinnovo del certificato, prendendone la scadenza al 15/05/2023; inoltre, in tema di sicurezza, gli Amministratori Vi hanno illustrato come i siti produttivi della Società e la sede legale di Roma siano certificati secondo lo standard UNI ISO 45001 (che



ha sostituito la BS OHSAS 18001) e che nel corso del 2020 è stato completato il processo di adeguamento allo standard con la certificazione del Polo Ligure e della sede di Roma. Nel corso del 2020 le attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono state condizionate dall'emergenza pandemica da COVID-19, che ha portato alla sospensione temporanea delle attività di formazione in presenza, consentendo solo le attività a distanza; è stata completata l'erogazione delle azioni formative obbligatorie e parzialmente quelle su base volontaria, con alcuni corsi volontari che sono stati riprogrammati per il 2021. Gli Amministratori, infine, in tema di valutazione dei rischi, dichiarano che nell'anno 2020 è proseguita l'attività di aggiornamento dei DVR delle Unità Produttive della Società, in ottemperanza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, e che la Società ha provveduto ad inserire un addendum ai DVR di ciascun sito per la parte relativa al rischio biologico derivante dal Covid-19. Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto che i resoconti periodici in materia ambientale ed in materia di gestione della sicurezza ed igiene del lavoro, predisposti dalle competenti unità organizzative aziendali, non hanno evidenziato elementi da portare all'attenzione nella presente relazione. Con apposita delibera consiliare, gli Amministratori hanno confermato l'attuazione di un modello di organizzazione-individuazione e attribuzione dei compiti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente, che prevede la nomina per ciascun sito di produzione, e per eventuali unità aziendali distinte dai siti di produzione, di un datore di lavoro, dotato delle necessarie attitudini e competenze professionali, cui attribuire specifici poteri con autonomia decisionale economica e finanziaria in materia di sicurezza, igiene del lavoro e igiene ambientale. La società ha pianificato un processo di turn-over del personale dipendente disponendo un piano di esodo incentivato volontario valevole per il triennio 2020 - 2022 che ha visto nel corso del 2020 una significativa adesione da parte degli aventi diritto, con una numerosità delle adesioni superiore a quanto inizialmente previsto, a fronte della quale risulta accantonato in bilancio un importo aggiuntivo rispetto a quanto accantonato nel 2019;



- ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e ricevuto dai soggetti preposti relazioni, notizie ed informazioni in merito all'attività di *audit* da essi svolta, dalla quale non sono emersi fatti rilevanti che debbono essere evidenziati nella presente relazione. Il Collegio sindacale, al riguardo, ha preso atto delle relazioni semestrali 2020 del Comitato Audit, dalle quali si evince come il sistema di controllo interno sia giudicato operare, complessivamente, in modo efficace, ancorché in taluni casi siano emersi specifici ambiti con concrete opportunità di miglioramento, per le quali sono state concordati con i soggetti interessati gli interventi di rafforzamento dei presidi di controllo; il Collegio ha, altresì, preso atto e condiviso il Piano Audit per il 2021 predisposto dal Comitato Audit ed approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 27 gennaio 2021;
- in tema di governo dei rischi aziendali, per la cui analisi si rimanda a quanto riportato nelle Note esplicative al paragrafo "Tipologia dei rischi e gestione dell'attività di copertura", ha preso atto delle relazioni periodiche sull'attuazione delle politiche di copertura dei rischi predisposte dal Comitato Rischi, eseguite ai sensi del manuale di gestione del rischio in vigore, come da ultimo rappresentate, con riferimento al 31 Dicembre 2020, con l'indicazione aggiornata dei rischi coperti e delle operazioni di copertura effettuate;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, per il quale non si sono verificati cambiamenti significativi nel corso del 2020, e fino alla data della presente relazione, ritenendolo consono alla struttura ed alle dimensioni della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dalla società di revisione, con riferimento alle attività da essa svolte;
- ha preso atto periodicamente dell'attività svolta dalla società di revisione, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle operazioni gestionali, ed ottenuto informativa dalla stessa in merito ai lavori svolti in relazione alla revisione del bilancio in esame; dagli incontri svolti con il revisore non sono emerse criticità né fatti meritevoli di essere segnalati nella presente relazione; ha ottenuto, per le vie brevi,



conferma dall'incaricato della revisione legale che non risultano conferiti incarichi ad altre società o enti della rete che intrattengano con questi rapporti economici e/o finanziari a carattere continuativo.

La società adotta, in ottemperanza al D.Lgs. n. 231/2001, il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, da ultimo aggiornato con delibera consiliare in data 25 Novembre 2020, nominando un Organismo di Vigilanza ai sensi di detto Decreto, il quale, sia negli incontri con il Collegio che tramite le relazioni periodiche indirizzate all'organo amministrativo ed al Collegio stesso, non ha segnalato atti o fatti ritenuti censurabili o degni di menzione nella presente relazione.

La Società nel corso dell'esercizio ha istituito, con delibera consiliare del 24/04/2020, la figura dell'Alto Sorvegliante dei lavori di demolizione della centrale di Napoli Vigliena, affidando l'incarico ad una persona di chiara professionalità ed indipendenza. Questi ha predisposto propria relazione al Consiglio di Amministrazione evidenziando alcune fattispecie sulle quali sono stati svolti specifici approfondimenti, valutati alcuni ambiti di miglioramento e concordate azioni a tutela del profilo reputazionale della società.

La Società si è adeguata al disposto normativo di cui al Regolamento EU 679/16, rinominando un *Data Protection Officer* con delibera consiliare in data 28 aprile 2020. Questi, tramite le relazioni periodiche indirizzate all'organo amministrativo ed al Collegio stesso, non ha segnalato atti o fatti ritenuti censurabili o degni di menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ., né esposti da parte di terzi. Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 cod. civ. e non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7. cod. civ..

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

\*



Il Collegio ha esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale riferisce quanto segue:

- non essendo ad esso demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla correttezza della sua procedura di formazione, sulla sua generale conformità alle vigenti disposizioni di legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- il bilancio riporta per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- per quanto a sua conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 del codice civile;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione: l'espressione di un giudizio sulla sua coerenza con il bilancio di esercizio compete alla società di revisione legale dei conti, così come previsto dalla legge, la quale, a tal riguardo, nella sua relazione accompagnatoria del bilancio ha emesso un giudizio positivo di coerenza senza rilievi; il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire in proposito;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri compiti e non ritiene di formulare osservazioni in proposito;
- ha preso atto che il Consiglio di amministrazione, prima della formazione del progetto di bilancio, ha esaminato e condiviso l'analisi effettuata dal *management* della Società sull'esistenza di potenziali indicatori di perdita di valore dei beni iscritti all'Attivo dello stato patrimoniale: il Consiglio di amministrazione ha dapprima approvato la metodologia per l'esecuzione dell'*impairment test* e ha successivamente approvato gli esiti del *test* stesso. L'*impairment test* al 31 dicembre 2020 è stato effettuato considerando Tirreno Power come un'unica CGU, utilizzando i flussi finanziari relativi al periodo 2021 - 2039, periodo in cui si esaurisce la vita utile degli impianti di produzione, estrapolati dal Piano Industriale 2021-2026 approvato dal Consiglio di



Amministrazione, che recepisce lo scenario di mercato richiesto a primario consulente indipendente con curve previsionali dei mercati energetici di dicembre 2020, aggiornato per tener conto sia delle integrazioni e modifiche in termini regolatori e industriali, che delle principali azioni ad oggi intraprese dal *management* che avranno riflessi negli anni futuri. I flussi sono altresì aggiornati con i dati di consuntivo per il 2020 e con i dati del budget 2021.

L'*impairment test* ha evidenziato un valore recuperabile superiore al valore netto contabile; pertanto, non si è evidenziata la necessità di svalutazione degli *asset* societari. Le *sensitivity* effettuate sul valore recuperabile ad una variazione +/- 100 bps del *Wacc* e sullo scenario Risk, con una riduzione dei margini MSD dal 2024 del 5%, confermano la recuperabilità del valore degli *asset* societari.

Inoltre, in relazione agli utilizzi in compensazione dell'imponibile fiscale conseguito nell'esercizio in corso, gli Amministratori hanno ritenuto di iscrivere l'importo residuo delle imposte anticipate (euro 10.300 migliaia) sulle perdite fiscali conseguite in anni pregressi, che nel precedente esercizio non erano state iscritte in quanto stimate recuperabili oltre l'anno 2023 (anno in cui scadrà l'attuale regime regolato del *Capacity Market*), oltre ad un importo di euro 7.630 migliaia originatesi nel 2020.

Infine, in relazione al Fondo per rischi ed oneri, stanziato nel bilancio in esame per euro 107.017 migliaia, in aumento di euro 23.433 migliaia rispetto all'esercizio precedente, gli Amministratori Vi hanno dato ampia informativa in merito alla sua natura, consistenza e movimentazione nell'apposito paragrafo delle Note esplicative, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

\*

Il Collegio, al fine di una migliore comprensione del bilancio, ritiene opportuno richiamare l'attenzione su quanto segue:

- gli Amministratori nel paragrafo "Evoluzione del Piano Industriale" della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli e completezza, dopo aver ricordato le modalità ed i termini della manovra di rifinanziamento del debito, il tutto in esecuzione dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F., nonché dopo aver ricordato l'avvio del *Capacity Market* per gli anni 2022 e

2023 e la delibera di aggiornamento del Piano Industriale della Società che recepisce il nuovo scenario di mercato, affermano che:

*“Nel complesso, considerato che:*

- il Patrimonio Netto della Società è pari ad euro 518.565 migliaia, importo reputato dagli amministratori idoneo a garantire una adeguata patrimonializzazione della Società rispetto agli obiettivi futuri indicati nel Piano;*
- i risultati economici conseguiti negli anni precedenti, e in particolare nel 2018 e 2019 hanno confermato performance superiori rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale e Finanziario e successivi aggiornamenti;*
- i risultati del 2020 sono in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente. Il Margine Operativo Lordo risulta pari ad euro 255.601 migliaia, a fronte degli euro 213.180 migliaia realizzato nel 2019 ed anche il Risultato Operativo, che nel 2019 si era attestato ad euro 155.641 migliaia, mostra un incremento di euro 14.310 migliaia;*
- la realizzazione e il mantenimento fino ad oggi delle azioni previste nel suddetto “Piano” in termini di efficientamento delle risorse ha portato ad una riduzione dei costi di struttura;*
- la riscontrata capacità di generare cassa ha consentito un'accelerazione nel rimborso del finanziamento tale da estinguere l'intera Tranche A con tre esercizi di anticipo rispetto alla naturale scadenza delle rate e di ripagare in anticipo, rispetto alla scadenza contrattuale di dicembre 2024, una considerevole quota della tranche B pari ad euro 183 milioni;*

*risulta confermata la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori nella redazione del “Piano” e del suo aggiornamento, rendendo questi ultimi confidenti circa la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi nel “Piano” anche per gli esercizi futuri, pur consapevoli che i risultati previsti nello stesso potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste.*



*Tali ipotesi sono principalmente connesse alle dinamiche del mercato ed alle evoluzioni regolatorie, soggette per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione.*

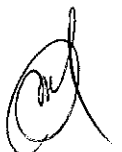
*Alla luce di quanto esposto nel capitolo Emergenza Covid, nonché delle indicazioni fornite dalle principali Authority in materia, si conferma che il management della Società ha posto in essere un costante monitoraggio degli impatti effettivi e potenziali dell’Emergenza COVID 19 sulle attività di business, sulla situazione finanziaria e economica della Società. In considerazione dell’andamento economico della Società durante il periodo di emergenza sanitaria non si sono registrati impatti che possano rappresentare un indicatore di perdita di valore. Tuttavia, in considerazione del perdurare delle incertezze che caratterizzano il quadro macroeconomico di riferimento, gli amministratori continueranno a monitorare attentamente l’evoluzione dell’emergenza sanitaria.*

*Sulla base di tali presupposti, gli amministratori hanno ritenuto ragionevole assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un’entità in funzionamento redigendo il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale”;*

- gli Amministratori, con riferimento al procedimento penale pendente dinanzi alla Procura della Repubblica di Savona che interessa il sito di Vado Ligure, Vi hanno fornito nel paragrafo “Informativa in merito al Procedimento penale sito di Vado Ligure” della Relazione e nel paragrafo “Attività e passività potenziali” delle Note Esplicative una dettagliata illustrazione degli accadimenti, ritenendo, tenuto conto anche del parere dei consulenti legali che assistono la Società, non necessario lo stanziamento di accantonamenti al riguardo.

\*

EY S.p.A., a seguito dell’attività di revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, con propria relazione in data odierna ha emesso un giudizio positivo in assenza di rilievi e contenente un richiamo di informativa relativo agli eventi e alle valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica di Savona che interessa il sito di Vado Ligure, e a fronte del quale nel 2018 la società è stata citata quale responsabile civile, affermando che il bilancio fornisce una rappresentazione



veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

\*\*

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, quanto portato a nostra conoscenza o riscontrato nell'attività di vigilanza, nonché alla luce delle risultanze della revisione legale dei conti svolta dalla Società di revisione, ed evidenziate nella apposita relazione, il Collegio sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio di Tirreno Power S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio non ha obiezioni da formulare, rimettendo ogni decisione in merito all'Assemblea degli azionisti.

Con la prossima Assemblea degli Azionisti scade il mandato conferito agli Amministratori, dovendosi quindi procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, per il quale gli stessi Amministratori hanno provveduto a inserire l'argomento all'ordine del giorno della convocanda assemblea; Vi invitiamo, pertanto, a provvedere alla nomina degli Amministratori in osservanza a quanto previsto dalle legge e dallo Statuto sociale.

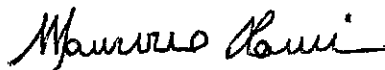
Roma, 29 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Gianluca Marini – Presidente



Dott. Maurizio Lauri – Sindaco Effettivo



Dott. Riccardo Zingales – Sindaco Effettivo

